Piazza Hortis
C.P. 1283

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 13 settembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4906 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

### RUSK RISPONDE ALLA MINACCIOSA NOTA SOVIETICA

# L'AMERICA NON TOLLERERÀ CHE CUBA DIVENTI UNA BASE MILITARE OFFENSIVA

## Se l'isola dei Caraibi costituisse un autentico pericolo gli SU intraprenderebbero un'azione di guerra contro Castro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk, nel corso di una deposizione a porte chiuse davanti alla Commissione degli Affari Esteri e alla Commissione delle Forze Armate, riunite congiuntamente, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non tollereranno ma. che Cuba diventi una base militare offensiva. Rusk, nel corso della sua deposizione, avrebbe d'altra parte assicurato i membri delle due commissioni che solo se venisse dimostrato che Cuba costituirà una minaccia del genere per gli Stati Uniti, questi ultimi intraprenderebbero un'azione militare contro l'isola. Rusk avrebbe poi dichiarato ai membri delle due commissioni che l'attuale rafforzamento del dispositivo militare cubano, con l'aiuto dell'URSS e di altri paesi del blocco comunista, è ancora di carattere difensivo. Però, avrebbe aggiunto il Segretario di Stato, gli Stati Uniti vigileranno per assicurarsi che questo rafforzamento non esuli dal campo difensivo.

Il senatore Jack Miller, repubblicano dell'Iowa, ha chiesto oggi al Senato di invitare il Presidente Kennedy a mettere in pratica la dottrina di Monroe. Il senatore Miller ha presentato questa proposta come emendamento alla autorizzazione del Senato al Presidente Kennedy per richiamare in servizio militare 150.000 riservisti. Dopo aver elencato senza nominare Cuba, una serie di sviluppi nelle relazioni tra gli Stati Uniti e l'isola caraibica, l'emendamento dice: «Il Presidente degli Stati Uniti è autorizzato e invitato ad adottare misure necessarie a prevenire ogni violazione della dottrina di Monroe».

La dottrina di Monroe è una enunciazione di politica estera americana, alla quale gli Stati Uniti si attengono da quasi 150 anni e con la quale il Governo americano si impegna ad opporsi a tentativi di interferenza di potenze straniere nello emisfero occidentale.

Il senatore repubblicano Winston Prouty ha presentato al Senato una proposta di risoluzione, che autorizza il Presidente Kennedy ad impiegare le Forze armate americane contro l'aggressione comunista «in qualsiasi parte del mondo». Il testo della proposta dice che, allo scopo di proteggere in tutto il mondo i vitali interessi americani, «può essere necessario il rapido e decisivo impiego delle Forze armate degli Stati Uniti».

I circoli ufficiali e i commentatori politici americani hanno continuato oggi ad analizzare la lunghissima nota sovietica su Cuba e su Berlino, traendone conclusioni di natura ipotetica e la convinzione che solo gli avvenimenti futuri potranno indicare il vero scopo della mossa di Mosca. Nei colloqui con i giornalisti, i funzionari dell'Amministrazione affermano che nessun elemento della dichiarazione sovietica lascia pensare, per ora, che essa persegua altri obiettivi oltre quelli della pura e semplice propaganda: propaganda di preparazione alla rinnovata offensiva che l'URSS potrà condurre durante la prossima Assemblea generale dell'ONU sulla questione berlinese, e propaganda presso l'opinione neutrale e la stessa opinione interna americana. Ben sapendo che nessuna aggressione statunitense avverrà contro Cuba, l'URSS vorrebbe dare l'impressione di aver assicurato la pace attraverso un monito sui rischi di un conflitto nucleare, nello stesso modo in cui essa tuttora rivendica il merito di aver posto fine, con la minaccia rivolta all'Inghilterra e alla Francia, alla guerra di Suez nel 1956. Contemporaneamente l'URSS conterebbe sull'effetto, presso i neutrali, delle due manifestazioni di intenzioni pacifiche contenute nel documento: la precisazione che Mosca non intende inviare missili o stabilire vere e proprie basi a Cuba, e il nuovo rinvio della firma del trattato di pace separato con la Germania orientale, implicito nella professata intenzione di non acutizzare la crisi berlinese, almeno fino al compimento delle elezioni congressuali americane.

Fin qui le reazioni degli ambienti ufficiali sulla stampa; i commentatori credono di individuare altri motivi nella dichiarazione di Mosca, ravvisandoli soprattutto nella connessione tra la crisi acuta provocata nella situazione cubana degli aiuti sovietici e la crisi cronica su Berlino. Diversi osservatori suppongono che dopo aver portato al massimo, e senza risultato, la pressione a Berlino, Kruscev abbia intenzione di dare nuovi giri di vite a Cuba nella consapevolezza che la minaccia castrista esercita sull'opinione pubblica e nei circoli politici americani un urto emotivo ancora superiore a quello provocato dal problema di Berlino. Kruscev pensa probabilmente che trovandosi di fronte ad un inasprimento intollerabile della pressione politica interna, il Presidente Kennedy sia costretto a cercarne un alleviamento proponendo ai russi di ritirarsi dai Caraibi in cambio di una contropartita riguardante la situazione berlinese. L'altra alternativa, che sarebbe quella di un'offensiva militare o di un blocco navale disposti da Kennedy in caso di aggravamento della situazione, non è presa in seria considerazione dal leader sovietico o perchè egli si riserva di fare marcia indietro al momento opportuno, o perchè è veramente convinto, come ha dichiarato a più riprese e ultimamente al poeta Robert Frost, che gli Stati Uniti «non combatteranno».

L'ipotesi che la dichiarazione sovietica miri in ultima analisi a quel «mercato di cavalli» tra Cuba e Berlino la cui semplice possibilità è stata denunciata con roventi parole dal senatore repubblicano Kenneth Keating, e dichiarata impensabile dagli esponenti democratici, è formulata da numerosi commentatori, i quali osservano che Kruscev non ha probabilmente dimenticato che agli inizi di quest'anno le autorità di Washington — nei colloqui Rusk-Gromiko e in altre sedi — si erano spinte abbastanza avanti sulla via del compromesso a Berlino, e che erano state costrette a cambiar rotta soltanto dalla vivace opposizione della Germania federale. Kennedy e i suoi consiglieri potrebbero ora essere indotti dalle circostanze a esplorare nuove strade di accordo. I negoziati potrebbero svolgersi, come già in passato, ai margini dell'Assemblea generale dell'ONU che riaprirà i battenti il 18 settembre e che vedrà presenti a New York il Segretario di Stato Rusk e il suo collega sovietico Gromiko.

L'estrema sensibilità dell'opinione pubblica americana agli avvenimenti cubani, e le loro ripercussioni sulle elezioni congressuali di novembre, sono confermate da un recente episodio, riportato oggi da un giornale newyorkese. Quando la settimana scorsa il Ministro della Difesa McNamara stava illustrando davanti al Comitato militare del Senato, con l'ausilio di carte geografiche, le situazioni di tensione in diverse parti d'Europa, d'Africa e d'Asia, egli fu interrotto dal senatore democratico Richard Russel con le parole: «Ci parli pure di Berlino, di Formosa, del Vietnam, ma tenga presente che io ricevo dai miei elettori più posta sulla necessità di agire contro Cuba, che non su tutti gli altri problemi messi insieme».

D'altra parte, la presunta indecisione di Kennedy, che dagli oppositori viene accusato di «soggiacere ai dubbi di Amleto», sta ora esponendo il Presidente a una delle più violente campagne politiche dall'epoca del suo insediamento, ancora più acre, forse, di quella registrata dopo il fallimento dello sbarco a Cuba. Basti citare le espressioni impiegate oggi da un parlamentare repubblica del Texas, il senatore John Towers, che ha accusato Kennedy di aver trasformato «la politica di Eisenhower della rappresaglia massiccia in una politica di appeasement massiccio», e di condurre gli affari esteri in modo «che la più potente nazione del mondo si sta comportando come la più vigliacca».

Non è comunque prevedibile che l'amministrazione modifichi la sua politica di prudente attesa in mancanza di sviluppi nuovi, quali potrebbero essere, a esempio, una formale ammissione di Cuba al Patto di Varsavia, un imponente aumento degli aiuti militari sovietici o azioni offensive contro la base di Guantanamo. Negli ambienti di Washington si attende soltanto una nuova e completa riesposizione della politica cubana dell'amministrazione da parte del Presidente Kennedy, in occasione della sua prossima conferenza stampa o indipendentemente da essa.

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto oggi che il Governo sta conducendo un'inchiesta sull'attacco effettuato lunedì scorso da una nave sconosciuta contro un mercantile inglese e due mercantili cubani, in un porto di Cuba. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che non si ha alcuna informazione in merito al gruppo di esiliati cubani «Alpha 66» il quale rivendica la reverno tuttavia continua a disapprovare le attività militari degli esiliati cubani a partire dal territorio americano.

Stelio Tomei

## Nessuna notizia da Cuba sui giornalisti arrestati

L'Avana, 12

Da fonte autorevole si è appreso oggi che il giornalista John Bland, dell'agenzia «Reuter», scomparso da domenica scorsa, è chiuso in un carcere a disposizione delle autorità di pubblica sicurezza. Si ignorano i motivi che hanno indotto la polizia ad arrestarlo.

Negli ambienti diplomatici si ritiene che anche i giornalisti Raoul Casana e Sarita Vadex Casana rispettivamente corrispondenti del «New York Times» e della «National Broadcasting Company» siano stati arrestati. Infatti quasi certamente essi, che sono marito e moglie, si trovavano con John Bland quando questi è stato arrestato. Purtroppo non è possibile chiedere loro notizie in quanto si tratta di cittadini cubani e per questo nessun rappresentante diplomatico all'Avana ha legittimo motivo di rivolgersi al Ministero degli Affari esteri, come ha fatto l'Ambasciatore inglese per John Bland, allo scopo di chiedere notizie.

Del quarto giornalista «sparito», cioè dell'americano John Barnes, corrispondente del settimanale «Newsweek», invece non si sa ancora nulla. Egli aveva lasciato l'Avana per visitare Chamaguey nella regione centrale dell'isola e da allora non si sono più avute sue notizie.

## La situazione

*Rusk ha dichiarato che gli Stati Uniti non esiteranno ad attaccare Cuba se Fidel Castro e i suoi alleati russi tentassero di fare dell'isola una base offensiva. Per ora, però, secondo il Governo americano, gli apprestamenti militari messi in atto a Cuba hanno un carattere prettamente difensivo. Questa è la sostanziale reazione americana alla minacciosa dichiarazione con cui i russi hanno fatto sapere che ogni attacco a Cuba significherà lo scatenamento della guerra nucleare mondiale.*

*Va però aggiunto che la dichiarazione sovietica appare sempre più come una mossa tattica di Kruscev per impostare il problema di Berlino in una soluzione che dovrebbe trovare il suo compimento dopo le elezioni americane di novembre. In altre parole, si ritiene da molti che Kruscev abbia inasprito il problema cubano per meglio negoziare con gli americani sulla questione berlinese.*

*Nel contempo Kruscev ha deciso di rinviare ogni decisione sull'ex caiptale tedesca a dopo novembre, allorchè le elezioni congressuali americane saranno state effettuate. La dimostrazione di questo nuovo orientamento di Mosca si ha nel rinvio di una riunione di dirigenti comunisti tedeschi che avrebbe dovuto preparare la firma del trattato di pace tra l'URSS e il Governo orientale germanico. Gli esuli anticastristi intanto hanno deciso di continuare i loro attacchi a tutte le navi mercantili dirette a Cuba.*

*Kennedy ha invitato gli americani a fare ogni sforzo per vincere la gara spaziale con la Russia per la conquista della Luna.*

*Ben Bella ha invitato i francesi a rientrare in Algeria. Si è anche pronunciato per il mantenimento del partito unico.*

*Ci sono stati alcuni incidenti tra israeliani e siriani.*

*Sembra che i francesi intendano organizzare alcuni esperimenti nucleari nel Pacifico, in una isoletta lontana da Tahiti, per sostituire il poligono atomico del Sahara, che è ormai in mano del Governo algerino.*

*Insediando la Commissione per la riforma della Pubblica Amministrazione il Presidente del Consiglio ha dichiarato che «tra poco più di un semestre» il corpo elettorale sarà chiamato alle urne. In tal modo egli ha confermato che gli elettori saranno chiamati a votare per eleggere il nuovo Parlamento nella primavera dell'anno prossimo, e implicitamente ha fatto intendere che le elezioni potrebbero avvenire con un leggero anticipo sulle previsioni.*

(Telefoto al «Piccolo»)
**Roma: A Palazzo Vidoni il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha insediato la Commissione per la riforma della Pubblica Amministrazione. La Commissione è presieduta dal Ministro Medici ed è composta di 22 membri di cu sette sindacalisti, sette rappresentanti dell'Amministrazione dello Stato e da otto esperti. A questi vanno aggiunti quattro membri supplenti dei sindacati dei lavoratori. Nella foto: il Ministro della Riforma burocratica Medici, il Presidente Fanfani e il Ministro La Malfa**

### FANFANI DA' NUOVO ALIMENTO ALLE VOCI DI UNA CONSULTAZIONE ANTICIPATA

# LE ELEZIONI POTREBBERO SVOLGERSI «TRA POCO PIÙ DI UN SEMESTRE»

## *Il Presidente del Consiglio ha anche ammesso la possibilità che il programma del Governo non venga attuato del tutto - Entro il 22 settembre il varo dell'ENEL*

Roma, 12

Il Presidente del Consiglio insediando stamane la Commissione per la riforma della Pubblica amministrazione, ha accennato alla possibilità che il corpo elettorale possa pronunciarsi anche su questo problema, come sugli altri facenti parte del programma di centro-sinistra. «tra poco più di un semestre». Ciò ha dato nuovamente il via ad una serie di voci e illazioni. Da più parti si è affermato che la data indicata da Fanfani cade tra marzo e aprile; qualcuno è andato più in là, affermando che, secondo taluni esponenti democristiani, i comizi elettorali potrebbero essere convocati o la Domenica delle Palme, e cioè il 7 aprile, o in quella successiva alla Pasqua, e cioè il 21 aprile. Altri hanno fatto ipotesi più vicine nel tempo, parlando del 18 o del 25 marzo.

L'accenno di Fanfani alla data «ravvicinata» della consultazione elettorale del 1963 ha costituito il fatto politico più importante di oggi e si è diffuso molto rapidamente nei corridoi di Montecitorio, e ha ridato ossigeno alle discussioni e alle polemiche che intorno a questo tema si erano accese nei giorni scorsi.

E' da dire subito che l'affermazione del Presidente del Consiglio non può essere interpretata come una «sopraffazione» della volontà dei partiti che costituiscono l'attuale maggioranza o la sostengono, non essendo nemmeno pensabile che Fanfani non ne abbia parlato nei recenti colloqui con i segretari dei vari partiti. Fanfani ne avrebbe parlato infatti ampiamente con Moro e con gli altri leaders della maggioranza; a sua volta Moro ne avrebbe parlato, in due colloqui, con Scelba. Moro intende portare alle elezioni tutta la Democrazia cristiana unita e compatta, al di là delle differenti valutazioni sull'esperimento del centro-sinistra.

Nel suo odierno discorso, Fanfani non ha parlato solo delle elezioni: il discorso è caduto anche sul programma. Il Governo, ha detto in sostanza il Presidente del Consiglio, ha intenzione di portarlo avanti fino alla fine della legislatura, facendo approvare dalle Camere quanti più provvedimenti è possibile. A questo proposito ha anche ricordato le realizzazioni del Governo di centro-sinistra e i progetti. Fanfani, però, ha detto di rendersi conto benissimo che si è in un periodo di fine legislatura, e che quindi molte delle questioni impostate non potranno essere condotte a termine. Per questo egli ha detto: «Saremo dei seminatori e non dei mietitori... Ma prevedendo l'oggi e preparando il domani, abbiamo la certezza di aver provveduto ai problemi che ci sono propri e di aver preparato la risoluzione dei problemi che stanno maturando».

Secondo l'agenzia «Nuova Stampa», la questione delle elezioni ad aprile o a marzo è stata discussa iersera a fondo nel colloquio tra Segni e Moro, di cui non si è avuta conoscenza ufficiale, ma che non è stato nemmeno smentito. Dando la notizia di tale colloquio, un giornale romano del mattino ha affermato che il Capo dello Stato avrebbe manifestato talune apprensioni sulla situazione, chiedendo notizie sulla stabilità del Governo, sulla solidità della maggioranza, ed esprimendo il suo autorevole parere contrario alle eventuali elezioni politiche anticipate, che l'opinione pubblica non giustificherebbe.

«La notizia più sensazionale» diffusa dal giornale suddetto è però questa, che vale la pena citare testualmente: «Probabilmente Moro avrà fatto presente al Presidente della Repubblica l'opportunità di non proseguire l'attuazione del programma governativo, a prescindere dallo scarso tempo a disposizione, dato l'atteggiamento assunto dai socialisti, cioè dato il loro rifiuto di convocare il congresso del partito prima delle elezioni». Non è tutto: stamane c'era anche un altro giornale romano del mattino a insistere nel sostenere che le segreterie politiche non sarebbero in grado di imporre l'approvazione delle regioni, se prima non si avrà la esplicita assicurazione da parte dei socialisti di non allearsi con i comunisti, assicurazione che dovrebbe fata esaminata dal Capo dello ta da Fanfani a Nenni circa la validità dell'impegno assunto di presentare le leggi istituzionali delle nuove regioni entro il 31 ottobre. Il giornale osservava che il Governo può ben rispettare i suoi impegni, ma non è detto che il Parlamento non possa respingere le sue proposte.

La direzione socialista è tornata a riunirsi stasera per continuare l'esame della situazione organizzativa del partito, nonchè delle prospettive che si pongono per la fase autunnale e invernale in rapporto all'attuazione del programma governativo.

Per predisporre i tempi del dibattito in corso alla Camera sull'ENEL, Leone ha conferito con Togni, il quale poi ha dichiarato ai giornalisti che, come è stato a suo tempo preventivato, il provvedimento sarà varato entro il 22 settembre. Sulla questione dell'ENEL hanno discusso anche Zaccagnini e Reale; inoltre c'è stata una riunione congiunta di deputati e senatori democristiani.

La situazione internazionale in rapporto ai prossimi lavori dell'Assemblea dell'ONU è stata esaminata dal Capo dello Stato in un colloquio con il Ministro degli Esteri Piccioni, che s'appresta a partire per New York. Non si esclude, però, in taluni ambienti che Segni abbia conferito con Piccioni anche su argomenti di politica interna, e soprattutto sul tema delle elezioni, in considerazione del fatto che Piccioni è anche il «numero due» del Governo e il presidente del Consiglio nazionale democristiano.

L'esame dei vari problemi internazionali è stato proseguito da Fanfani in un colloquio col nostro Ambasciatore a Londra Quaroni, e con il Ministro della Difesa Andreotti; e da Piccioni in una serie di colloqui con il rappresentante permanente italiano presso la NATO a Parigi Ambasciatore Alessandrini, l'Ambasciatore d'Italia al Cairo Magistrati, il rappresentante permanente italiano presso l'OCSE, a Parigi, Ambasciatore Caruso, l'Ambasciatore a Mosca Straneo, il rappresentante italiano alla conferenza per il disarmo, Cavalletti.

All' insegna del trasformismo

## La tesi per il Congresso del partito comunista

Roma, 12

Domani verranno pubblicate le tesi per il X Congresso del partito comunista. Le tesi sono sette e riguardano i maggiori problemi attuali del partito e della politica generale in Italia. A prima vista, le tesi suddette sono inquadrate in un orientamento trasformistico e frontista.

L'esposizione delle tesi si apre con un esame generale delle condizioni internazionali. «Impedire la nuova guerra e salvare la pace — si afferma — è il primo e fondamentale nostro compito di lavoro e di lotta». Dopo aver ribadito la volontà dei comunisti di una distensione nei rapporti internazionali e di una pacifica coesistenza tra tutti i Paesi del mondo, la prima tesi tratta i problemi della politica estera italiana, sottolineando come al centro di un programma democratico debba stare la richiesta del divieto e della distruzione di tutte le armi atomiche e la proibizione degli esperimenti nucleari da qualsiasi parte essi vengano compiuti e, infine, la rivendicazione di un disarmo generale e controllabile.

L'Italia quindi — sostengono i comunisti — deve liberarsi delle basi della NATO e di quelle americane; fino a quando non si giunga ad affermare una posizione di neutralità del nostro Paese, deve essere comunque compito dei Governi italiani impegnarsi a fondo — anche all'interno della NATO — con proposte e iniziative concrete, per una distensione dei rapporti internazionali, per il divieto delle armi atomiche e per un miglioramento decisivo di tutta la atmosfera dei rapporti internazionali.

### CONSULTAZIONI FISSATE PER IL 21 O IL 28 OTTOBRE

# I FRANCESI CHIAMATI ALLE URNE PER UNA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

## Scavalcando il Parlamento, il gen. De Gaulle ha preferito ancora rivolgersi al popolo - Incertezze del partito democristiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

*I francesi saranno chiamati alle urne per un nuovo referendum (il quarto dopo il ritorno del generale De Gaulle al potere) il 21 o il 28 ottobre. Scopo della consultazione, una modifica costituzionale tendente a fare eleggere il Capo dello Stato a suffragio universale. La notizia, preannunciata da alcune dichiarazioni di De Gaulle anteriori al suo viaggio in Germania, è diventata ufficiale stasera, al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri particolarmente lunga. I particolari della riforma costituzionale, che dovrà essere approvata dal referendum non sono ancora noti. Essi verranno definiti dal Consiglio dei Ministri di mercoledì prossimo ed il giorno successivo, giovedì 20 settembre, De Gaulle stesso li presenterà al paese nel corso di una allocuzione radio TV.*

*Si sa comunque che la procedura proposta prevederà uno scrutinio a due turni: se nessuno dei candidati alla Presidenza della Repubblica raggiungerà al primo turno la maggioranza, una seconda votazione seguirà ad una settimana di distanza. Non è stato ancora deciso se i candidati potranno ripresentarsi liberamente anche al secondo scrutinio, oppure se questo acquisterà il significato di un voto di ballottaggio, con in lizza i due soli uomini che al primo turno hanno raccolto il maggior numero di voti.*

*Per il momento, comunque, spetta al paese dire se approva o no la riforma costituzionale proposta da De Gaulle. Questi, scavalcando il Parlamento, ha preferito ancora una volta rivolgersi al popolo. La procedura non ha mancato di sollevare un coro di proteste, e fin da ora va delineandosi un forte schieramento di partiti e di gruppi d'opinione che preconizzano il «no» al referendum di ottobre. Contrari sono i comunisti, i socialisti della SFIO e quelli del PSU, ed i radicali. Al centro ancora incerto è lo atteggiamento dei democristiani dell'MRP: una corrente (capeggiata da Pflimlin e Maurice Schuman) non sarebbe pregiudizialmente contraria a una accentuazione del carattere presidenziale della Quinta Repubblica, ma la maggioranza del partito, schierata con il segretario Simonnet, sembra pensarla diversamente.*

*Infine fra gli indipendenti, che hanno rinviato ogni loro decisione al momento in cui saranno conosciuti i termini esatti della domanda sottoposta al referendum, le prese di posizione in favore del «no» si moltiplicano. A sostenere il «sì» resterà quindi il solo partito gollista UNR, la cui commissione politica ha elaborato proprio oggi un documento in cui si approva la designazione del Capo dello Stato a suffragio universale «al fine di avvicinare il potere al popolo e di aumentare l'autorità dell'uomo che la nazione designa alla suprema carica».*

*Anche la maggioranza degli organi di stampa si sta schierando per il «no». Fra i quotidiani, risoluta è l'opposizione dell'«Humanité» (comunista), «Liberation» (paracomunista), «Combat» (gollista dissidente) e «L'Aurore» (destra). «Le Monde» ha già espresso a più occasioni delle riserve sulla «disinvolta procedura» scelta da De Gaulle, e persino «Le Figaro» si è levato stamani contro le intenzioni del Capo dello Stato. L'eccezione alla regola del «no» è venuta oggi (oltre che dal partito gollista) dal Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia e — secondo certe voci — probabile futuro Vicepresidente della Repubblica al fianco di De Gaulle. «Il successore del Generale — ha scritto il Conte di Parigi nel suo bollettino mensile — potrà salvaguardare lo Stato e la Nazione da qualsiasi assalto solo se avrà ricevuto il suo mandato e il suo credito dal popolo. Per scoraggiare la violenza, la dittatura e il cesarismo, la Francia deve innanzi tutto avere fiducia nei francesi».*

*Nonostante il largo schieramento degli oppositori, è probabile che il credito personale di cui De Gaulle gode tuttora in Francia valga ancora una volta a far pendere in suo favore le sorti del referendum. volta a far pendere in suo fa da ora convinto. Egli avrebbe anzi confidato a persone a lui vicine che se la maggioranza sarà abbastanza netta, il referendum di ottobre verrà seguito da altre grandi consultazioni popolari, che potrebbero vertere sull'istituzione della carica di Vicepresidente della Repubblica e sulla limitazione a cinque anni del mandato presidenziale.*

*La riforma costituzionale non è stato l'unico argomento degno di nota dell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri. L'ordine del giorno era anzi eccezionalmente carico, e il Ministro delle Informazioni uscente Peyrefitte (che per l'ultima volta ha letto il comunicato ai giornalisti, prima di passare i poteri al suo successore Christian Fouchet, nominato con il rimpasto ministeriale dei giorni scorsi) si è soffermato a lungo ad illustrare l'esposizione che De Gaulle ha fatto ai colleghi di gabinetto circa i risultati del suo viaggio in Germania. Peyrefitte ha dichiarato che il soggiorno tedesco del Presidente della Repubblica ha permesso di consolidare i legami fra i due Paesi tanto sul piano militare quanto su quello diplomatico, economico e culturale».*

*Il nuovo bilancio francese per il 1963 è stato reso noto oggi. Tra l'altro esso prevede aumenti nelle spese per l'educazione, l'agricoltura, la sanità pubblica, la ricerca scientifica e la difesa. Il bilancio è stato presentato alla commissione finanze della assemblea nazionale dal Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing, e sarà preso in considerazione dall'assemblea nazionale in seduta plenaria il mese prossimo. Il totale delle spese è di 84.367 milioni di franchi mentre il precedente bilancio prevedeva una spesa di 76.980 milioni. Le spese militari aumenteranno da 17.299 a 18.500 milioni nonostante la cessazione della guerra d'Algeria e la prevista riduzione degli effettivi militari da 933.000 a 703.000. Si ritiene che l'aumento delle spese militari sia dovuto alle spese per armi nuove e nucleari.*

Vice

### IL FATICOSO ITER DELL'ENEL ALLA CAMERA

# Approvati i primi due articoli della legge sull'energia elettrica

## Finora la maggioranza ha accolto otto emendamenti del tutto marginali - Respinta la richiesta d'interpellare il CNEL

Roma, 12

La Camera ha approvato i primi due articoli della legge che nazionalizza l'industria elettrica. Ha anche iniziato la discussione sull'articolo 3.

L'articolo 1 è stato votato al termine della seduta antimeridiana. Esso è passato con l'appoggio dei democristiani, dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei comunisti. Hanno votato contro le destre. Il testo approvato è nelle sue linee generali e fondamentali quello originario. Sono stati accolti otto emendamenti, ma tutti marginali, firmati dai deputati Preziosi Olindo, Roberti, Trombetta, Biaggi e Berry. Abbiamo detto che si tratta di emendamenti marginali, che non scalfiscono il contenuto della legge istitutiva dell'ENEL. Infatti l'articolo è passato in questa forma:

«E' istituito l'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL), al quale è riservato il compito di esercitare nel territorio nazionale le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita della energia elettrica da qualsiasi fonte prodotta salvo quanto stabilito nei numeri 5, 6 e 7 dell'articolo 4.

«L'Ente nazionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede in Roma, è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'Industria e Commercio e svolge le proprie attività secondo le direttive di un comitato di Ministri, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, da un Ministro, e composto dai Ministri per il Bilancio, per il Tesoro, per l'Agricoltura e le Foreste, per l'Industria e il Commercio, per i Lavori pubblici e per le Partecipazioni statali. Ai fini di utilità generale, l'Ente nazionale provvederà alla utilizzazione coordinata e al potenziamento degli impianti, allo scopo di assicurare con minimi costi di gestione una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese.

«Le imprese che esercitano le attività indicate nel primo comma del presente articolo sono trasferite in proprietà all'Ente nazionale secondo quanto previsto dal successivo articolo 4. Il patrimonio iniziale dell'Ente nazionale è costituito dai beni trasferiti al medesimo ai sensi della presente legge. L'Ente nazionale è autorizzato ad emettere obbligazioni entro i limiti e secondo le modalità approvate di volta in volta dal comitato interministeriale per il credito e per il risparmio. L'Ente nazionale non può promuovere la costituzione di società, nè assumere partecipazioni, salvo, e previa autorizzazione del comitato dei Ministri, promuovere la costituzione di società estere, o assumervi partecipazioni, che abbiano come esclusivo oggetto l'attività di esportazione ed importazione dell'energia elettrica con l'Italia.

«Il Ministro per l'Industria e il Commercio comunica annualmente al Parlamento il bilancio consuntivo dell'Ente nazionale formato secondo le disposizioni, in quanto applicabili, della legge 4 marzo 1958, n. 191. Il comitato dei Ministri presenta annualmente al Parlamento una relazione programmatica sulla attività dell'Ente nazionale. In relazione a quanto disposto nel comma precedente, la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale con le modalità previste negli articoli 4, 7, 8, 9 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259».

Prima della votazione avevano preso la parola i relatori di minoranza De MARZIO (MSI) e TROMBETTA (PLI), l'on. BERRY (DC), della commissione speciale, e il Ministro COLOMBO. De Marzio e Trombetta hanno naturalmente parlato a favore degli emendamenti proposti dai propri gruppi, trovando il parere contrario di Berry. Il Ministro Colombo ha sostanzialmente ripetuto quanto detto dall'on. Berry, spiegando brevemente i motivi per i quali il Governo era contrario agli emendamenti sostanziali delle destre.

L'articolo 2 è stato approvato nel testo originario, che dice: «Il Governo è delegato ad emanare, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, secondo i principi ed i criteri direttivi stabiliti dagli articoli seguenti, con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, le norme relative ai poteri del comitato di Ministri e del Ministro per l'Industria e il Commercio di cui al secondo comma dell'articolo 1, le norme relative all'organizzazione dello Ente nazionale, alle sue funzioni, a tutto quanto attiene ai trasferimenti e a quanto altro previsto dalla presente legge».

La Camera ha respinto gli emendamenti sia missini che liberali, illustrati rispettiva-

*(Continua in 2.a pagina)*

NELL'AMBITO DEL DISEGNO DI LEGGE SULLA SCUOLA D'OBBLIGO

# Al Senato si è iniziata la battaglia per il latino

**I comunisti affermano che l'insegnamento della lingua classica è una forma di conservatorismo - A favore hanno parlato Ferretti (M.S.I.) e Baldini (D.C.)**

Roma, 12

Il Senato ha ripreso la sua attività dopo le vacanze estive, con la discussione sul disegno di legge riguardante l'istituzione della scuola d'obbligo statale dai 6 ai 14 anni.

Il primo oratore è stato FERRETTI del MSI. Egli, criticando in particolare la proposta comunista di abolire l'insegnamento del latino, ha rilevato che gli stessi insegnanti di materie scientifiche riconoscono che sono proprio i giovani provenienti dagli studi classici, dotati di una migliore conoscenza del latino e del greco, che ottengono i migliori risultati, ad esempio, nello studio dell'alta matematica. E d'altra parte, se si vuole ricorrere ad argomenti di ordine storico, basterà ricordare che Firenze, centro principale della rifioritura degli studi classici del Rinascimento, fu nello stesso tempo la patria dei fondatori della scienza moderna, da Leonardo a Galilei.

Proseguendo nella critica contro l'impostazione della relazione presentata dai senatori Donini, Luporini e Granata, ha rilevato che tale relazione è tutta improntata a una visione materialistica e scientifica della scuola, e tende in sostanza a relegare in secondo piano l'elemento della fede, allo scopo di far prevalere un'educazione puramente razionalistica e positivistica dei giovani.

L'indipendente di sinistra GRANATA ha dichiarato che una delle tradizionali trincee del conservatorismo scolastico è appunto quella, non a caso difesa dall'estrema destra, dell'insegnamento del latino nella scuola dell'obbligo. In proposito, pur riconoscendo che l'apprendimento della lingua latina può avere un valore formativo, ha affermato che lo stesso risultato può essere ottenuto con l'insegnamento approfondito di altre materie e che pertanto il mito tradizionale della essenzialità del latino nella formazione mentale dei giovani è privo di ogni validità.

Ad avviso dei comunisti — ha proseguito Granata — l'insegnamento delle materie classiche deve quindi essere riservato a quei giovani che mostrino per questo genere di studi speciali attitudini, dopo avere completato la scuola dell'obbligo. Una sua affermazione secondo cui è inaccettabile la tesi che lo studio del latino favorisca l'apprendimento dell'italiano, «tra l'altro perchè non tien conto del fatto che la struttura della lingua italiana è diversa dalla struttura del latino» ha provocato una vivace interruzione del Ministro GUI.

Il sen. BALDINI, ultimo oratore della giornata sul merito dei provvedimenti in discussione, ha difeso l'insegnamento del latino e ha dichiarato la propria adesione agli emendamenti a suo tempo presentati dal Governo.

La questione era stata discussa anche dal comitato della scuola del PSI: i socialisti, a proposito dell'insegnamento del latino, avevano ribadito la richiesta (trasmessa poi da Codignola a Scaglia) di una soluzione che non sia discriminatoria ai fini dell'ingresso negli istituti superiori e nelle università.

Il costo della vita

## AUMENTI IN LUGLIO per l'alimentazione e l'alloggio

Roma, 12

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938-1), calcolato dall'Istituto centrale di statistica, sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia, è risultato, nel mese di luglio 1962, pari a 74,90 contro 74,55 nel mese precedente e 70,36 nel corrispondente mese del 1961.

Nel mese di luglio 1962, l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 81,10 contro 80,74 del precedente mese di giugno e 76,35 nel corrispondente mese dell'anno 1961. L'indice del capitolo «abitazione» è risultato pari a 70,63 contro 69,77 del precedente mese di giugno e 63,12 nel corrispondente mese dell'anno 1961. Gli indici degli altri capitoli non hanno subito, rispetto al mese precedente, variazioni degne di rilievo.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno 1961 presentano aumenti di una certa entità gli indici dei capitoli «alimentazione», «abbigliamento», «abitazione» e «spese varie».

## Quattro nuove scosse con danni a Cascia

Perugia, 12

A Cascia, un movimento tellurico ha fatto nuovamente tremare la terra stamani dopo una settimana di stasi completa. Le scosse, in senso ondulatorio, sono state quattro e sono durate circa due secondi. La popolazione è fuggita dalle abitazioni, alcune delle quali sono rimaste danneggiate.

IL RADUNO NAZIONALE DEI CAPPELLANI MILITARI AD ASSISI

# RICONOSCIMENTO DI ANDREOTTI PER LE ALTE FUNZIONI ASSOLTE

**Una Messa in suffragio degli oltre mille sacerdoti Caduti in tutte le guerre**
**La preziosa opera per la formazione morale dei soldati - L'augurio del Papa**

Assisi, 12

Si è iniziato stamani, ad Assisi, il terzo Raduno nazionale dei cappellani militari in congedo fra i quali, come è noto si annoverano lo stesso Pontefice e numerose altre personalità ecclesiastiche. Sono presenti ad Assisi circa 300 cappellani militari, fra i quali gli Arcivescovi di Ancona e Sassari, il Vescovo di Cagli mons. Ligi, Prelato domestico del Pontefice, mons. Pintonello, ordinario militare e mons. Antonietti, presidente dei cappellani militari d'Italia.

Sulla tomba di San Francesco d'Assisi, il Card. Ferdinando Cento ha celebrato una Messa. Ai lati dell'altare erano i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e il medagliere dell' Associazione cappellani militari, che conta 15 medaglie d'oro, 220 d'argento, 495 di bronzo e 321 croci di guerra al Valor militare. Fra le autorità, oltre quelle locali, era presente alla cerimonia religiosa il gen. Coppi, comandante la XII zona militare.

Il Ministro della Difesa on. Andreotti, giunto nel pomeriggio in aereo, dopo aver portato il saluto del Governo e delle Forze armate ha rilevato le grandi benemerenze che i cappellani hanno acquisito in guerra ed in pace. Furono le gloriose medaglie do'ro e d'argento della prima guerra mondiale — ha detto Andreotti — a dare a tutti gli italiani, anche angli anticlericali, una presentazione nuova della figura ddel sacerdote, e furono le prime pietre per la riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato. Ma anche negli anni di pace la funzione del sacerdote è di alta importanza per la formazione dei giovani soldati. E non a caso l'anno passato, quando si è discussa la legge sui cappellani, il fatto che nessun gruppo politico abbia votato contro il Parlamento, è stato un chiaro segno — ha concluso il Ministro — di comprensione che ricompensa i cappellani di tutti i loro sacrifici.

Ai cappellani militari sono offerte possibilità di apostolato eccezionali: dare l'ultimo definitivo tocco alla formazione della gioventù italiana, completare la educazione morale e religiosa.

In occasione della messa al campo celebrata da mons. Pintonello, Ordinario militare, in suffragio dei 1020 cappellani morti in tutte le guerre, il Cardinale Segretario di Stato Amleto Cicognani aveva inviato il seguente telegramma: «Eccellentissimo arcivescovo mons. Pintonello — ordinario militare d'Italia — ai cappellani militari d'Italia in congedo che convenuti in Assisi presso tomba San Francesco elevano preghiera suffragio per confratelli defunti e ravvivano con i ricordi il sentimento di sacerdotale fraternità a comune edificazione, incoraggiamento, aiuto Augusto Pontefice rivolgendo paterno augurio per il loro incontro e invocando copiose grazie celesti invia di gran cuore come segno di benevolenza gli auspici di prosperità e spirituali consolazioni implorata e propiziatoria benedizione apostolica».

## BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha registrato ieri una nuova flessione. A provocare il nuovo assestamento nei prezzi hanno concorso diversi fattori, ma la causa prevalente viene attribuita alla voce di una prossima esecuzione dell'aumento di capitale Olivetti, operazione che verrebbe fissata per la prima quindicina di ottobre. Il titolo in questione ha perduto 290 punti, ma ribassi di una certa consistenza hanno accusato anche i titoli speculativi, soprattutto Viscosa, gli assicurativi, le Edison e le Montecatini. Le chiusure tuttavia sono avvenute a livelli meno depressi e taluni settori come il metalmeccanico, il tessile e l'elettrico, sono apparsi abbastanza resistenti. In ricupero le Siele. Calmi i titoli di Stato e in leggera ripresa le prime scadenze dei Buoni del Tesoro. Modeste variazioni nel comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni; Buoni del Tesoro 70 milioni; obbligazioni 247.500.000; azioni n. 393900.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 105,70 (—); Red. 3,50% 97,35 (97,50); Ric. 3,50% 89,20 (89,40), 5% 98,70 (—); Trieste 5% 98,95 (99,10); Rif. F. 5% 97,20 (97,65).

**Buoni del Tesoro:** 1963 100,70 (100,65) 1964 101 (100,85), 1955 101,10 (100,90), 1966 101,30 (—), 1966 (sett.) 101,05 (100,80), 1968 101,625 (101,70), 1969 101,75 (102), 1970 102,60 (102,75), 1971 102,10 (—).

**Alimentari:** Certosa 3330 (—), Distillerie 3212 (3230), Eridania 2910 (2920), Es. Molini 2170 (2165), Motta 31.750 (32.000), Romana Zuccheri 292 (300).

**Assicurativi:** Ass. Gen. 143.000 (144.300), Ass. Mil. 46.860 (46.870), Ass. Mil. priv. 34.800 (35.600), Ass. Torino 15.805 (16.011), Ass. Torino priv. 10.410 (10.760), Incendio 14.600 (14.900), L'Assicuratr. 68.900 (69.500), Ras 51.700 (52.100).

**Bancari:** Mediob. 94.000 (94.550).

**Chimici:** Anic 2585 (2595), Brioschi 11.100 (—), Gas Napoli 1057 (—), Erba 13.910 (13.985), Italgas 1815 (1820), Larderello 2980 (2990), Ledoga 14.800 (14.880), Liquigas 290 (290,50), Mira Lanza 53.810 (54.000), Ossigeno 2590 (—), Pibigas 126,50 (123), Rumianca 2460 (—), Saffa 9290 (9425), Sarom 1665 (—).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1171 (1172), Cieli 2800 (2840), Dinamo 2195 (2220), Edisonvolta 2232 (2226), Bresciana 2240 (2230), Caffaro 380 (382), Calabria 1575 (—), Campania 1705 (—), Sarda 4100 (4110), Valdarno 3020 (3014), Emiliana 2088 (2086), App. Centr. 2975 (—), Alto Veneto 1990 (—), Subalpina 2490 (2495), Lucana 2190 (—), Magneti 1575 (—), Marelli 1116 (1124), Orobia 2252 (2255), Pugliese 2806 (2815), Seso 1875 (1871), Sip 1323 (1334), Sme 2280 (2310), Tecnomasio 3690 (3755), Teti 3030 (3040), Terni 428,50 (430), Unes 2315 (2321), Vizzola 3380 (3408).

**Finanziari:** Bastogi 2480 (2490), Breda 5650 (5690), Finelettrica 1232,50 (1235), Finmare 601 (600), Finsider 1298 (1303,50), Gim 7200 (7280), Invest 4200 (4210), Italpi 3100 (3110), La Centrale 11.540 (11.600), Pirelli & C. 9080 (9060), Sifir 1385 (1384), Stet 3108 (3096), Sviluppo 2805 (2810).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 8140 (8200), Beni Stab. 8400 (8500), Bonifiche 849 (—), Co. Ge. 15.900 (16.200), Imm. Roma 1361 (1368), Sagi 2500 (2455), In. Edilizia 5730 (—), Milano Cen. 49.900 (—), Risanamento 8590 (8600), Silos Genova 6960 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 574 (—), C. Westingh. 1450 (—), Fiat 2327 (2849), Fiat priv. 2315 (2325), Nebiolo 1025 (1013), Olivetti 7550 (7840), Tosi Franco 1800 (1815).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 10.650 (—), Broggi-Izar 1999 (—), Dalmine 2230 (2220), Ilssa-Viola 1739 (1750), Italsider 1513 (1526), Magona 1370 (1395), Metalli 5480 (5490), M. Amiata 4890 (—), Montecatini 3015 (3053), Monteponi 1005 (1004), Siele 5410 (5300), Trafilerie 2890 (2895).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9350 (9500), Cot. Cantoni 30.500 (30.600), Val Ticino 53 (54), Olcese 1755 (1760), Cucirini 11.740 (11.770), Stampati 5290 (—), Cascami Seta 8160 (8250), Fisac 508 (—), Lanerossi 5365 (5400), Gavardo 4240 (4245), Scotti 240 (—), Linificio 1056 (1060), Marzotto priv. 2300 (2370), Rossari 36.200 (—), Rotondi 48.650 (—), Man. Tosi 4250 (—), Cot. Merid. 934 (—), Pacchetti 1575 (1645), Snia Visc. 5395 (5458), Snia priv. 4338 (4395), Bernasconi 3400 (—), Tilane 311 (—), Un. Manifatt. 97.800 (98.600).

**Trasporti:** Nord Mil. 2200 (2240), L'Ausiliare 3500 (—), Mittel 3960 (3900), Veneta 2500 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1575 (—), Baroni 199,75 (200,50), Cart. Binda 56.000 (55.500), Cart. Burgo 32.430 (32.450), Cementir 6903 (7003), Cer. Pozzi 1167 (1173), Cer. Ginori 1354 (1360), Ciga 8645 (8685), Edison 3770 (3820), Eternit 7700 (7790), Italcementi 25.200 (25.270), Cond. Acqua 908 (—), Rinascente 741 (748), Rinascente priv. 567 (571,25), Linoleum 4340 (—), Pirelli S.p.A. 6010 (6048), Rejna A. 1750 (—), Smeriglio 378 (376), Terme Acqui 37.000 (—).

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,70; franco svizzero 143,40; sterlina 1736; franco belga 12,43; franco francese 126,02; marco 145; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 573; fiorino olandese 171,85; corona danese 89,50, svedese 120,25, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,63, taglio piccolo 0,63.

**Cambi esportazione:** doll. USA 620,605; doll. canadese 576,05; franco svizzero libero 143,665; sterlina 1738,10; franco francese 126,654; marco Germania occ. 155,17; franco belga 12,4775; fiorino olandese 172,1375; corona danese 89,655, svedese 120,46, norvegese 86,78; scellino austriaco 24,0525; escudo portoghese 21,68.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5600-5750; oro 703-713; argento puro 24-25.

TRIESTE

Mercato debole con accentuate cedenze su tutto il comparto azionario. I soli locali sono in denaro. Prevalenza negativa anche per i titoli di Stato e obbligazioni. Titoli trattati: 2000 Bastogi, 500 Viscosa, 100 Sade, 50 Generali.

Generali 143.000 (144.300), Ras 51.700 (52.000), Gerolimich 8600 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 37.625 (—), Snia Viscosa 5400 (5460), Italsider 1525 (1540), Cantieri 185 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

## Il consumo di benzina aumentato del 23 p. c.

Roma, 12

In netto aumento è in Italia il consumo della benzina. Dal principio dell'anno a fine agosto è stato consumato il 23 per cento di benzina in più rispetto ai primi otto mesi del 1961.

Il consumo tende a dilatarsi secondo una progressività crescente: in agosto è ammontato a 420 mila tonn., contro le 330 mila del mese precedente, registrando un aumento del 27,3 per cento, nettamente superiore all'incremento medio dell'anno.

## Flessione nell'edilizia causa i prezzi delle aree

Roma, 12

Una flessione (anche se definita temporanea) è stata accertata nell'edilizia dall'Istituto centrale di statistica. Nel periodo gennaio-giugno di quest'anno le abitazioni costruite nei Comuni capoluoghi e in quelli con oltre 20 mila abitanti sono risultate 84.673, con una diminuzione del 10 per cento rispetto al primo semestre '61.

Una maggiore contrazione (circa il 30 per cento) si osserva nella zona del cosiddetto «triangolo economico» — Torino, Milano, Genova — dove ci si sarebbe atteso un incremento dovuto alla continua immigrazione. Il fenomeno viene spiegato con l'eccessivo aumento di prezzo delle aree fabbricabili, che arrivano a incidere sul costo dell'alloggio fino al 50-60 per cento e anche più. Nei centri cittadini non c'è più terreno fabbricabile, e si demoliscono case ancora sane e decorose per meglio sfruttare la superficie. Come conseguenza sono salite in maniera incredibile le aree di periferia.

## Smentita l'emissione di banconote da 50 mila

Roma, 12

L'«Agenzia economica e finanziaria» ha smentito la probabilità, alla quale aveva accennato recentemente un periodico, che la Banca d'Italia abbia nei suoi programmi di emettere biglietti di banca nel taglio da 50 mila lire. La informazione è stata dichiarata dalle fonti responsabili come «non rispondente a verità».

A SEGUITO DELL'INCONTRO CON L'ON. FANFANI

# Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

**In due riunioni in programma per il 18 e 19 settembre l'esame di tutto il complesso problema della riforma**

Roma, 12

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto stamane l'on. Chiarolanza, Presidente della Federazione nazionale dell'ordine dei medici. Al termine del cordiale colloquio, durante il quale sono stati esaminati i problemi dei servizi sanitari e ospedalieri, l'on. Fanfani ha deciso di promuovere, per il 18 e 19 settembre, due riunioni, per discutere rispettivamente i problemi posti dalle Associazioni mediche-ospedaliere e quelli posti dalla Federazione degli Ordini dei medici.

L'on. Chiarolanza, avvicinato dai giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato che il colloquio con il Presidente del Consiglio poteva essere considerato senza altro positivo. «Ho potuto constatare tutta la buona volontà dell'on. Fanfani — ha soggiunto il presidente dell'Ordine dei medici —. Egli mi ha dedicato più di un'ora per discutere tutte le questioni riguardanti la vertenza in corso e inoltre il problema in se stesso della riforma ospedaliera».

«L'on. Fanfani — ha proseguito il prof. Chiarolanza — ha deciso di riunire a Palazzo Chigi alle ore 10 del 18 settembre i rappresentanti dei sindacati ospedalieri per un contatto diretto con il Ministro Jervolino, i Presidenti delle Commissioni sanità, e i presidenti delle Commissioni lavoro. Nel corso della riunione, alla quale interverranno anche Lorenzi, Palermo, Lentini e Ferolla, verrà discusso il memoriale che ho presentato questa mattina al Presidente del Consiglio e che contiene i punti essenziali delle questioni in esame. L'on. Fanfani ha anche stabilito una seconda riunione a Palazzo Chigi per le ore 10 di mercoledì 19 settembre, alla quale interverranno i Ministri Jervolino e Bertinelli e alcuni tecnici per esaminare tutti i complessi problemi che riguardano la riforma organica dei servizi sanitari, stabilendo quello che può essere fatto subito e quello che invece dovrà formare oggetto di studio».

«Il Presidente del Consiglio — ha concluso Chiarolanza — ha dimostrato la volontà di affrontare il problema in tutta la sua vastità e di eliminare tutto ciò che può rappresentare un ingombro ad una rapida soluzione del problema stesso superando ogni remora ed esitazione».

Il Comitato intersindacale dei medici e farmacisti ospedalieri, di cui fanno parte l'Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri, la Federmedici CISL e il Sindacato nazionale farmacisti ospedalieri, aderendo all'invito, rivolto dal Presidente del Consiglio on. Fanfani e dall'on. Chiarolanza, di iniziare le trattative sui problemi degli ospedali e di sospendere nel frattempo ogni agitazione in corso, ha deciso — è detto in un comunicato — di sospendere lo sciopero indetto per i giorni 15, 16 e 17 settembre.

L'Ufficio stampa della Confederazione italiana medici ospedalieri (CIMO) comunica da parte sua che «negli ambienti responsabili della CIMO si guarda con speranza a questo incontro che potrebbe avere un valore risolutivo, anche allo scopo di evitare la continuazione dell'azione sindacale dei medici ospedalieri, che come già si è detto ripetutamente, contrasta con il loro senso di responsabilità».

## Ricevuto da Segni e Fanfani il Consiglio nazionale della stampa

Roma, 12

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale l'on. Umberto Delle Fave, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla stampa e informazioni, il quale accompagnava il nuovo Consiglio nazionale della Federazione della stampa italiana.

Anche il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha ricevuto stamane insieme con il Sottosegretario on. Delle Fave, il Consiglio nazionale della stampa italiana.

## Interrogazione del P.S.I. sulle contravvenzioni stradali

Roma, 12

Gli onorevoli Berlinguer, Paolucci, Avolio, Pinna, Concas del PSI hanno rivolto una interrogazione ai Ministri dei Lavori pubblici e dell'Interno per conoscere «se siano esatte le notizie secondo le quali le contravvenzioni stradali degli ultimi anni si riferiscano, per una enorme percentuale, a infrazioni a divieti di sosta e a percorso di senso vietato nei centri urbani, e cioè a contravvenzioni che costituiscono un minimo di pericolosità ma che sono le più facili e comode per gli agenti preposti al traffico; mentre minimo sarebbe il numero di contravvenzioni tipicamente pericolose quelle riguardanti i sorpassi e gli eccessi di velocità».

MENTRE SI FA SEMPRE PIU' STRADA L'IPOTESI DI UNA BANDA SPECIALIZZATA

# Vasta operazione setaccio per le rapine nel Palermitano

**Sopralluoghi in tutte le oreficerie della città e irruzione nell'ambiente dei ricettatori - La gang ha fatto anche il «colpo» ai danni dell'Inail?**

Palermo, 12

Le due rapine compiute nel giro di cinque ore ieri mattina in città e in provincia con un bottino che, secondo le denunce, supera i 150 milioni, fanno presumere l'esistenza nel Palermitano di una banda specializzata in colpi del genere.

L'aggressione al commerciante di preziosi Andrea Della Fata e quella avvenuta cinque ore più tardi ai danni del commesso della ditta Fiorentino di via Roma, Giulio Ganci, sono state compiute mentre ancora polizia e carabinieri erano impegnati nelle indagini per far luce su un'altra aggressione effettuata la mattina del 27 agosto scorso sulla strada Rocca-Monreale.

Allora venne svaligiato un furgone che trasportava le paghe dei dipendenti dell'INAIL e che ai rapinatori fruttò come è noto la somma di cinque milioni in liquido e assegni. Durante le indagini svolte a suo tempo furono fermate sei persone fra le quali un noleggiatore abusivo d'auto. Il fermo venne prorogato, ma allo scadere dei sette giorni i sei vennero rimessi in libertà perchè la Magistratura ha giudicato insufficienti gli indizi raccolti dalla polizia per procedere ad una successiva denuncia e perchè gli alibi riscontrati si sono dimostrati attendibili.

Polizia e carabinieri avevano cominciato a seguire una nuova pista, quando ieri mattina la banda dei rapinatori è nuovamente entrata in azione con i due spettacolari colpi di via Matteo Selvaggi, nel rione Zisa e di contrada Catena sulla statale 188. Un particolare induce gli inquirenti a considerare probabile l'esistenza di un'unica organizzazione criminosa, la quale avrebbe voluto saggiare il suo grado di capacità offensiva con l'assalto all'autofurgone dell'INAIL del 27 agosto scorso.

Si tratta dell'identica merce sottratta, ieri, nei due clamorosi «colpi»: l'oro. I rapinatori che ieri sera hanno abbandonato in via Catania la «1100» del commerciante di preziosi Andrea Della Fata, della quale si erano impossessati in mattinata facendone scendere sotto la minaccia delle armi il gioielliere, la moglie Maria Barbante e il figlio quattordicenne Gioacchino, hanno avuto cura di lasciare i gioielli e di trattenere gli oggetti d'oro per un valore di oltre due milioni. Anche i rapinatori che hanno prima pazientemente tallonato la «1100» del commesso della gioielleria Fiorentino sin da Bolognetta e poi sono passati all'azione sulla strada le Vicari-Lercara, hanno puntato sul particolare contenuto delle sette valigie collocate sul sedile posteriore: oggetti d'oro. L'oro, spiegava stamane un competente, al contrario dei gioielli è di facile smercio.

Tanto Giulio Ganci, il commesso della gioielleria Fiorentino, che il rappresentante Andrea Della Fata sono stati a lungo interrogati nella caserma della Squadra mobile e sono stati posti di fronte a centinaia di fotografie di noti pregiudicati per rapina. I due sono stati invitati anche a ricostruire attraverso il sistema dell'identikit, le fisionomie dei rapinatori. Squadre miste di agenti della Mobile e dei carabinieri della Compagnia interna del nucleo di Polizia giudiziaria e del gruppo esterno hanno proseguito frattanto ad una gigantesca «operazione setaccio» nell'ambiente dei ricettatori. Improvvise irruzioni sono state effettuate stamane anche in tutte le oreficerie della città specialmente dei quartieri popolari per controlli e informazioni. Si calcola che almeno duecento persone siano state interrogate in proposito.

Le cronache palermitane non sono nuove alle clamorose rapine anche se i bottini realizzati non hanno mai raggiunto le punte di ieri mattina. La rapina al furgone del Banco di Sicilia avvenuta nell'immediato dopoguerra in via Principe Scordia fruttò alla banda di malfattori, composta da circa 15 elementi, venti milioni di lire. Fra i partecipanti alla rapina si ricordano Vincenzo Pedone, Salvatore Ferdico e Vittorio Manno, ancora in carcere per espiare lunghe pene detentive. Vittorio Manno riuscì anni addietro ad evadere da un'aula della Corte di assise di appello ma venne catturato dopo tre mesi sul Monte Caputo sovrastante la cittadina di Monreale. Altra banda di rapinatori che impegnò a lungo la Polizia fu quella dei cosiddetti «rapinatori volanti» che faceva capo a Girolamo Sorrentino, ancora in carcere, e a Salvatore Spitareli, di Misilmeri, ucciso in conflitto dalla Polizia in via Malaspina e che per alcuni mesi effettuò clamorosi colpi ai danni di gioiellieri della città.

Resta da stabilire, e gli inquirenti stanno cercando di farlo, se i responsabili dei due clamorosi colpi di ieri e della rapina ai danni del furgone dell'INAIL appartengono alle nuove leve della delinquenza o siano vecchi elementi. Sembra intanto che il gioielliere Fiorentino sia assicurato per una somma non superiore ai quaranta milioni. Tutti i dipendenti della ditta sono stati a lungo interrogati dalla Polizia e dai carabinieri. Anche numerosi familiari degli stessi dipendenti sono stati interrogati. Dal canto suo Mimmo Armanno, per qualche tempo socio in affari di Giulio Ganci e figlio di un noto gioielliere di via Cavour, si è spontaneamente presentato alla Polizia e ha esposto come si è svolta la preparazione, la sera prima dell'aggressione, delle sette valigie che sono state poi rubate.

In merito alle due rapine avvenute a Palermo, la Squadra mobile di Napoli, su richiesta della Questura del capoluogo siciliano, ha proceduto stamane ad un controllo delle persone provenienti dalla Sicilia sperando di trovare qualche traccia dei rapinatori. I controlli sono stati effettuati alla stazione ferroviaria, all'aeroporto di Capodichino e allo scalo marittimo. Si è proceduto all'identificazione, nonchè al controllo delle valigie, di numerosi viaggiatori giunti stamane a Napoli dalla Sicilia in treno, in aereo o con il postale «Sicilia».

L'indagine ha dato però esito negativo.

Anche i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria di Napoli hanno proceduto ad indagini analoghe a quelle svolte dalla Squadra mobile. I carabinieri hanno fermato al porto due persone, provenienti da Palermo, che portavano con loro tre valige contenenti gioielli per un valore complessivo di una trentina di milioni di lire. I due sono stati condotti al comando del «Nucleo» ma qui è stato possibile accertare che essi non avevano nulla a che fare con le due rapine di ieri mattina. Si tratta infatti di due gioiellieri napoletani che facevano ritorno in città da un normale giro d'affari compiuto in Sicilia. Dopo gli accertamenti del caso i due gioiellieri sono stati rilasciati.

## A Milano 59 casi di tifo non epidemico

Milano, 12

Le autorità sanitarie milanesi, capeggiate dal medico provinciale prof. Vezzoso, stanno prendendo drastiche misure per fronteggiare ed isolare, nel modo più completo, numerosi casi di tifo segnalati in città.

Complessivamente, si tratta di 59 persone di tutta la provincia, di cui 48 a Milano, che sono state ricoverate all'ospedale Bassi dal primo al dodici settembre, per febbri tifoidee contratte durante le ferie. Generalmente si tratta, infatti, di «tifo d'importazione». Fino al venti agosto scorso la salute pubblica di Milano era considerata dalle autorità più che soddisfacente. Qualche giorno più tardi però, sono stati riscontrati alcuni casi di tifo.

I sanitari hanno accertato che gli ammalati erano rientrati da un periodo di vacanze di Ferragosto e che, nelle località balneari dove si erano recati, soprattutto nelle Puglie ed in Sardegna, avevano mangiato dei frutti di mare crudi.

Non si tratta, per fortuna, di una malattia di tipo epidemico a focolaio, come è spesso il tifo. Si tratta invece di casi che nulla hanno a vedere l'uno con l'altro e che sono stati «importati», come si è detto, a Milano. Quarantotto ammalati, infatti, hanno dato questa spiegazione ai sanitari. Gli altri rientrano, invece, nella cosiddetta «consuetudine sanitaria» e per loro non è stato ancora possibile stabilire le cause della malattia.

Il medico provinciale prof. Vezzoso e l'ufficiale sanitario dott. Leone sono intervenuti con la massima tempestività ed hanno già provveduto ad isolare gli ammalati ed a vigilare sui familiari perchè questi, per esempio, non partecipino in ogni caso al commercio di sostanze alimentari, dato che potrebbero diventare pericolosi veicoli dell'infezione. Inoltre, le persone vicine agli ammalati sono state subito rivaccinate, come pure il personale di assistenza ospedaliero. La situazione è pertanto sotto pieno controllo delle autorità sanitarie.

Lo scorso anno, i casi di tifo a Milano sono stati circa ottanta e questa cifra si avviava nell'anno in corso ad essere nettamente inferiore se non fossero sopravvenuti i 59 casi degli ultimi giorni.

NEL PAESE NATALE DOVE SI ERA PORTATO CON LA MOGLIE E I DUE FIGLIOLETTI

# Arrestato l'uomo che uccise il ragazzino con un pugno

**Egli sostiene di aver dato uno schiaffo al più vicino dei tre che lanciavano proiettili di carta con la cerbottana mandandolo a terra**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 12

La polizia ha arrestato stasera l'uomo che con un pugno uccise il ragazzo Angelo Nardullo. Si tratta di Matteo Busso, di 37 anni, sposato e padre di due figlioletti, il quale ha dato del fatto la seguente versione.

La settimana scorsa, e precisamente il pomeriggio di venerdì, essendo convalescente di una fastidiosa influenza, era andato a passeggio in piazza Barcellone. Tre ragazzini giocavano con la cerbottana e lo colpivano al viso con proiettili di carta lanciata con forza. Irritato il Busso colpiva con un ceffone quello che gli stava più vicino, appunto il dodicenne Nardullo. Il ragazzo cadeva e batteva il capo in terra mentre i suoi compagni, tra cui il fratello maggiore di età di un anno, fuggivano riparandosi in un portone.

L'uomo rimaneva solo accanto al piccolo che non si rialzava e non dava più segni di vita; lo prendeva per le spalle cercando di sollevarlo; lo spostava quasi trascinandolo per qualche metro, poi udendo che accorreva gente, si allontanava frettoloso. Nessuno pensava a lui, tutti quelli che accorrevano si preoccupavano del povero ragazzo, cercando di rianimarlo. Ma essendo inutile ogni tentativo lo caricavano su un'auto di passaggio e lo facevano portare all'Ospedale Maria Vittoria. Qui arrivava già cadavere: era morto per sfondamento dell'occipite.

Lunedì scorso lo seppellivano con una commovente cerimonia funebre alla quale partecipavano tutti i suoi compagni di giuoco e di scuola, quelli che tra due settimane andranno in seconda media. Mentre il tristissimo corteo si muoveva verso il cimitero e il padre e il fratellino dello sventurato Angelo si stringevano dietro la bara impietriti dal dolore, la madre, ricoverata in ospedale, dava alla luce con qualche giorno di anticipo un'altra creatura, alla quale è stato imposto il nome dello scomparso.

Intanto la polizia cercava l'uomo che aveva ucciso il ragazzo. I testimoni avevano detto che si trattava di un tipo che in quel momento indossava solo una canottiera, alto e grosso. Le indagini non davano alcun frutto fino a oggi.

Il giorno dopo il tragico episodio con la moglie ed i due figli, il maggiore di 10 anni, lo altro di 2 — secondo quanto ha detto — il Bosso aveva lasciato il proprio appartamento, in via Vicenza, da dove era stato sfrattato, per condurre, così come aveva già deciso di fare, la famiglia ad abitare con i suoi parenti di origine, a Sommariva Bosco. Egli avrebbe raggiunto Torino tutti i giorni in treno. Soltanto quando giunse a casa — ha dichiarato ancora il Bosso — lesse sui giornali la notizia che il ragazzo da lui colpito era morto. La sua identificazione è stata possibile in seguito a una indagine compiuta per identificare tutte le persone che nei giorni seguenti alla morte del ragazzo, avevano lasciato il quartiere.

A Sommariva, il Bosso rimase fino ad oggi. Domani avrebbe dovuto ripresentarsi al lavoro essendo finito il periodo di convalescenza. La Polizia è arrivata verso le 16 nella casupola in cui abitava. Vedendo i quattro agenti, Busso ha detto: «E' giusto. Sapevo che sareste venuti. Ho rovinato la famiglia di quel ragazzo e ho rovinato i miei bambini». Appariva disfatto, come chi da molti giorni e da molte notti non mangia e non dorme. I suoi figli Pieri, di due anni, e Lorenzo, di otto, erano fuori casa con la mamma Edvige. Non hanno visto portare via il loro padre colpevole d'aver ucciso un ragazzo vivace come loro.

Si è appreso frattanto che il Bosso, alcuni anni fa, mentre stava lavorando alla stazione di Porta Nuova, era caduto dall'altezza di dodici metri, riportando una grave ferita al capo.

Paolo Amerio

## La seduta alla Camera

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

mente da ROBERTI, DELFINO e Giuseppe GONELLA e dall'on. TROMBETTA. Gli emendamenti missini intendevano trasformare la natura dell'ENEDEL da ente pubblico ad ente socializzato, con la partecipazione diretta dei lavoratori. I liberali volevano invece vincolare il Governo a chiedere il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro prima di emanare le norme relative ai poteri del comitato dei Ministri e del Ministro per l'Industria e Commercio, nonchè quelle relative all'organizzazione dell'ENEL, alle sue funzioni, a tutto quanto attiene ai trasferimenti e a quanto altro previsto dalla legge.

In verità, il parere del CNEL prima dell'emanazione delle norme da parte del Governo, è stato chiesto anche dai missini con un emendamento illustrato dall'on. Delfino e respinto assieme a quello liberale. A proposito di questa richiesta il Ministro COLOMBO ha detto che il Governo potrebbe domani rivolgersi anche al CNEL, ma che non può accettare preventivamente una imposizione nell'esercizio di quella che è solo una facoltà.

Alla votazione dell'articolo 2 è seguita, come abbiamo già accennato, la discussione sullo articolo 3, che proseguirà domani.

## La proroga dei termini per le borse di studio

Roma, 12

Per aderire a richieste giunte da varie parti, il Ministro della P.I., on. Gui, ha disposto che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per borse di studio a favore di studenti delle scuole istruzione secondaria e artistica, fissato per il 15 settembre, sia prorogato al giorno 20. Conseguentemente, anche la data di effettuazione della prova scritta è stata spostata al 10 ottobre. Come è noto, alla vigilia delle vacanze estive il Parlamento ha approvato lo stralcio biennale del piano della scuola che prevede appunto uno stanziamento annuo di sei miliardi di lire da distribuire in borse di studio agli alunni meritevoli e di disagiate condizioni economiche delle scuole di struzione secondaria e artistica.

La novità della decisione, per il breve tempo a disposizione, in considerazione anche del particolare momento stagionale, hanno consigliato ora il breve rinvio per consentire la partecipazione al concorso anche a quei giovani che soltanto in questi giorni sono venuti a conoscenza della possibilità loro offerta.

BRUTALE ASSASSINIO NEL CASERTANO DOVUTO A MOTIVI DI GELOSIA

# *Scaraventa la fidanzata da un ponte alto trenta metri*

**La ragazza è morta sul greto - I rapporti fra i due erano tesi temendo l'imbianchino che lei lo volesse lasciare per amore di un altro**

Caserta, 12

Un imbianchino romano, Mario Lanzalone, di 25 anni, ha ucciso la propria fidanzata Giovanna Sasso, di 17 anni, lanciandola da un ponte della località Ferdinando del comune di Mignano Montelungo. La ragazza, caduta sul greto del torrente sottostante, ha riportato la frattura della base cranica, per cui è deceduta sul colpo. Il Lanzalone, che sembra abbia agito per gelosia, poco dopo il fatto si è costituito.

La Sasso apparteneva a una modesta famiglia di Tora e Piccilli (Caserta). Si era trasferita da poco più di un anno a Mignano Montelungo avendo trovato lavoro come cameriera presso la famiglia del dott. Lepore. Da alcuni mesi aveva conosciuto il Lanzalone, con il quale si era fidanzata. Il giovane viveva anch'egli da qualche tempo a Mignano Montelungo dove esercitava il mestiere di imbianchino. I rapporti tra i due negli ultimi tempi erano un po' tesi perchè il Lanzalone sospettava che la ragazza si accingesse ad abbandonarlo essendosi innamorata di un altro giovane. Nel pomeriggio di oggi i due fidanzati si sono incontrati nei pressi della stazione ferroviario di Mignano Montelungo. Quindi si sono incamminati lungo la strada provinciale che conduce a Sessa Aurunca. Giunti sul ponte della località Ferdinando i due si sono fermati.

Sembra che qui essi abbiano avuto un litigio nel corso del quale il Lanzalone, sollevata la ragazza, l'ha lanciata nel vuoto dal parapetto del ponte. La ragazza ha compiuto un volo di circa trenta metri cadendo sul greto del torrente sottostante. Subito dopo il fatto il Lanzalone ha raggiunto il centro del paese e si è presentato alla locale stazione dei carabinieri dove si è costituito confessando di avere ucciso la fidanzata. I carabinieri, recatisi al torrente, hanno trovato il corpo della ragazza ormai privo di vita. Il Lanzalone è stato trasferito alle carceri di Cassino.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso, con aumenti locali della nuvolosità, più intensi sull'arco alpino orientale e sulle regioni dei versanti ligure e dell'alto Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 31; Verona 16, 30; Trieste 19, 26; Venezia 15, 26; Milano 15, 31; Torino 14, 30; Genova 20, 25; Bologna 18, 33; Firenze 16, 32; Pisa 19, 28; Ancona 22, 27; Perugia 19, 32; Pescara 15, 30; Roma 17, 32; Campobasso 19, 30; Bari 18, 29; Napoli 16, 34; Potenza 16, 28; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 22, 30; Messina 24, 31; Palermo 22, 28; Catania 18, 31; Alghero 19, 31; Cagliari 17, 29.

# CONTEMPLARE LA LUNA...

SE, negli scorsi giorni, mi fosse stato possibile di andare a Trento, per il congresso della stampa turistica, cui ero stato invitato con tanta cortesia, avrei fatto, in sede di «comunicazioni», i seguenti rilievi.

Una stampa che si occupa di turismo non può prescindere dagli enormi mutamenti che caratterizzano il turismo d'oggigiorno, dalla specie e dalla qualità dei nuovi turisti, dai loro interessi, dai loro problemi e dai loro gusti che non hanno nulla a che vedere con quelli dei turisti di prima della guerra o, addirittura, di pochissimi anni addietro. Ma che dico, di pochissimi anni? La situazione cambia da un anno all'altro, da una stagione all'altra. I turisti di questa estate ancora in corso si presentano già diversi da quelli dell'estate 1961. Figuriamoci che cosa erano, e come erano, quelli di prima della guerra. Già, in quel tempo, turisti stranieri non se ne vedevano d'estate. Il periodo, in cui essi calavano da noi, andava, su per giù, dal novembre a Pasqua. A Firenze, una delle tre o quattro città preferite dagli stranieri, e prediletta in modo specialissimo dagli inglesi, si aspettava magari fino allo «scoppio del carro» e al volo della colombina a mezzogiorno del Sabato santo. Dopo quell'avvenimento cadeva il sipario sulla stagione dei turisti; e si arrivava a luglio e all'agosto che qui quasi ci si contava. I rari cittadini che camminavano, per le strade di Firenze, sotto la canicola, sembravano anime sperse. Non dico, poi, del giorno di Ferragosto: una desolazione, uno squallore. Eppure Firenze mai si poteva godere con tanta soddisfazione come in quel dì; gli appassionati, i *patiti* delle stupende bellezze di questa città si aggiravano, nel giorno di Ferragosto, fra chiese e monumenti e palazzi, fino alle stradine e ai chiassuoli d'Oltrarno, dove l'arte e la storia, la poesia, la civiltà assumevano, in quella solitudine, forme d'inconsueto splendore. Ai primi di settembre, in coincidenza degli esami di riparazione, la città si ripopolava; e quando soffiava il tramontano, o riprendeva addirittura casa in piazza del Duomo, ridiscendevano gli stranieri. Quanti? Mille, duemila, forse anche diecimila, non so; ma essi facevano spicco, e la città, pur non venendo meno al suo stile, ne era soddisfatta. Erano stranieri, in genere, di alto rango, di qualità, che eleggevano, come sede dei loro incontri, la Galleria degli Uffizi e Palazzo Pitti, le chiese e i musei, e godevano dell'incomparabile armonia ed eleganza di via Tornabuoni, e sorbivano il caffè da Doney, dove, ai suoi bei tempi, non era difficile incontrare Gabriele d'Annunzio che si pavoneggiava in un'accolta di magnifiche dame, e poi si spingevano, nel pomeriggio, per il Lungarno, fino al viale dei Colli e al piazzale Michelangiolo, o si disperdevano sulle colline di Fiesole, di Settignano e di Bellosguardo. Molti, di questi stranieri, dopo aver preso in affitto una villa con l'intenzione di trascorrervi un inverno, finirono con l'acquistarla e col rimanere qui tutta la vita. Oh, suggestiva immagine di Elisabetta Barett, la squisita poetessa, che celebrò Firenze con commovente amore, e qui si spense, ed ha la sua tomba nel cimitero di piazza Donatello, di pretto carattere inglese, fantasioso e pieno di grazia come nessun altro.

Insomma, gli stranieri che venivano, in quell'epoca, a Firenze, erano degli addottrinati e degli appassionati della grandezza artistica e delle bellezze naturali di questa città. Accadeva sovente che sui nostri monumenti ne sapessero più dei fiorentini; e ce ne furono, fra questi stranieri, d'eccezionali, tanto da rivelare a noi stessi la nostra storia e la nostra arte, come un Davidsohn e un Berenson. Nessuno cercava allora, a Firenze, frivoli divertimenti e spassi ordinari. Pressappoco altrettanto accadeva per quelli di noi che si recavano all'estero, in qualsiasi estero. Se mai, gli stranieri che venivano da noi erano, in proporzione, in maggior numero, degli italiani che andavano all'estero. Gli italiani che si concedevano un tal viaggio appartenevano, in gran parte, alla categoria degli studiosi, dei raffinati artisti o di coloro, assai pochi per la verità, che potevano permettersi il lusso di svaghi d'eccezione. Oppure si trattava di giovani coppie in viaggio di nozze: tre giorni a Parigi, tre a Londra, due a Madrid e due a Vienna; quando tornavano, dopo una scorribanda del genere, confondevano spesso quel che avevano veduto a Parigi con quel che avevano veduto a Vienna.

Erano i tempi, quelli, in cui godevano gran favore i libri di viaggio di Edmondo de Amicis, dai quali si tentava di attingere informazioni e conoscenze su cose e su persone con le quali non era possibile venire a contatto diretto. La stampa, che in quell'epoca si occupava di un tale argomento, si adattava a quelle esigenze e a quel gusto: doveva informare, raccontare, dare insomma relazione su luoghi cui la gran maggioranza non poteva pervenire materialmente. In fondo, quegli articoli si ispiravano alle guide e ai manuali appositi, diventavano una specie di doppione o di surrogato delle «voci» delle enciclopedie: con in più quel tanto di colore necessario a togliere aridità e noia alle pure e semplici descrizioni e informazioni. Furono allora molto in voga i cosiddetti «pezzi di colore», in cui si sbizzarriva chi possedeva, o presumeva di possedere, particolari doti di scrittore e di narratore. Molti di quei pezzi, aggiungo, che rivelavano i cosiddetti segreti di Costantinopoli o di Amsterdam furono scritti senza che l'autore si muovesse dalla propria residenza. Bastava avere, sulla scrivania, guide, manuali e pubblicazioni enciclopediche; con un po' di abilità e di fantasia si compiva il resto.

* * *

Oggi le cose sono cambiate; e in che modo! Non sono più gli studiosi, gli artisti e i gran signori quelli che viaggiano all'estero; sono folle di ogni categoria e specie, sono masse di gente. Vengono con pochi soldi, ne spendono ancor meno; e cercano, soprattutto, di divertirsi. Prendo l'esempio, che ho più familiare, di Firenze: un'ora o poco più per la visita alla galleria degli Uffizi, scorrendo da una sala all'altra a passo di marcia; mezza giornata per la visita della città storica e monumentale; una serata sul piazzale Michelangiolo o nei caffè o, meglio ancora, nei night clubs. Questi nuovi forestieri scorrazzano per le vie e per le piazze ma soprattutto, ripeto, amano divertirsi. Con questo sistema hanno girato mezzo mondo: non c'è città importante, o luogo di una qualche rinomanza, in cui non abbiano messo il piede. Una sbirciatina, e via!

Che cosa volete che costoro se ne facciano di libri alla de Amicis? e di articoli di giornale che seguano quelle tracce? Ma se uno gli va a raccontare delle cose che a Madrid o a Vienna risaltano a occhio nudo, e gliele dà come rare rivelazioni o come scoperte, quelli si mettono a ridere. Se proprio ne avessero bisogno, saprebbero pur dove rivolgersi, a quali manuali e a quali guide ed enciclopedie. Bè, per farla breve, l'articolo turistico (ma che brutta parola!) vecchio stile non va più, come non vanno tante altre cose che hanno fatto il loro tempo. I pezzi di colore? Per carità! Oggi una bella pagina di viaggio, uan pagina suggestiva è molto più difficile a scriversi, chè occorre un vero scrittore, un artista e, magari, un poeta.

Ma, allora, quale è la funzione della stampa turistica (ma che brutta parola!)? Il direttore di un importante organo culturale straniero, affidando, non molti giorni addietro, a un mio carissimo amico, un «servizio» in una grande metropoli, gli dava questi consigli: «Ella, signor mio, deve trattenersi colà per un periodo non inferiore ai dieci giorni. Desidererei che non mi inviasse descrizioni e informazioni su vie e piazze, sul fiume che l'attraversa e sull'immediata campagna che la circonda. Ella, se non le dispiace, deve frequentare caffè, teatri, redazioni di giornali, parlare con molta gente, intuirne i desideri e i gusti, osservare profondamente, intuire quel che non si vede, avvertire quel che bolle in pentola. Se crede, ci spieghi molte cose di oggi, la realtà che viviamo, con la storia di ieri, con la tradizione, con talune spiccate caratteristiche. Non abbia fretta, sia pacato. Ella deve arrivare ad annoiarsi, deve arrivare a non poter fare altro che contemplare la luna, come forse le accadeva quando era ragazzo. Creda, solo in tal modo, maturando le sue esperienze ed osservazioni, riuscirà a scrivere qualcosa di utile anche per coloro, e sono oggi moltissimi, che della città conoscono le strade, le piazze e il fiume».

* * *

Questo avrei, più o meno, detto se fossi andato al congresso della stampa turistica (ma che brutta parola!). Avrei anche aggiunto che non mi piace leggere, come pure ho letto in taluni articoli, che bisogna far di tutto per prolungare la dimora degli stranieri in Italia o per indurli a venirvi. Questi articoli li leggono anche gli stranieri. Ora, cose di questo genere non occorre dirle e, tanto meno, pubblicarle. Basta attirare gli stranieri in Italia con l'interesse delle nostre opere e con la cortesia dei nostri gesti, rendendo amabile la vita nel nostro Paese.

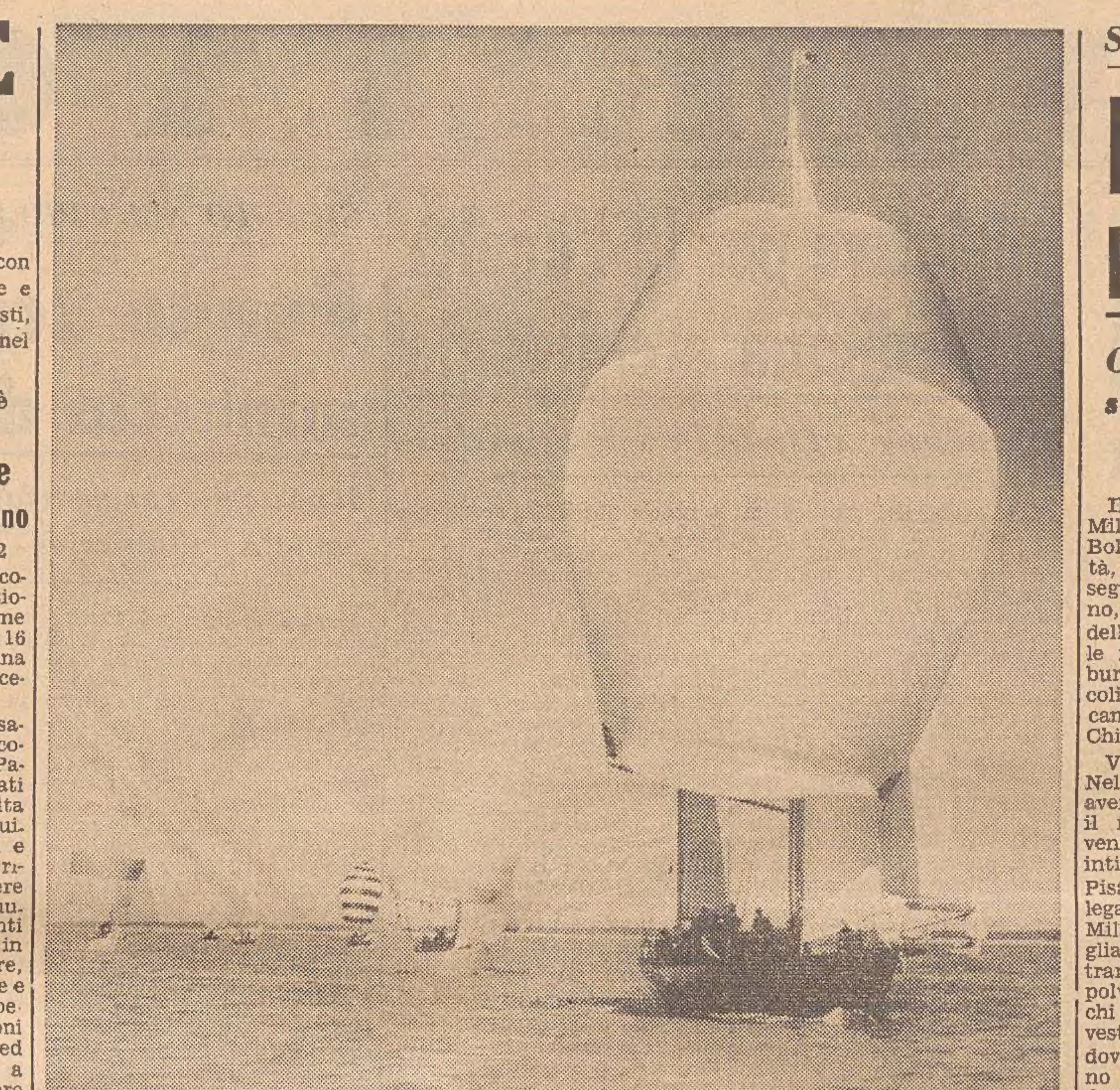
**Luigi M. Personè**

## Poesia del colore
### in uno spettacolo veneziano

**Venezia, 12**

Lo spettacolo «Armonia e colore», che il Centro internazionale delle arti e del costume allestirà a Venezia il 14, 15 e 16 settembre, si presenta come una originale rappresentazione scenica sul tema «colore».

Durante lo spettacolo, che sarà allestito fra le marmoree colonne del cortile d'onore di Palazzo Grassi, saranno presentati al pubblico 130 modelli d'alta moda e d'alta confezione eseguiti con fibre tessili artificiali e sintetiche. Niente, tuttavia, ricorderà il consueto carattere delle sfilate di moda. Per ognuna delle industrie partecipanti i modelli saranno realizzati in due distinte tonalità di colore, mentre, fra una presentazione e l'altra, si avranno recite di poesie e liriche musicali, proiezioni di quadri, scene mimiche ed episodi di danza, destinati a esaltare l'importanza del colore come elemento espressivo di qualsiasi arte e di tutti i momenti della spiritualità umana.



**Il «Bloodhound», il cutter oceanico della Regina Elisabetta che ha vinto le regate di Cowes**

*SI TROVA ORMAI ALLA PERIFERIA DI MILANO*

# L'ABBAZIA DI CHIARAVALLE RESTITUITA ALL'ANTICA FISIONOMIA

***Ora si procede al restauro della mirabile Sala Capitolare sulle cui pareti dovrebbero riaffiorare disegni bramanteschi***

**Milano,** settembre

Il viaggiatore che giunge a Milano con la ferrovia Roma-Bologna, vede, prima della città, ruotare sulla sua sinistra, seguendo il movimento del treno, erto sul verde smeraldo della campagna solitaria e delle marcite, un rosso aereo tiburio snello, adorno di pinnacoli e di colonnine bianche. Il campanile della Abbazia di Chiaravalle.

Vecchio glorioso monumento. Nel 1134 i cittadini milanesi avendo saputo che Bernardo, il famoso abate di Clairvaux veniva in Italia per il Concilio intimato da Papa Innocenzo a Pisa, gli mandarono incontro legati, pregandolo di sostare a Milano. Il popolo uscì sette miglia fuori delle mura a incontrarlo: chi si prosternava nella polvere per baciargli i piedi, chi gli toccava il lembo della veste. Bernardo portò la pace dove, in quel tempo, ogni giorno era battaglia e sangue: radunò il popolo a parlamento e lo invitò a servire Dio con umiltà. Infiammati dalla sua parola i milanesi si tagliarono i capelli in penitenza, vestirono rozze lane e pregarono Bernardo di fondare anche a Milano un suo convento.

L'abate cistercense scelse un campo tra le paludi chiamato Rovagnano, vi stabilì una colonia di monaci che undici anni dopo doveva chiamarsi Chiaravalle. I monaci dissodarono terreni, imbrigliarono acque togliendo loro avaramente la terra, confortarono con l'esempio e la parola gli abitanti della campagna e crearono quel mirabile sistema di irrigazione al quale si devono le marcite e la prosperità agricola della zona, introducendo la «grangia» o cascina condotta dai frati conversi, guidati da un capo. Vedendo che le cicogne prediligevano il luogo e dividevano coi monaci la solitudine, addomesticate al punto di accompagnarli al lavoro, i Cistercensi le assunsero come stemma dell'Abbazia.

La fabbrica fu incominciata il 22 gennaio 1135 ma di essa non rimane ormai traccia, sebbene il Barbarossa la risparmiasse dalla devastazione. La magnifica chiesa che si ammira oggi è opera del XII secolo e subì vari mutamenti. Il campanile risale anch'esso al XII secolo. Nei quattro angoli che sostengono la cupola, l'architetto ignoto formò una serie di archetti che si protendono come un ventaglio spiegato: l'uno si appoggia all'altro più grande e più sporgente. Con questo semplicissimo e originale accorgimento architetonico, la forma da quadrata diventa ottagonale e la cupola si tramuta in campanile chè si restringe man mano con un alternarsi, ad ogni piano, di colonne bianche, di archi, di finestre e di cornici e si alza verso il cielo con una guglia dritta e audace nell'ansia dell'ascendere, come una preghiera.

L'interno del tempio pur attraverso sovrapposizioni barocche ha conservato una grandiosa imponenza. Pilastri tozzi e tondi danno origine a breve altezza alle curve degli archi. Dal mezzo del pilastro scattano le nervature della volta riunendosi al sommo, in croce. Le pitture sono del secolo XVI: quelle della navata maggiore appartengono a Giovanni Battista e Mauro della Rovere celebri sotto il nome di Fiamminghini. Sui piloni sono dipinti santi e abati dell'Ordine con la tonaca bianca stretta da un cinturone bianco e sopra uno scapolare nero. Sotto il grande arco della cupola una scalinata conduce, attraversando il loggiato che gira intorno alla cupola stessa, al Dormitorio del convento. Al sommo della scalinata si conserva, riparata dal vetro, una dolcissima Madonna dovuta al pennello giovanile di Bernardino Luini: il primo dipinto del grande del quale sia conosciuto la data con certezza 1512.

Di fianco all'altar maggiore, a sinistra un Gesù attribuito al cremonese Campi a destra un Ecce Homo che si ritiene del Bramantino. Mirabile il coro risalente al XVII secolo: ventiquattro sedili in ciascun lato, di noce intagliato: sullo schienale d'ogni sedile è scolpito con perfetta prospettiva e abile disegno un episodio della vita di San Bernardo. Sopra i sedili altri affreschi dei Fiamminghini che rappresentano episodi della vita e miracoli del Santo.

Sul fianco destro dell'Abbazia sorge il cimitero, a sinistra il resto di uno dei chiostri. Il cimitero, ora abbandonato, è un campo che i Cistercensi tenevano attorno alla chiesa, come usavano i primi cristiani. A sinistra del cimitero una serie di Cappelle che furono un tempo sepolcreto di potenti famiglie milanesi: vi furono sepolti alcuni Torriani e Guglielmina Boema. Ottone Visconti morì a Chiaravalle.

Il Chiostro dove abitavano i monaci, frequentato da illustri personaggi, unico rimasto, venne restaurato. Le colonnette binate del porticato superstite elegantissime sono sormontate da svelti capitelli che finiscono ora in larghe foglie, ora in teste umane rozze e bizzarre ora in aquile simboliche. Negli angoli le colonne si mutano in pilastri: elegantissimo un fascio di quattro colonne legato da un grosso cordone in marmo.

Dal Chiostro si può ammirare in tutta la sua bellezza l'ascesa movimentata del Tiburio, nell'alternarsi del rosso del buon mattone lombardo e del bianco dei marmi. E l'armonia degli archetti tra colonne e colonne riempie il silenzio del tempio, di pause musicali. La Chiesa di Chiaravalle subì attraverso i secoli ingiurie del tempo e degli uomini: tra le altre quella facciata del secolo XVII, che è veramente una stonatura. Nel 1793 in nome della Repubblica Cisalpina il convento venne soppresso e i monaci banditi in obbedienza della legge del 19 Fiorile. La proprietà fu divisa in lotti attribuiti a nobili famiglie milanesi. Venne abbattuto il Gran Chiostro e poi le celle dei monaci sovrastanti. Ugual sorte toccò all'abitazione dell'Abate. Dalla strage si salvò il fabbricato del Refettorio coi servizi.

Nel 1952 i monaci ritornarono a Chiaravalle allogandovisi alla meglio, coll'intenzione di restituire l'Abbazia all'antico splendore. Il Genio Civile provvide all'opera di ordinaria manutenzione rifacendo tetti e grondaie; si prepararono intercapedini per togliere all'edificio l'umidità che saliva dal sottosuolo. Vennero restaurati gli affreschi dei Fiamminghini, le pitture trecentesche nella volta del Tiburio, furono aperti i finestroni dell'Abside che ridiedero luminosità all'interno.

Nel 1954 venne stipulato un contratto tra il Comune di Milano e la Congregazione italiana dell'Ordine, in forza del quale l'Amministrazione concedeva per ventisette anni l'uso degli immobili di sua proprietà adiacenti alla Chiesa e per conto suo la Comunità Cistercense si impegnava di attuare entro dieci anni tutte quelle opere che servissero a ricostruire il monastero.

In soli dieci anni anche se molto c'è ancora da fare, Chiaravalle ha cambiato aspetto. Il Piccolo Chiostro è stato riportato alla sua fisionomia originaria, ricreato nelle linee architettoniche del gotico cistercense. Ora si stanno restaurando la Sala Capitolare sulle cui pareti dovrebbero riaffiorare disegni bramanteschi che rappresentano la Milano quattrocentesca col Duomo in costruzione e il Castello sforzesco.

Ormai l'Abbazia di Chiaravalle è alla periferia di Milano: si spera che si crei attorno a lei una zona di rispetto alberata e verde che contribuisca a dare ancora maggior rilievo ai grandi pregi architettonici del monumento.

Così l'Abbazia ritornerà nel cuore dei milanesi che l'avevano un poco dimenticata. Adesso, specialmente durante la bella stagione, sono molti i cittadini che, pranzando sotto i pergolati d'una osteria accanto al piccolo laghetto, danno un'occhiata alla *Ciribiciàccola.*

Il lettore non si spaventi: non è uno scioglilingua e neanche una bestia antidiluviana. Così i milanesi chiamano il Tiburio dell'Abbazia e le sue colonnine bianche: la *«Ciribiciàccola coi so cin - cent - cinquanta ciribiciaccolìtt».*

**Giannetto Bongiovanni**

SI E' APERTA A BOLOGNA LA QUINTA BIENNALE D'ARTE ANTICA

# *Una rassegna dedicata all'ideale classico del Seicento*

**La Mostra rappresenta il logico coronamento di un programma di vasto respiro**
**Eccezionale il contributo di pinacoteche e collezionisti sia italiani che stranieri**

DAL NOSTRO INVIATO

**Bologna,** settembre

*Questa V Biennale d'Arte antica, apprestata nella città di Bologna ancora una volta, brillantemente, dal prof. Cesare Gnudi, è senza dubbio il coronamento, la conclusione logica, di un programma studiato e risolto in profondità dall'illustre Sopraintendente, riferentesi, come avverte il titolo della Mostra, all'«Ideale classico del Seicento in Italia e la pittura di paesaggio».*

*Il punto di partenza, attraverso questo studio periodico illustrativo dell'idea sorta nella mente dello Gnudi, fu la esauriente Mostra allestita sulla figura eminente di Guido Reni, dalla quale Mostra risultò il riconoscimento concorde, dell'alto livello della personalità del Reni, «che tornò ad essere considerato una delle grandi figure del Secolo»; poi fu la volta della Mostra carraccesca, che forse dal punto di vista speculativo-illustrativo, fu la più importante per quell'eccezionale ricchezza poetica della esperienza dei Carracci, capeggiati da Annibale, i quali a Roma insieme ai pittori francesi seppero opporre al mondo caravaggesco e al dilagare del gusto barocco, un loro ideale classico, che, naturalmente, proveniva dalla ricerca della verità e della bellezza, dando un senso di pacatezza e di universalità alla loro arte.*

## Riesame critico

*E poichè a Roma si concluse essenzialmente fra italiani e francesi questo importante ciclo storico della pittura internazionale, prima troppo lodato e poi troppo disprezzato, era giusto e logico che attraverso questa V Biennale d'Arte antica della città di Bologna, si giungesse ad un riesame critico-valutativo dell'importante periodo ponendolo nel giusto posto d'importanza storico-artistico che gli compete.*

*Naturalmente, Cesare Gnudi, per realizzare il suo nobile e dotto proposito ha dovuto rivolgersi, oltre che alle pinacoteche nazionali e alle raccolte private in Italia, anche ad importanti enti internazionali, o meglio a celebri musei e pinacoteche esteri, tanto che le opere provenienti dall'estero raggiungono cifre assolutamente d'eccezione, forse mai toccate nell'allestimento di altre esposizioni ordinate in Italia. Si tratta di ben 94 dipinti e 70 disegni. E provengono dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Austria e ci sono prestiti individuali, come quelli, per esempio, del Duca di Bedford, del Conte di Derby e del Conte di Plymouth. Anche il Vaticano ha prestato tre grandi tele che il Sacchi dipinse per la Basilica di S. Pietro e per il Battistero Lateranense. Fra i prestiti delle grandi collezioni patrizie romane segnaleremo quelle provenienti dalla collezione della Principessa Orietta Doria Pamphili che ha inviato le famose sei «lunette Aldobrandini» che possono considerarsi il punto di partenza della creazione del paesaggio classico sorto sulla Scuola di Annibale Carracci.*

*Nella Sala Anatomica dello Archiginnasio si prende l'abbrivo per la visita della Mostra, con un corso retrospettivo preparatorio, attraverso la visione di un immenso arazzo su disegno raffaellesco e quella del bel noto ampio quadro di Guido Reni, raffigurante «La strage degli innocenti». E perchè il visitatore possa trovarsi a suo agio ed assaporare la suggestiva poetica emanante dalla raccolta di oltre 150 dipinti e da un nugolo imponente di disegni e di incisioni, i compilatori del Catalogo, guidati dallo Gnudi, vi portano per mano e vi insegnano, dito proteso, i segreti delle bellezze artistiche assolute e relative e l'importanza di tali bellezze inserite nella storia della pittura europea. Infatti, il prof. Gnudi ha esaminato, collegandoli, tutti i problemi del classicismo nel Seicento, i rapporti fra il classicismo e il barocco, la discendenza raffaellesca del primo la componente carraccesca e il suo sviluppo precorritore della pittura europea dei secoli successivi; il prof. Gian Carlo Cavalli vi parla esaurientemente della figura e dell'opera del Domenichino, nonchè di Annibale Carracci che rappresenta l'indice dell'ideale classico del Seicento; Carlo Volpe si occupa con acume suadente di Francesco Albani; mentre il prof. Denis Mahon, con esauriente competenza, si occupa di Nicholas Poussin, per certo il maggiore degli artisti qui radunati; e se Claude Lorrain è stato studiato particolarmente da Michael Kitson Gaspard Dughet è stato presentato in un esauriente studio dell'Arcangeli.*

*Finalmente il prof. A. Emiliani ha concluso questa magistrale opera di soccorso culturale in pro' del visitatore della Mostra, con uno studio assai accurato dei: «Momenti del Classicismo a Roma» che dallo inizio contempla gli sviluppi fino alla metà del Seicento.*

## Le opere di Poussin

*Il numero degli artisti presentati nella suggestiva Mostra non è spettacolare. Si tratta di 22 nomi alcuni celebri, altri meno conosciuti per non dire quasi ignorati da chi non è iniziato alla storia dell'arte; ma l'importanza sta nell'ordinamento, nella sequenza, nel collegamento di questi artisti presentati, i quali attraverso le varie interdipendenze costituiscono un tutto saldamente rappresentativo e altamente significativo.*

*Non è da pensare neanche lontanamente a riferire qui attraverso esemplificazioni, quanto debba la critica, e la classe degli amatori di tali manifestazioni d'arte, alla presenza in Bologna di questa massa di opere che esprime veramente in modo compiuto e permette raffronti paralleli e considerazioni in una adunata che potremmo veramente considerare di buon auspicio per gli Stati Uniti d'Europa che si vanno faticosamente in senso politico ed economico formando, perchè bisogna riconoscere con Germain Bazin che indubbiamente per breve tempo, qui in Bologna, la dotta, pulserà il cuore artistico d'Europa espresso in mezzo secolo di pittura seicentesca.*

**Capoiavori esposti a Bologna: «Autoritratto» del Domenichino**

*Come abbiamo accennato, re incontrastato di questa Mostra è il punto di arrivo del movimento pittorico suscitato da Annibale Carracci, Nicholas Poussin con 35 opere, che se muove nella sua «Strage degli Innocenti» in modo analogo e con gli stessi difetti già rilevati a Guido Reni, marcia poi con speditezza sempre crescente dal «Pirro fanciullo salvato», ai vari paesaggi che sovrastano ormai la composizione delle figure ridotte a pretesto indicativo e differenziativo delle varie opere, paesaggi stupendi come quelli con i «Funerali di Focione», o quello della «Moglie di Focione che raccoglie le ceneri del marito», come quello del «Mosè abbandonato sulle acque», o come quello con «Orfeo ed Euridice», bandiera d'insegna della presente Mostra.*

*Subito dopo assume importanza indiscutibile l'esauriente Mostra del Domenichino, il quale è presente in modo concluso con ben 24 opere, alcune delle quali già celebri e conosciutissime, forse più allo estero che presso di noi, opere di una potenza non dubbia, che talvolta sovrastano in bellezza le stesse espresse dal Poussin. Perchè il Domenichino se risente di un certo complesso d'inferiorità nel campo del paesaggio che ormai sovrasta la figura, come è comune in questo periodo raccolto e preso in esame dalla Biennale bolognese, ha nel campo della figura e soprattutto del ritratto una supremazia indiscutibile. Già la celebre Sibilla Cumana della Galleria Borghese di Roma che fa «pendant» con «La S. Maria Maddalena» della collezione Denis Mahon di Londra, possono testimoniare quanto asseriamo; ma soprattutto eccelle nel ritratto come quello di mons. G. B. Agucchi, che può tener testa, quasi, al celeberrimo ritratto della Madre di Guido Reni; e notevolissimi sono anche i due autoritratti, quello della Galleria degli Uffizi di Firenze, trasparente trasognata figura quasi astratta, e meglio ancora l'autoritratto di Darmstadt, elegante pittura, forse un po' romantica, ma non retorica. Insomma, da questa Mostra il Domenichino è portato in piena luce ed è giusto che la critica riveda i suoi giudizi in pro' della gloria di lui.*

*Molto ci sarebbe ancora da dire sugli esponenti di questa imponente raccolta, ma non è possibile in un breve articolo informativo di giornale, perciò con una lode sincera ad alcune cose di Claude Lorrain, quelle che per contro hanno un difetto alcunchè scenografico, ma con studi magistrali di luci e di colori e con la segnalazione delle vedute romane di Gaspard Dughet, che lodiamo per la composizione di vibranti contrasti di luci e di colori ben dosati, chiudiamo queste brevi note sulla riuscitissima Mostra bolognese, plaudendo a cuore aperto, agli organizzatori.*

**Angelo Della Massèa**

**Una delle opere più suggestive della rassegna di Bologna è questo «Paesaggio con Orfeo e Euridice» di Nicolas Poussin**

## Una mostra nazionale dell'arredo sacro

**Roma, 12**

E' in fase di preparazione a cura del Comitato artigiano per il Concilio Vaticano II, la Mostra nazionale dell'arredo sacro che si terrà a Roma, nelle sale del palazzo Barberini, nei prossimi mesi di novembre e dicembre, in occasione del Concilio Ecumenico.

La Mostra si strutturerà nelle seguenti categorie merceologiche: alabastri, marmi e pietre; argenterie e oreficerie; ceramica; paramenti sacri; legno; arazzi e cartoni per arazzi; tappeti, guide e stoffe per l'arredamento della chiesa; ricami e merletti; metalli; vetrate e mosaici d'arte; presepi e statue per presepi; strumenti musicali; rosari di ogni tipo e materia; smalti su metallo a carattere religioso.

Possono partecipare alla Mostra gli artisti e le aziende artigiane e piccolo-industriali che svolgono la loro attività nell'ambito dei settori produttivi sopra indicati. Sono inoltre ammessi quegli enti, associazioni e scuole che abbiano a insindacabile giudizio del comitato promotore il requisito di attività connesse alla produzione artigiana e piccolo-industriale.

## LIBRI RICEVUTI

Ezio Bacino: *L'Europa cominciò oggi* - Vallecchi, L. 2400. A che punto è l'Europa? Quale fisionomia definitiva assumerà il suo attuale irreversibile processo verso l'unificazione? Molti se lo domandano e pochi ne hanno un'idea chiara, così come nessuno può ancora fornire una risposta illuminante. E' la risposta che intende suggerire questa ultima opera di Ezio Bacino? No; neppure essa pretende a tanto; nè se lo propone. Essa, già con la dicotomia temporale insita nel suo titolo, intende tuttavia dirci, anzi suggerirci per accostamenti successivi, per allusioni e soprattuto per suggestioni — attraverso una sottile e pertinace cattura di tutte le analogie e le correlazioni evidenti e sotterranee, palesi e segrete che intercorrono e sempre intercorsero tra le diverse «provincie» della «nazione» anzi della Patria europea — che la Europa cominciò oggi. Cioè è sempre esistita da un buon numero di secoli a questa parte come unità armoniosa e difforme, come discorde concordia di civiltà, di sentimenti, di fedi e di costumi; mentre, al tempo stesso, solo oggidì va nascendo come atto cosciente, metodico, preordinato e razionale di disegno politico unitario. Una folta letteratura, prevalentemente a carattere politico, giurisprudenziale e filosofico, o a base meramente tecnica e pubblicistica, è ormai venuta a dar corpo razionale a quel «mito» dell'Europa e di una sua sostanziale unità che è una costante, una vena ricorrente nella storia del Continente e nelle vicende che opposero o allearono i suoi popoli e i suoi Stati nazionali. Se l'Europa quindi è sempre cominciata, a datare almeno dalla unità classico-mediterranea compiuta da Roma e dall'unità cattolica sublimata dal Medio Evo cristiano, tuttavia solo oggi essa ha inizio come un atto cosciente, autonomo, laico delle sue componenti storiche nazionali, tutte o quasi tutte ormai confluenti verso una decisione democraticamente, pluralisticamente articolata, ma concorde. Il libro di Bacino, fondato su queste tesi, non intende essere un trattato di dottrine politiche e tanto meno un freddo esame in chiave tecnica ed istituzionale degli organismi europei attualmente operanti. Dalla selva intricata delle sigle per molti lati arcane, che campeggiano nelle cronache politiche di oggidì e nei testi di informazione — tra le quali si districa con la sapienza derivante da una diretta conoscenza e da una intima frequentazione di lavoro — lo scrittore estrae il succo morale, psicologico, di costume, ancor più che il significato politico. Così il libro alterna ed intreccia immagini di città e lineamenti di illustri contrade d'Europa al ritratto — per la prima volta rivelato e tentato — di quella società internazionale nuova, di quel cittadino e uomo europeo che va formandosi nella pratica e negli ingranaggi delle organizzazioni comunitarie e nelle loro assemblee parlamentari.

O

*Cinema e cattolici* (Ed. Lice, Padova 1962, L. 1300).

# CRONACA DELLA CITTA'

NEL PIANO DEI NUOVI LAVORI FERROVIARI

## Destinati tre miliardi al raddoppio della Trieste-Venezia

**Il ripristino del secondo binario potrebbe avvenire con rapidità esistendo già sul tracciato gli elementi base di quello preesistente**

In fatto di comunicazioni con il resto d'Italia Trieste ancora attende le maggiori realizzazioni. I collegamenti aerei a stento sono stati portati fino a Ronchi; quelli stradali sono rappresentati dalla tortuosa e pericolosa statale 14, superata ormai dalle esigenze di una circolazione fattasi più intensa e più veloce dall'epoca in cui era stata costruita. E per quanto riguarda la ferrovia, siamo ancora al binario semplice fra Quarto d'Altino e Cervignano, dopo aver ottenuto solo tre anni fa l'elettrificazione della Trieste-Venezia. Linee di comunicazioni insufficenti o inefficenti significano la frapposizione di una barriera fra Trieste e le altre regioni, proprio a causa della difficoltà di affrontare senza preconcetti il viaggio poniamo da Venezia a Trieste, comunque lo si effettui. E queste considerazioni non sono nostre, o almeno non sono soltanto nostre, ma sono state espresse da turisti italiani e stranieri, che le hanno rilevate nel referendum di cui si è parlato nei giorni scorsi, indetto la scorsa estate dall'Ente per il turismo.

Nel giugno scorso avevamo dato notizia che il Ministro per i Trasporti on. Mattarella aveva presentato un decreto legge contenente il piano parziale relativo al rinnovamento, riclassamento e potenziamento delle linee e degli impianti fissi, da eseguirsi nel primo quinquennio del piano decennale di investimenti per la rete delle Ferrovie dello Stato. Tale piano, come vedremo in seguito contiene appunto anche il ripristino del doppio binario della linea Trieste-Venezia nel tratto ancora scoperto fra Cervignano e Quarto d'Altino. E' un'opera indispensabile per il miglioramento delle relazioni ferroviarie in partenza e arrivo a Trieste; un'opera che va affrontata al più presto, anche perchè la sua realizzazione, dal punto di vista esecutivo, non sarà particolarmente onerosa.

Nella predisposizione del piano decennale, che prevede in due quinquenni l'impegno di 1500 miliardi, è già stato tenuto conto della esigenza di precedenza dell'opera riguardante la nostra regione, per cui essa è stata inserita fra quelle da realizzare con un piano parziale già approvato, per l'importo di 335 miliardi, dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. La presentazione del piano parziale, precisa la relazione che accompagna il decreto del Ministro Mattarella, è motivata dalla necessità di dar corso al più presto ai relativi lavori, sia al fine di poterli completare entro il termine stabilito di un quinquennio, sia in ordine alle esigenze dell'esercizio. L'entità e la natura dei provvedimenti da finanziare nel settore degli impianti fissi della rete ferroviaria statale, con la citata aliquota di 335 miliardi su 800 riservati al primo quinquennio, sono scaturite da un approfondito esame della situazione in atto delle infrastrutture ferroviarie e sulle più manifeste necessità di un loro riclassamento e potenziamento. L'importo di 335 miliardi andrà ripartito, continua la relazione, secondo rigorosi criteri di priorità, fra le opere necessarie per aumentare la sicurezza dell'esercizio, per migliorare i trasporti operai di massa, per migliorare l'efficenza, per accrescere la potenzialità delle linee e degli scali, per migliorare i servizi accessori, l'istruzione professionale del personale.

Fra i vari capitoli della ripartizione dei 335 miliardi, quello che riguarda la sistemazione a binario doppio della linea Quarto d'Altino-Cervignano è rappresentato da una spesa di circa 3 miliardi. Contemporaneamente è prevista la realizzazione della prima fase del raddoppio della linea Udine-Tarvisio, limitatamente al tratto Udine-Stazione Carnia, che dal punto di vista tecnico è il meno impegnativo.

Il raddoppio della Trieste-Venezia non comporterebbe molto lavoro. Si tratta infatti di porre in opera traversine, rotaie e pietrisco, per l'armamento dei binari, nonchè di allungare le mensole che sostengono la rete aerea di alimentazione dell'attuale binario, in modo da renderle valide anche per il secondo, predisponendo inoltre la posa in opera della stessa linea di contatto elettrico. Non sarà necessaria invece la costruzione di nuovi ponti, di altre opere murarie o l'allargamento degli impianti esistenti, perchè la sede preesisteva per il doppio binario fino a quando i tedeschi nell'ultima guerra non ne asportarono uno.

Tutto appare relativamente facile dunque, però bisogna incominciare. Il progetto è già pronto e resta solo da approvarne il piano di esecuzione, ma con l'urgenza che è già stata messa in evidenza.

### Il corso all'Ateneo sul diritto comparato

La terza giornata di lezioni del Corso di diritto comparato che si tiene nella nostra Università degli studi ha visto alla cattedra ancora il prof. Catalano che ha proseguito la sua disamina sulle fonti del diritto europeo. La conferenza del prof. Wohlfrart sul confronto delle legislazioni fra i Paesi del MEC che avrebbe dovuto essere tenuta dallo stesso autore, per sopravvenute necessità di famiglia del professore stesso, è stata letta dal prof. Catalano.

Il prof. Ganshoff Van Der Meers ha tenuto la terza lezione sui Consigli, Commissioni e Alta Autorità. Nel pomeriggio il prof. Hamson ha continuato il suo ciclo di lezioni dissertando sull'introduzione al sistema della «Common law». Il prof. M. J. De Soto ha parlato sull'Assemblea parlamentare e sul Consiglio dell'Europa. L'oratore, presentato all'uditorio dal prof. Canizares, insegna all'Università di Strasburgo.

Oggi il Corso prosegue. Parleranno ancora De Soto, Van Der Meers, Hamsonx, Olivier e Renato Balzarini, preside della Facoltà di Giurisprudenza nel nostro Ateneo, docente di diritto del lavoro e direttore della Scuola di perfezionamento in diritto del lavoro.

### Domenica a S. Giacomo la relazione Franzil

Domenica al cinema «Astoria» (ex S. Marco) alle ore 11 il Sindaco dott. Franzil terrà la seconda delle «relazioni ai cittadini» programmate dalla D.C. a conclusione di un quadriennio di amministrazione al Comune. Dopo il discorso pronunciato a Opicina domenica scorsa, il Sindaco prosegue così il suo dialogo con gli elettori nell'intento di approfondire i singoli problemi dell'amministrazione civica.

### Il 28 settembre la medaglia a Muggia

Nel corso della sua ultima seduta, la Giunta municipale di Muggia ha approvato una relazione del Sindaco sulle misure da prendere a favore degli agricoltori del Muggesano, colpiti dalla grave siccità.

Sempre in sede di Giunta è stata anche approvata la proposta del Commissario generale del Governo, dott. Mazza, per cui la cerimonia della consegna della medaglia di bronzo al Valor civile conferita al gonfalone della cittadina, avrà luogo il giorno 28 settembre.

DA OGGI ALL'UNIVERSITA'

## SULLA NEUROLOGIA MEDICI A CONGRESSO

**Relazioni di alto interesse e adesioni internazionali Conferimento dei premi della Scuola ospedaliera**

La neurologia nei rapporti con la medicina interna, problema di vasto interesse e di indubbia importanza, è il tema che verrà dibattuto da oggi in seno alle Giornate mediche triestine, la manifestazione ad alto livello che da quindici anni la nostra città ospita, ed alla quale partecipano studiosi provenienti da ogni parte di Italia e numerosi pure dall'estero, che vengono a portare a questa assise il peso delle loro ricerche scientifiche e dei loro approfonditi studi sulla particolare materia.

La cerimonia inaugurale, come accennato precedentemente, si terrà alle ore 9 di stamane nell'aula magna della nostra Università, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di oltre trecento congressisti. Dopo la prolusione ufficiale saranno conferiti i premi di studio banditi dalla scuola medico-ospedaliera, dall'APMO della nostra città e dalla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari; la scuola medico-ospedaliera, inoltre, per celebrare i dieci anni della propria attività, ha posto a disposizione di un lavoro il premio da un milione di lire, i cui due vincitori saranno proclamati nella cerimonia di stamane. La manifestazione scientifica, che sarà arricchita, oltre dalle conferenze, pure da numerose relazioni, si protrarrà fino a domenica, e avrà quale corollario una serie di visite ai luoghi più caratteristici della zona e della città.

Dopo la cerimonia inaugurale, i lavori scientifici inizieranno nell'aula «G. Venezian» con la conferenza del prof. Belloni, direttore della clinica delle malattie nervose e mentali della Università di Padova, su «Le polineuriti», che sarà seguito dal parigino prof. Boudin. Nel pomeriggio parlerà il prof. Gastaldi, direttore della clinica neurologica dell'Università di Milano («Sindromi dolorose della faccia»), mentre fino alla sera sono previsti gli interventi del prof. Morello su «La chirurgia del dolore», del prof. Baserga, di Ferrara, su «Le complicazioni neurologiche delle emopatie» e del prof. Greppi, fiorentino, che intratterrà l'uditorio su «Clinica e terapia delle emicranie».

Quest'anno le Giornate mediche triestine vengono ad acquistare un interesse essenziale per la vastità e la particolarità della materia trattata — la neurologia — i cui aspetti più profondi sono stati chiariti esaurientemente dal dott. Fulvio Tuvo nella nota illustrativa pubblicata nella nostra edizione di ieri.

### Taviani a Trieste per la festa della Polizia

RIUNIONE DELL'ESECUTIVO DC

I risultati della recente missione a Roma sono stati illustrati all'esecutivo della D. C. dal segretario provinciale dott. Botteri. In particolare egli ha sottolineato i termini del colloquio con il Ministro degli Interni Taviani. Il dott. Botteri e il consigliere nazionale Belci hanno precisato al Ministero dell'Interno le condizioni generali che caratterizzano la situazione triestina alla vigilia della campagna elettorale. L'on. Taviani, ribadendo il suo vivo interessamento per i problemi della città, ha confermato la sua prossima venuta a Trieste al seguito del Capo dello Stato in occasione della festa nazionale della polizia.

Anche il Sottosegretario on. Delle Fave — al quale la delegazione triestina ha esposto in particolare il problema degli ex poliziotti del GMA ora passati agli impieghi civili — ha annunciato la sua probabile venuta a Trieste per il 7 ottobre, con il Presidente Segni. Dopo aver esposto i risultati dell'incontro con il Ministro Sullo per quanto concerne il molo VII, il segretario provinciale ha riferito sull'impostazione e la pratica attuazione della campagna elettorale.

L'esecutivo provinciale della D.C., presente il Sindaco dott. Franzil ha esaminato ieri sera anche il lavoro svolto dalle commissioni per l'elaborazione del programma amministrativo comunale.

### Ministri canadesi ospiti della Cartimavo

Il Primo Ministro della provincia canadese di New Brunswick, Loris Jean Robichaud, e il Ministro delle miniere e foreste Graham Crocker sono giunti ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Montreal. Le due personalità politiche canadesi vengono in Italia su invito dei dirigenti delle cartiere del Timavo. Durante il loro soggiorno a Roma, si incontreranno con esponenti governativi e dei settori commerciali e industriali italiani, al fine di intensificare gli scambi tra i due paesi. E' probabile e attesa una visita a Trieste.

## Iniziative per la Facoltà di medicina e chirurgia

*L'azione affidata al Comune*

Si è avuta ieri mattina in Municipio una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco Franzil, il prof. Origone, Magnifico Rettore della Università, il prof. Udina, Direttore della pubblica istruzione del Commissariato del Governo, l'avv. Morgera, presidente del Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, l'assessore provinciale Corberi, in rappresentanza del Presidente, lo assessore comunale Babille, rappresentante del Comune in seno al Consiglio di amministrazione dell'Università, il prof. Morgante, preside della Facoltà di scienze, il prof. Loro, ordinario di medicina legale nella nostra Università, Lapenna, Spanio ed Enrico Tagliaferro.

E' stato discusso, in tutti i suoi aspetti, il problema della istituzione a Trieste di una Facoltà di medicina e chirurgia. I presenti hanno concordemente convenuto con il Sindaco Franzil sull'opportunità che il Comune, che ne ha preso l'iniziativa, continui l'azione per conseguire tale scopo, nel quadro del completamento delle facoltà e degli istituti della nostra Università degli studi.

### Preparazione artistica e culturale all'U.P.

I CORSI PROFESSIONALI

La Presidenza dell'Università popolare di Trieste rende noto che, da oggi, presso la Segreteria centrale di via del Coroneo, 17 p. I, (tel. 35435), oltre che le iscrizioni alla Scuola di lingue estere, di cui è già stata data notizia, si ricevono le iscrizioni a tutti i Corsi centrali di preparazione culturale, artistica, artigiana, tecnica e professionale, istituiti per l'anno accademico 1962-63.

Tutti i corsi predetti avranno sede nelle spaziose ed ariose aule della Scuola di via R. Manna, salvo i corsi di storia dell'arte e di stenografia che si terranno presso la Scuola media statale «S. Benco», di via S. Nicolò 26. L'insegnamento si svolgerà durante le ore serali, soprattutto nell'intento di agevolare tutti coloro i quali hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale, o intendono formarsi una buona cultura, oppure, infine, desiderano sfruttare o perfezionare le loro particolari inclinazioni artistiche. I corsi istituiti per l'anno accademico '62-63 sono i seguenti: storia dell'arte, corso «A» e corso «B» (prof. Silvio Rutteri); archeologia preistorica, con esperienze di scavo (archeologo Dante Cannarella); pittura e disegno e pittura e decorazione su ceramica e porcellana (prof. Silvana Benedetti Cavalli e prof. Nora Raunich); cultura teatrale e radiofonica, con elementi di regia (reg. Ugo Amodeo e reg. Fulgio Tolusso); danza classica (m. Gino Facchin); filodrammatica giovanile (ins. Lida Fragiacomo); fisarmonica (m. Franco Motta), contabilità e pratica commerciale (corso I e II) (prof. Medoro Tavolini); stenografia, corsi I, II e III, (prof. Emma Rizzardi-Rossetti); taglio e cucito (prof. Antonia Rossetti); confezioni artigiane e modisteria (prof. Renata Obersnù Scheriau).

Il 15 ottobre si riaprirà pure la Scuola libera dell'acquaforte dell'U. P., la direzione della quale rimarrà affidata all'illustre concittadino prof. Carlo Sbisà. In questa Scuola, ormai bene dotata di strumenti e delle apparecchiature necessarie, potranno darsi convegno settimanalmente, non soltanto artisti già affermati, ma anche e, soprattutto, nuove e giovani forze che sentono l'impulso di esprimersi con il suggestivo linguaggio dell'acquaforte.

### Ricordato nelle carceri il Patrono degli agenti

Ieri mattina nella ricorrenza del Santo Patrono degli agenti di custodia, una cerimonia ha avuto luogo nelle carceri del Coroneo. Dopo una Messa celebrata dal cappellano, le guardie si sono recate nell'atrio centrale del luogo di pena, dove hanno deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda gli agenti di custodia caduti durante l'ultima guerra. Il nuovo direttore, dott. Di Piazza ha quindi letto un messaggio inviato dal direttore di tutti gli istituti di prevenzione e pena, dott. Garofolo.

*CHIESTO ALLA PREFETTURA L'AUMENTO DEL PREZZO*

## Per la scarsa produzione minaccia di rincarare il latte

***Il passo dei commercianti viene motivato con la crisi dei pascoli causata dalla siccità - L'estensione della vendita nei super-coop***

Sembra destino, ma inevitabilmente quasi ogni anno, di questa stagione, s'accende e divampa la battaglia del latte: o, meglio, per il prezzo di questo indispensabile prodotto. Puntuale, pertanto, è stata avanzata istanza alla Prefettura di Trieste, tendente alla revisione del prezzo del latte — in aumento, beninteso — anche perchè, è stato sottolineato, il Prefetto di Udine ha accordato l'aumento di 10 lire al litro. S'era accennato alla ricorrenza pressochè fissa di tali richieste, per varie cause ma tutte auspicanti, da parte dei fornitori, un'ascesa: quest'anno il motivo principale è da ricercare nell'ostinata siccità che, bruciando i campi e i prati, ha impedito un regolare pascolo delle mucche lattifere, e di conseguenza il prodotto, oltre a rivelarsi inferiore al normale in fatto di qualità risulta scarso quantitativamente.

La tregua, come s'è visto, è stata pertanto rotta, e la richiesta posta all'esame del comitato provinciale prezzi, che dovrà ora raccogliere quelli che possono essere gli elementi necessari ad un'obiettiva valutazione del problema, e decidere di conseguenza. Logicamente non può costituire precedente, per la decisione finale, il fatto che il prezzo del latte riservato alle comunità ed alle collettività abbia già subito un piccolo balzo, in quanto è noto che nel caso particolare viene seguito un diverso orientamento, tenuto anche conto dell'incidenza più bassa che il prezzo praticato ha su ogni litro.

Se la decisione del comitato prezzi è indubbiamente attesa con interesse, altrettanto importante può considerarsi, per i riflessi che potrebbe avere su questo primo problema, la risposta che il Ministero della Sanità sta per dare alla Prefettura di Trieste, sulla questione della vendita del latte da parte delle Cooperative operaie. Proprio in questi giorni, infatti, l'ufficio del medico provinciale ha acquisito gli elementi necessari per poter sottoporre al Consiglio superiore di Sanità la modifica del regolamento d'igiene stabilito dal Consiglio comunale, e che ammette la vendita del prodotto, in bottiglia, nei super-coop dotati di banchi refrigeranti.

Tale novità viene a riaprire il caso che sembrava chiuso dallo scorso anno, quando i super-coop, che già ponevano in vendita il latte pastorizzato e sigillato nelle apposite bottiglie, venivano diffidati a continuare nella loro azione calmieratrice. All'innovazione delle Cooperative si era giunti a seguito di un'interrogazione al Consiglio comunale, ma il medico provinciale di allora, dott. Minissale, richiamandosi a quanto disposto dalla legge sanitaria del 1939, annullava il provvedimento del Sindaco, che concedeva appunto l'autorizzazione a porre in vendita il latte nei super-coop. Interveniva allora la Giunta comunale, che proponeva all'approvazione del Consiglio una modifica al regolamento comunale d'igiene, confermando in tal modo la posizione assunta dalle Cooperative operaie, soprattutto per quanto riguardava l'opposizione di una barriera al progettato aumento dei prezzi: e si giungeva così all'approvazione formale da parte del Consiglio.

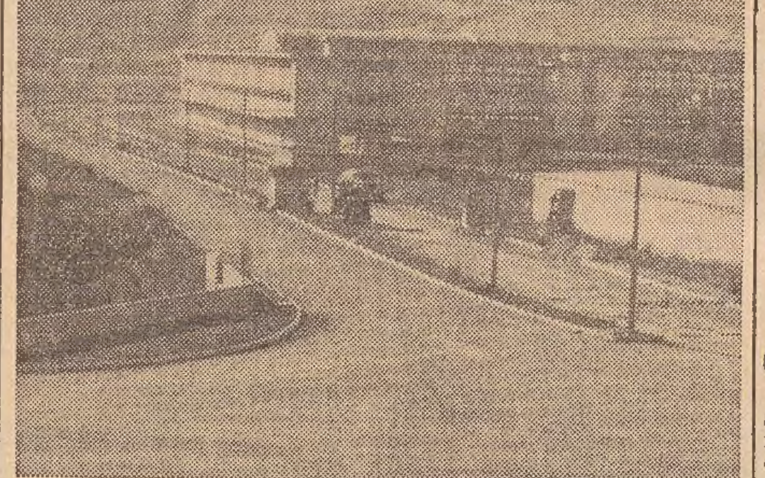
### Sistemazione degli insegnanti inquadrati dalla legge 248

La segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana — SASMI — comunica di aver ricevuto precise notizie sulla prossima sistemazione degli insegnanti che attualmente beneficiano della legge n. 248. Tutta l'azione che è stata svolta in ottemperanza al voto del congresso provinciale dell'aprile scorso troverà così la sua rapida e definitiva soluzione.

IN ATTO SABATO LA DEVIAZIONE DELLA LINEA «20»

## Lo stradone di Zaule abbandonato dalla filovia

**Entra così in funzione la nuova arteria che aggira la zona del Punto franco industriale - Più lungo il tragitto per Muggia**



(«Giornalfoto»)

**Questo l'imbocco della nuova strada attraverso il Porto industrale di Zaule che si apre a tergo della Manifattura tabacchi**

La variante della strada statale n. 15 «Via Flavia», fra l'ex dazio e la curva Gaslini, costruita dall'ANAS già da alcuni anni per facilitare lo sviluppo della zona industriale, spostandosi a Est, sarà aperta al traffico sabato prossimo. La apertura avviene con un discreto ritardo rispetto alla esecuzione dei lavori stradali e all'approntamento della sede. Ma l'ostacolo era di natura burocratica, e perciò inavvertibile: si trattava di regolamentare i rapporti fra ANAS e Acegat in ordine agli attraversamenti della strada da parte di una linea elettrica da 10 mila volt e per lo stesso passaggio della linea filoviaria, che naturalmente sarà deviata lungo di essa. Proprio ieri è giunta all'Acegat la comunicazione del superamento degli ultimi ostacoli, per cui è stata decisa senz'altro l'apertura al traffico normale e filoviario della variante a doppia sede stradale, l'unica esistente nel nostro territorio, in prosecuzione di quella già attività fra la curva Gaslini e il ponte sul Rosandra, presso Aquilinia.

La nuova variante della S.S. 15 consentirà l'inserimento del tronco vecchio nell'ambito delle strade interne del Porto industriale. Ma consentirà soprattutto l'effettuazione di vari lavori che finora erano stati impediti proprio perchè la loro esecuzione avrebbe imposto la interruzione del traffico lungo la vecchia statale 15, il cosiddetto «stradone di Zaule». Si tratta in particolare del prolungamento e del completamento della nuova stazione ferroviaria di Aquilinia e della costruzione dei binari che consentiranno il collegamento della zona Est con la zona Ovest di Porto industriale e serviranno in particolare per le esigenze della Manifattura Tabacchi. Inoltre sarà possibile finalmente procedere alla costruzione della recintazione del Punto franco industriale, la cui area ad un certo punto è attraversata dal tronco della statale ora sostituito dalla variante. Solamente adesso dunque anche in quel punto la strada potrà essere interrotta, ed anzi proprio in corrispondenza del punto di incontro fra la strada e l'area del Punto franco sarà ubicato l'ingresso alla zona recintata.

Fra gli altri lavori sono compresi la deviazione del torrente Sant'Antonio, che scorre normalmente, la sistemazione di spiazzi e di canali.

Per quanto riguarda il traffico, il nuovo percorso eliminerà in pratica la curva Gaslini, divenuta tristemente famosa a causa dei molti incidenti anche mortali che vi si sono verificati. Veicoli e filovia 20 compiranno un percorso lievemente più lungo, avvicinandosi maggiormente verso l'abitato di Domio. Nella giornata di sabato la filovia sarà già in funzione sul nuovo tratto sulla linea Muggia-Trieste, mentre in senso inverso, sempreché i lavori non siano compiuti più sollecitamente del previsto, funzionerà solo domenica mattina, mentre nella giornata di sabato il percorso Trieste-Muggia sarà effettuato lungo il consueto itinerario.

Entro sabato l'ANAS provvederà a completare l'apposizione delle prescritte tabelle di segnalazione e sistemerà le aiuole spartitraffico sopra il sovrapasso alle linee ferroviarie costruito dinanzi al Cotonificio San Giusto. Entro breve tempo sarà sistemata anche la illuminazione, che inizialmente mancherà sul nuovo tratto.

### Nessuna notizia dei due ragazzi scomparsi

Anche nella giornata di ieri sono proseguite le indagini per rintracciare il sedicenne L. S. e il diciottenne F. M., scomparsi improvvisamente da casa lunedì mattina. Sulle loro tracce sono mobilitati, oltre ai poliziotti di Trieste anche quelli della provincia di Venezia, dove appunto si presume che i due giovani si siano recati assieme a uno sconosciuto che li aveva invitati a compiere una gita in auto. Indagini particolari sono state svolte per identificare lo sconosciuto, anche presso il bar frequentato dai due ragazzi.

POSITIVO IL BILANCIO DI AGOSTO

## *Notevole ripresa dei traffici portuali*

**Siamo però ancora sotto la media nazionale**

Alcuni dati provvisori relativi ai traffici di agosto, attraverso i Magazzini Generali, dimostrano che nel mese scorso si è avuto un forte risveglio di movimenti, causato specialmente da maggiori incidenze negli sbarchi marittimi di merci di massa.

Le cifre (sempre provvisorie) dicono che gli sbarchi sono stati di 126.000 tonnellate circa, contro 67.079 dell'agosto del 1961, con un incremento valutato all'87.8%. Gli imbarchi hanno totalizzato circa 69.000 tonnellate, con un aumento del 13%. Nel complesso il mese dovrebbe essersi chiuso con una plusvalenza, a fronte dell'agosto dello scorso anno, del 52%.

Indubbiamente si tratta di un «buon» mese, che fa seguito alle carenze di quelli precedenti, e che corregge, in parte, il civanzo negativo del periodo gennaio-luglio. Hanno contribuito all'ascesa particolarmente i carboni, i minerali metallici ed i cereali, con circa 100 mila tonnellate su 126.000 del totale degli sbarchi. Le merci varie sono state appena 22 mila tonnellate, e quattromila sono state le tonnellate di legnami in tronco.

Negli imbarchi piuttosto discreta è stata la corrente delle merci varie, con circa 49.000 tonnellate.

I dati di agosto correggono quindi le perdite contabilizzate nei mesi precedenti. Tuttavia, calcolando il volume di tutti i traffici, imbarchi e sbarchi marittimi, si arriva ancora ad un bilancio passivo e precisamente: gennaio-agosto 1962: tonnellate 1.373.962, contro 1.399.513 dello stesso periodo dello scorso anno.

Pertanto siamo ancora indietro dell'1.8% a fronte del 1961 e le cifre di agosto del resto non devono trarre in inganno, perchè, stando alle segnalazioni provenienti da altri porti nazionali, anche negli altri scali si sono registrate delle punte attive molto importanti durante il mese passato, per cui, in rapporto alla media nazionale, il movimento commerciale del nostro emporio è ancora inferiore al ritmo di incremento che si riscontra sul piano generale.

### Nuovo sciopero alla Stock

Continua lo sciopero dei dipendenti della Stock, che avevano chiesto tramite le organizzazioni sindacali un avvicinamento delle loro percezioni a quelle di altre aziende liquoristiche nazionali. Nessun incontro si è avuto ieri fra le parti, e le organizzazioni sindacali hano proclamato un'altra astensione dal lavoro nella giornata odierna.

### A conclusione del Convegno degli ispettori onorari

A conclusione del Primo Convegno regionale degli ispettori onorari ai monumenti e alle opere d'arte che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Udine, il Presidente del Convegno, a nome di tutti i partecipanti ai lavori, ha inviato un telegramma al Ministro della Pubblica Istruzione e un altro al Direttore generale delle Antichità e Belle Arti.

Nei due messaggi viene auspicata una sempre maggiore attenzione del Governo e del Parlamento verso i problemi della difesa del patrimonio artistico, soprattutto in vista dell'attuazione dei piani regolatori; viene sottolineata infine l'opportunità di creare moderni strumenti legislativi atti a snellire e a rendere più efficace l'azione delle locali Sopraintendenze.

DURA DA SEI MESI IL MISTERO DELLO «HEDIA»

## COLPITO DA UN SILURO IL PIROSCAFO SCOMPARSO?

A quasi sei mesi di distanza dalla inesplicabile scomparsa del piroscafo «Hedia» avvenuta nel Mediterraneo centrale, durante la navigazione da Casablanca a Venezia, un'informazione è venuta ieri a squarciare il mistero di questa tragedia del mare. Si afferma cioè che la nave è stata silurata mentre si trovava in una zona allora «calda» del conflitto fra algerini e francesi. Nulla di più viene detto e nemmeno può spiegarsi se di un tragico errore sia stato vittima l'equipaggio del «Hedia» oppure se la nave possa essersi comunque trovata coinvolta in quel conflitto.

La nostra cronaca più volte si era occupata di tale misteriosa vicenda in quanto a bordo del piroscafo viaggiava come marconista il triestino Claudio Cesca, ma purtroppo mai si era potuto fare luce sulla drammatica avventura vissuta dalla motonave e dal suo equipaggio. Due mesi fa la compagnia presso la quale il piroscafo era assicurato aveva ormai data per certa la notizia della scomparsa della nave e quindi dell'equipaggio.

Tutte le informazioni avute sino a questo momento, comunque, sono state discordanti e contraddittorie e hanno servito soltanto a creare un'assurda confusione. In questo caotico rimbalzare di notizie più o meno ufficiose di informazioni più o meno cervellotiche, certo e reale è soltanto il dramma di venti famiglie, che da sei mesi vivono in uno stato d'angoscia che rasenta la disperazione e l'esasperazione.

Nella giornata di domani i familiari di alcuni marinai della motonave si recheranno a Venezia presso il capitano Giuseppe Patella, agente generale per l'Italia della società armatrice della «Hedia», per avere delle informazioni più precise sulla misteriosa vicenda della motonave, tornata inaspettatamente alla ribalta ieri con la notizia del suo siluramento.

L'altra notte ignoti hanno rubato la motoretta targata TS 20043, che il ventiduenne Giovanni Fragiacomo, abitante in via dei Fabbri 2, aveva lasciato in sosta in piazza Cornelia Romana. Il furto che ha causato un danno di cinquantamila lire è stato denunciato agli agenti della Mobile.

Il 17 corr. mese ore 11 Punto Franco Vecchio 51 Mag. 2 A procederò alla vendita di una partita di kg. 60.894 di paprica Rosen e Mercantil. - L'ufficiale giudiziario dirigente dott. A. Terrano.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,2, minima 18,6; umidità 74 per cento; pressione mb. 1016,7, stazionaria regolare; temperatura del mare 24,2.

Oggi: San Eulogio. Il sole sorge alle 5.39, tramonta alle 18.22. La luna nasce alle 18.20, tramonta domani alle 5.38.

Maree - OGGI: alta alle 9.04, cm. 49 e alle 20.56, cm. 47 sopra il l. m.; bassa alle 15.07, cm. 44 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.16, cm. 59 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.


**Contabile, bilancista** espertissimo, cerca grande Azienda per Trieste. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 2835 D — U.P.I.

**CIT** Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni: 24-793 - 24-796 CIT - Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:
AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA **CAVALLAR** VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

**Dott. GOLDSCHMIDT** PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

**Dott. SILVIO ROSSI** OCULISTA Via Battisti 12 - Tel. 61935 riceve dalle ore 15 alle 18

**RE E MINISTRO**

**LUIGI XIII RE DI FRANCIA** (1601-1643)

L'artrite e la renella indebolirono la sua costituzione robusta e certamente contribuirono alla tristezza ed alla timidità del suo carattere.

Figlio di uricemici, ne ereditò la malattia e ne soffrì le più penose conseguenze. (Cabanès, op. cit. - Lavisse Histoire De France).

**IL CARDINALE DE RICHELIEU** (1585-1642)

Onnipossente ministro del Re Luigi XIII. Fu il fautore dell'assolutismo monarchico in Francia ed uno dei più grandi uomini politici d'ogni epoca.

Di costituzione artritica, ebbe a sopportarne i tormenti durante tutta la vita. (Cabanès, Légendes et curiosités de l'Histoire - Lavisse Op. cit.)

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da gr. 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...". (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1322 DEL 5-5-1962; REG. N. 2666

**OPERAI MECCANICI**

età non superiore ai 25 anni
licenza di scuola tecnica professionale
esperienza di lavoro nel settore meccanico
esenzione dagli obblighi militari

la Ing. C. **olivetti** & C., S.p.A.

assume per l'officina della filiale di Trieste
Nelle domande dovranno essere indicati gli studi fatti, l'età, la posizione militare e i precedenti di lavoro.

Scrivere a: Cassetta 6499-D - U. P. I. - TRIESTE

**Amy boutique** VIA MAZZINI 22 TRIESTE

Vi invita al grande defilé di moda, martedì 18 settembre alle ore 17 all'Albergo Excelsior.
Sfileranno modelli di Dior, Balmain, Cardin, Chanel, Goma.
La manifestazione è a favore della

**LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI**

Prenotazione tavoli presso la Biglietteria Centrale (Gall. Protti)

*L'AUTOBUS CON IL BIGLIETTAIO - ROBOT*

# Analisi della «24» dopo un mese di corse

***Qualche inconveniente nel cambio delle monetine***
***Frequenza ancora bassa malgrado il flusso turistico***

Per l'autobus della linea 24 è trascorso ieri il primo mese di attività. Esso funziona come è noto sul percorso San Giusto-piazza Libertà, con itinerario circolare. Ma non è tanto la novità del percorso, ad essere stata oggetto di particolare interesse da parte dei tecnici dell'Acegat, che ne hanno esaminato l'andamento alla citata scadenza, quanto il particolare sistema adottato sugli automezzi, che viaggiano senza bigliettaio, sostituito da una macchina distributrice dei biglietti e da altra annullatrice dei biglietti a corsa doppia. Le macchine distributrici dei biglietti accolgono le monete da 50 e da 100 lire ed emettono il biglietto con il relativo resto. I biglietti come è noto sono di due tipi: di andata e ritorno, emessi prima delle 8.30, semplici, dopo le 8.30, entrambi al prezzo di lire 30.

Quali sono dunque le prime risultanze del funzionamento di questa nuova linea, che ha sperimentato non solo un percorso inedito (e tanto richiesto) ma anche un sistema di biglietteria d'avanguardia? Va detto intanto che il pubblico ha accolto con curiosità il sistema stesso ed ha accettato con favore l'esperimento del distributore automatico. Va precisato subito che l'introduzione delle monete da 50 o da 100 lire si è svolta sempre pianamente, nel senso che nessuno è ricorso a monete fasulle per compiere la operazione. Le macchine hanno funzionato regolarmente, salvo qualche lieve inconveniente presentato dalla distributrice (che è stata acquistata a Padova e modificata nelle officine dell'Acegat) mentre l'annullatrice, costruita a Trieste, ha funzionato regolarmente.

La nuova linea rappresenta un severo collaudo per le due macchine, e anzi è proprio questo l'aspetto tecnico più rilevante della 24, il cui percorso è anche il meno adatto per un esperimento del genere. Le molte curve e il fondo dissestato delle strade del suo itinerario rendono malsicuro infatti l'equilibrio dei passeggeri, specie di quelli più anziani, nel momento in cui compiono l'operazione. I maggiori inconvenienti presentatisi agli occhi dei dirigenti dell'Acegat sono comunque di altro genere. In primo luogo si è manifestata in molte occasioni la mancanza di monete da 50 o da 100 lire, determinando disagi specialmente nelle comitive di turisti che non disponevano, supponiamo, per l'acquisto di 10 biglietti, di sufficienti pezzi da 50 o da 100. E non sempre i cambi a bordo dell'automezzo, fra un passeggero e l'altro, arrivavano a soddisfare la necessità. Un altro inconveniente è costituito dal fatto che molti passeggeri salgono sulla 24 e presentano alla macchina annullatrice biglietti gialli o verdi di altre linee, che non sono validi su quella. Ad un controllo i passeggeri che esibiscono biglietti non acquistati sulla 24 sono considerati sprovvisti di biglietto.

Per quanto riguarda l'affluenza registrata nel primo mese di servizio della linea 24, essa ha raggiunto il migliaio di passeggeri al giorno. Una cifra piuttosto modesta, se si considera che la 14, che è la meno frequentata delle linee dell'Acegat, e che ha le stesse caratteristiche della 24 (lunghezza del percorso, partenze ogni 15 minuti) ha un'affluenza media quotidiana di 1600 persone. Almeno un terzo dei passeggeri erano costituiti da turisti, il che convalida l'esigenza della linea, richiesta con insistenza proprio per servire la zona di San Giusto dalla Stazione centrale, ma lascia temere che alla fine della stagione favorevole l'affluenza diminuirà sensibilmente.

Quale contropartita della gestione deficitaria l'Acegat può comunque prospettare il sistema di distribuzione dei biglietti, che consente l'utilizzazione di un solo agente per vettura. Le conclusioni sono ad ogni modo premature, sia per l'attività della linea, sia per il funzionamento del sistema automatico. Per estendere il sistema ad altre linee (e la 14 sarebbe la prima ad esserne oggetto) si attende appunto l'esito di ulteriori indagini; ma si attende soprattutto la semplificazione delle tariffe, giacchè il «robot» della 24 non ammette biglietti gialli e tesserini.

Una ultima considerazione va fatta in relazione al percorso della 24, in particolare per quanto riguarda il viaggio di ritorno, sul tratto via Cadorna, via Venezian, via Cavana, via Madonna del Mare. Spesso i veicoli in sosta in zone vietate costringono gli autobus a curve difficili o addirittura a soste inopinate, in attesa dello sgombero. E' un problema che riguarda dunque gli altri utenti della strada, la cui indisciplina pregiudica il servizio pubblico.

(«Giornalfoto»)
Un autobus della «24» al capolinea di piazza della Libertà

### Sollecitate le pensioni per gli ex combattenti anziani

La Federazione provinciale dell'ANCR di Trieste informa i propri associati che la presidenza dell'Associazione ha riunito nella sede sociale in Roma i deputati della Giunta esecutiva nazionale ed il Sottosegretario ai trasporti on. Luigi Agrisani, membro del consiglio direttivo centrale, per puntualizzare e proseguire l'azione mirante ad ottenere l'approvazione della proposta di legge che assegna agli ex combattenti anziani delle passate guerre e che si trovano in particolari condizioni economiche, una pensione di riconoscenza nazionale. Alla riunione erano presenti gli onorevoli Agrisani, Barontini, Chiatante e Lenoci.

Dopo ampio esame della situazione è stato deliberato di attendere dall'on. Andreotti, Ministro della Difesa, i risultati delle indagini da egli disposte per la determinazione della spesa occorrente per l'accoglimento della legge. I parlamentari ex combattenti da parte loro hanno assicurato il massimo interessamento ed appoggio per tutto quanto occorrerà fare allo scopo di sollecitare il Governo affinchè mantenga l'impegno assunto.

*ECCO UNA DIAGNOSI ESATTA DEL GRANDE INFERMO*

# Gli acciacchi del Politeama guaribili con trentanove milioni

***Questa cifra comprende soltanto i lavori inderogabili per la riattivazione, ma non quelli di natura estetica***

Si parla tanto del Rossetti, ora che si presenta l'opportunità di riaprirlo perchè possano trovarvi ricetto — resosi indisponibile il Teatro Nuovo — quelle attività che altrimenti rischiano di rimanere senza una sede adeguata; e soprattutto si parla dei milioni che occorrerebbero per rendere il Politeama agibile, cioè appena in condizione di poter essere riaperto al pubblico. Sarà interessante, a questo punto, indicare quali siano precisamente i lavori di cui il vecchio teatro abbisogna.

Fin dal 1.o agosto scorso una commissione di esperti ha studiato sul posto lo stato di conservazione delle strutture portanti e degli arredi, il grado di efficienza degli impianti e la loro corrispondenza alle vigenti leggi igieniche e di sicurezza. Lo scopo di tali sopraluoghi era di determinare esattamente quali sono i lavori da eseguirsi per rendere appunto il teatro agibile per spettacoli di prosa, concerti e d'arte varia, e stimare il costo dei lavori stessi. Dopo aver effettuato, assieme all'ing. Genel e all'arch. Rutter, le opportune verifiche e gli indispensabili controlli a tutte le strutture portanti dell'edificio (cupola; copertura, piano di manovra e pavimento del palcoscenico; parapetti, palchi, galleria e loggione; pavimenti della sala e di tutti gli altri locali; scale di accesso ai vari ordini di posti ed ai locali accessori) ed esaminati, mediante sondaggi, gli intonaci ed i soffitti, verificati i serramenti in legno e le porte anti-incendio, controllati gli impianti idrici, igienici e sanitari e di riscaldamento ed esaminato infine lo stato di conservazione delle poltroncine, l'ing. Luigi Romano — su incarico della proprietà del teatro — ha concluso che per l'esecuzione delle opere ritenute indispensabili sia per rendere agibile il Rossetti che per conferirgli un minimo di decoro, necessitano 49 milioni e mezzo di lire. Una cifra, questa, che si basa sul vaglio delle risposte fornite dalle diverse ditte specializzate cui era stato richiesto un dettagliato preventivo.

Le spese maggiori, come risulta dal preventivo formulato dall'ing. Romano, sono quelle necessarie per le tinteggiature, per la ripresa delle decorazioni e degli stucchi (8.300.000 lire), quelle per l'adeguamento degli impianti elettrici per la nuova tensione, la regolarizzazione degli stessi alle vigenti norme di sicurezza, la revisione, la sistemazione e il completamento degli impianti esistenti (luci, suonerie, citofoni), la pulitura e il rimontaggio dei lampadari dell'atrio e della sala, l'esecuzione dei nuovi quadri, sostituzione delle vecchie cabine, fornitura del manipolatore per gli effetti scenici, ecc. (9.750.000 lire); e per le opere di tappezzeria (8.337.000 lire) che comprendono la riparazione, la lucidatura, il rinnovo dei velluti delle poltrone di platea, galleria e palchi, la riparazione del sipario, il rinnovo delle bordure dei parapetti dei palchi, della galleria e dei loggione, ecc.

Altre costose opere si renderebbero inoltre necessarie: il rinnovo della centrale termica (oltre tre milioni di lire), il riassetto della copertura della cupola (1.260.000), il rifacimento degli intonaci e dei soffitti (circa 5 milioni di lire), le opere di consolidamento della cupola, del sottopalco, del palcoscenico e del piano di manovra, nonchè del pavimento della sala (1.415.000 lire). E numerosi altri lavori di minore spesa: sistemazione d'impianti igienici, della scalinata esterna (sulla via Piccolomini), della copertura del Ridotto, delle tubature dell'impianto di riscaldamento; numerose piccole riparazioni, pulizie, disinfestazione.

La spesa totale appare comunque piuttosto elevata, anche perchè tiene conto di opere necessarie più per restituire al teatro il decoro che non la sola funzionalità: le poltroncine non paiono dover subire con urgenza restauri e riparazioni, essendo le stesse che pur andavano bene quando, prima d'essere chiuso, il teatro era diventato sala cinematografica; nè sembra urgente o inderogabile il ripristino di stucchi e dorature e parapetti e bordure. Comunque lo stesso compilatore dell'accennato preventivo ha sentito la necessità di redigerne un secondo che tenga conto delle preoccupazioni per il contenimento delle spese. L'ing. Romano ha infatti prospettato ad esempio l'opportunità di escludere per il momento l'accesso del pubblico al loggione; ed ha inoltre indicato come non indispensabili i lavori di ripristino dei camerini siti al terzo piano, cioè di quelli destinati alle masse delle comparse; ed inoltre — ove non si ridipingessero i soffitti e le pareti delle scale di accesso alla galleria, al loggione ed ai camerini, nè le pareti e i soffitti dei camerini stessi e si lasciasse così com'è l'esistente, seppur scolorito e in qualche punto tarmato, rivestimento in velluto delle poltrone della sala e della galleria — si potrebbe infine contrarre notevolmente la spesa. La stessa perizia conclude con l'indicare in 39 milioni di lire il contenimento che deriverebbe appunto dal fatto di tralasciare i lavori di minore urgenza. Nei 39 milioni di lire rientrano però — avverte l'ing. Romano — soltanto lavori che sono da ritenersi assolutamente indispensabili per l'agibilità e per la conservazione del teatro: al di sotto di quella cifra non si potrebbe scendere, in sostanza, se non pregiudicando la stessa possibilità di riaprire il teatro. Ugualmente però detta cifra è passibile di un qualche ribasso: non è da escludersi infatti — secondo lo stesso ing. Romano — che in sede di appalto si possano ottenere dei notevoli sconti sui prezzi offerti dalle diverse ditte.

### Hanno forzato anche il calciobalilla

Ignoti hanno preso di mira la fiaschetteria di via Madonnina 3. La scorsa notte i malfattori, che probabilmente si sono impadroniti di ventiquattro mila lire in biglietti di vario taglio e in moneta spicciola, custodite nel registratore di cassa; non contenti hanno anche forzato la cassettina di un «calciobalilla» asportandone circa cinquemila lire.

Portato a termine il colpo, i malfattori si sono allontanati uscendo dall'esercizio attraverso una porta che si apre sul cortile interno dell'edificio. Il gestore del locale, Damiano Veglia, ha denunciato il colpo agli agenti del Commissariato di Barriera, precisando che i danni ammontano a circa trentacinquemila lire.

**Per scompenso cardiaco** è deceduta ieri sera mentre si trovava nell'abitazione di alcuni conoscenti in Strada di Fiume 85, la 40.enne Adriana Ciani in Domio. Il decesso, come constatato dal medico legale prof. Nicolini, è avvenuto verso le 22. La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**CHIARIMENTI SU UNA NUOVA SCUOLA**

# LE FUTURE PROSPETTIVE DELL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO

**Aperte da quest'anno le prime sezioni per segretarie e contabili d'azienda - Possibilità di addestramento**

Ci sono stati chiesti numerosi chiarimenti riguardo all'istituzione dell'Istituto Professionale per il Commercio che avrà inizio con il prossimo 1.o ottobre secondo le disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'Istituto Professionale per il Commercio di Trieste viene finalmente a coronare una lunga attesa delle famiglie che erano costrette, per i loro figlioli, a mandarli negli Istituti Professionali di Gorizia e di Udine. D'altro canto con l'accentuarsi delle specializzazioni e delle richieste d'impiego, l'Istituto Professionale viene ad assumere una particolare fisonomia, sia nei riguardi dell'Istituto Tecnico Commerciale, sia in quelli della soppressa Scuola Tecnica Biennale. Quest'ultima infatti era basata su un insegnamento non specializzato; il Computista Commerciale terminati i suoi studi con una cultura generica, non approfondita, mentre l'alunno licenziato dagli Istituti Professionali, così come sono articolati nelle varie sezioni, otterrà una particolare specializzazione per quella attività ed impieghi commerciali che avrà scelto all'inizio dei suoi studi.

Infatti per il corrente anno scolastico il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'apertura delle sezioni per Segretarie d'azienda e Contabile d'azienda, a ciclo triennale, di applicata ai servizi amministrativi e di stenodattilografa a ciclo biennale. In tale modo già dalla prima classe gli alunni avranno la possibilità di addestrarsi, specialmente sotto un punto di vista pratico (dattilografia, macchine contabili, macchine calcolatrici) e pratica professionale, nei vari campi della vita commerciale.

Le varie ditte commerciali cittadine avranno così la possibilità fra due o tre anni, di avere dei giovani meglio addestrati e capaci di occupare con una maggiore sicurezza gli incarichi che saranno ad essi affidati.

I segretari d'azienda infatti avranno la possibilità di tenere la corrispondenza, di stenodattilografare, di organizzare una azienda e di essere occupati nelle mansioni particolari dei vari uffici, oltre ad avere una buona conoscenza di due lingue straniere.

Il contabile d'azienda sarà in grado di tenere la contabilità secondo i metodi più celeri e più aggiornati con l'utilizzazione delle macchine calcolatrici e contabili, avrà una conoscenza precisa dell'organizzazione aziendale, e sarà in grado di operare la liquidazione delle paghe e degli stipendi al personale ed il relativo trattamento assicurativo e previdenziale.

L'applicata ai servizi amministrativi, sarà in grado di esplicare mansioni esecutive e generiche, con una buona pratica commerciale e d'ufficio e con una adeguata conoscenza della stenografia, della dattilografia, e di una lingua straniera.

Il profilo professionale dello stenodattilografo è già implicito nel titolo stesso della sezione; oltre a raccogliere speditamente in caratteri stenografici ogni sorta di comunicazioni verbali, attinenti al lavoro d'ufficio ed a tradurre immediatamente a macchina lo stenoscritto, avrà una conoscenza pratica del servizio di segreteria, dell'archivio, del protocollo e in genere del lavoro d'ufficio, con la conoscenza di una lingua straniera.

Alle varie sezioni dell'Istituto Professionale la cui sede sarà nell'ex Museo del Mare in via dell'Annunziata, si accede con qualsiasi titolo di studio per i giovani che hanno compiuto i 14 anni (scuola media, avv.to ecc.).

Al termine del corso di studi di ciascuna sezione gli allievi sosteranno il relativo esame finale, conseguendo il diploma di qualifica professionale.

Con recente disposizione inoltre gli iscritti agli Istituti Professionali, che vogliono continuare gli studi, potranno passare agli Istituti Tecnici Commerciali, sostenendo un'esame d'idoneità, nello stesso modo come avviene attualmente per il passaggio dei licenziati della Scuola Tecnica Commerciale al 3.o anno dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Fino al completamento dei lavori di riattamento del Museo del Mare, tutti coloro che intendono iscriversi all'Istituto Professionale per il Commercio potranno rivolgersi alla Segreteria dell'ex Scuola Tecnica sita in via A. Diaz n. 20.

### Vistoso tamponamento a un distributore

Due autovetture dello stesso tipo ed un distributore di benzina sono i protagonisti di uno spettacolare incidente verificatosi ieri pomeriggio a Barcola, nel quale sono rimaste leggermente ferite tre persone.

Intorno alle 15 la vettura targata UD 3838 e guidata dall'ing. Guido Romanelli, di 40 anni, da Udine, transitava per Barcola diretta verso Grignano; accanto a lui viaggiava la moglie Rosa Maria, di 28 anni, mentre sul sedile posteriore si trovava il meccanico Luigi Capasso, di 25 anni, residente a Napoli. La vettura era preceduta di qualche metro dalla macchina targata TS 17379, pilotata da Marmo Tommasini di 43 anni, abitante in via Diaz 10. L'incidente è avvenuto all'altezza del bagno Cedas, quando l'automobile triestina ha frenato per accostarsi al distributore di benzina «Arar». L'ing. Romanelli, probabilmente non si è accorto di tale manovra ed è andato a tamponare con la sua vettura quella del Tommasini, facendola quindi sbattere contro il distributore.

Nell'incidente i passeggeri della macchina udinese sono rimasti leggermente feriti ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale, dove sono stati ricoverati con prognosi di 10 giorni. Il Capasso e il Romanelli hanno trovato accoglimento nella divisione stomatologica per ferite alle labbra e alla regione pretibiale, mentre la signora Romanelli nel reparto chirurgico per delle contusioni ed escoriazioni alla regione sottoclaveare e pretibiale. Le due vetture hanno riportato ingenti danni.

### Troppo slancio verso il carro

Un inconsueto incidente è occorso ieri mattina al cinquantaduenne Mario Postogna, abitante a Muggia. Verso le nove e mezzo l'uomo stava spingendo un carrettino nei pressi del cimitero della cittadina quando improvvisamente il veicolo gli è sfuggito di mano. Per riprenderlo il Postogna ha fatto un balzo in avanti, ma calcolate male le distanze è andato a finire contro il carro producendosi escoriazioni multiple al viso al naso ed alle spalle. L'uomo si è recato alla CRI di Muggia dove i sanitari lo hanno medicato.

Sempre alla CRI di Muggia è stato medicato Lorenzo Tupin, abitante a Santa Barbara n. 32. L'uomo, nello spostare una piccola lamiera nella cantina di casa, si è prodotto una ferita di taglio all'anulare ed al medio della mano sinistra.

**Fronte per la rinascita nazionale.** Per presentare alla cittadinanza il prossimo programma del Fronte sarà tenuto sabato 15, alle ore 19, un comizio in piazza Cavana. Sul tema «Una battaglia per l'italianità di Trieste» parleranno il presidente nazionale del Fronte per la rinascita nazionale, Giacomo Lalli, Carlo Penta e il presidente regionale Arnaldo Pittani.

### TRENO TURISTICO PER MONACO

PROSSIMA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

L'Amministrazione Ferroviaria effettua dal 26 al 30 settembre un treno turistico in occasione dell'Oktoberfest di Monaco, con soste a Salisburgo ed a Garmisch Partenkirchen. Le iscrizioni si accettano entro il 17 corrente presso le Biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

MINACCE, PUGNI, LATTE E DOLCIUMI

# Violenza addomesticata di quattro teddy-boys

## Tre arrestati in meno di ventiquattr'ore

Quattro minorenni dei quali tre in stato di arresto sono stati denunciati ieri dai carabinieri di via Cologna, in quanto responsabili di una serie di reati commessi tutti ai danni di una sola persona; essi sono accusati di sequestro di persona, minacce, furto, ingiurie e percosse.

Il fatto risale al tardo pomeriggio di lunedì quando pochi minuti prima delle venti i quattro hanno raggiunto il negozio di Franco Bramieri, sito in Vicolo dell'Ospedale Militare. Il commerciante che si trovava all'esterno del locale è stato subito avvicinato dai giovani i quali dopo aver scambiato qualche parola, lo hanno spinto all'interno del negozio, dove, secondo quanto risultava al verbale d'accusa, lo hanno minacciato e colpito con qualche pugno. Dopo una discussione il Bramieri è stato costretto ad uscire dal suo negozio ed ad entrare in una latteria per «offrire» ai giovinastri dei dolciumi e del latte. Quindi sempre con la forza è stato ricondotto nel negozio ed indotto a versare la somma di cinquecento lire quale «indennizzo benzina». Prima di allontanarsi definitivamente i quattro hanno prelevato dal locale due borse di plastica e un maglione.

Il signor Bramieri dopo alcuni minuti si è presentato ai carabinieri di via Cologna, per denunciare agli agenti l'accaduto. I militi si sono messi subito sulle tracce dei giovinastri organizzando una battuta nella zona, e l'altra sera le indagini sono state coronate da successo; i carabinieri hanno infatti rintracciato tre dei colpevoli, i quali sono stati identificati per Mario F. di 17 anni, Guido R. di 18 e Dario C. di 19. I giovani dopo un breve interrogatorio hanno ammesso tutti i reati contestati loro ed hanno fatto il nome del quarto compagno, che è stato rintracciato ieri mattina; si tratta di tale Ettore F. di 19 anni.

Dopo gli interrogatori i carabinieri hanno denunciato i primi tre minori in stato di arresto, in quanto la cattura è avvenuta meno di 24 ore dal fatto, e l'Ettore a piede libero per trascorsa flagranza.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Raduno al Vittoriale

La Delegazione di Trieste della Legione del Vittoriale ricorda ai legionari che domenica 16 settembre ricorre il 43.o anniversario della marcia di Ronchi. Al decimo raduno annuale della Legione che avrà luogo nel Vittoriale degli Italiani si svolgerà una commemorazione della gesta che portò il tricolore in Fiume. Dopo l'ufficio divino in suffragio dei legionari caduti si formerà un corteo per portare un omaggio alla tomba del Comandante, dopo di che nella «Sala dell'aereoplano» l'on. Alfredo Morea terrà l'orazione commemorativa. Il convegno quindi proseguirà con il raduno annuale dei legionari, con un ordine del giorno che prevede fra l'altro la modifica dello statuto nei punti 9 e 14.

### Strepitosa liquidazione

La grandiosa svendita in atto presso il negozio *Elettronica* di via Mazzini 16 continua a registrare ogni giorno un successo colossale. A prezzi mai visti in Italia vengono messi in vendita apparecchi radio, televisori, frigoriferi, lavatrici elettriche, lucidatrici, aspirapolvere, cucine, fonovaligie, registratori, rasoi, ecc. ecc., della più recente produzione e delle maggiori marche mondiali, con sconti fino all'80 per cento! La *Elettronica* rivolge un caldissimo invito a non lasciarsi sfuggire per nessun motivo quest'occasione che non si ripeterà mai più. La ditta ringrazia il pubblico per la pazienza con cui ognuno, dato l'eccezionale affollamento, attende il proprio turno per entrare in negozio. Tuttavia, anche mezz'ora di attesa è largamente compensata dalla possibilità di concludere dei veri, grandissimi affari. E' ancora importante notare che ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera, che dà diritto all'assistenza gratuita e ad ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assistenza tecnica della città. *Elettronica*, via Mazzini 16.

### Concerto bandistico

Il complesso bandistico del Ricreatorio comunale «G. Brunner», diretto dal maestro Pasquale D'Iorio, venerdì 14 settembre, alle ore 20.45 sosterrà un concerto nel rione di Gretta, in via Madonna di Gretta. Verranno eseguite musiche operettistiche, valzer celebri, canzoni di ieri e di oggi.

### Educandato Gesù Bambino

Si rende noto che all'Educandato sono aperte le iscrizioni per le alunne interne ed esterne. Scuola interna statale, doposcuola asilo, lezioni di piano e di lingue estere. Assistenza medica. Educandato Gesù Bambino, Trieste, via Italo Svevo 32, telefono 93384.

### Luciano

rende consapevole la clientela che si trova nello stesso salone.

### Nuovi dottori

Nel mese di luglio hanno avuto termine in tutte le facoltà gli esami di profitto e di laurea della sessione estiva dell'anno accademico 1961-62. In tale sessione hanno conseguito la laurea complessivamente 74 studenti. Suddivisi per facoltà, al primo posto figurano i laureati in farmacia, seguiti da quelli in economia e commercio, in lettere e in chimica (alla pari) e da quelli in ingegneria industriale elettrotecnica. Il numero degli iscritti alle varie facoltà non è proporzionale però al numero dei laureati nella sessione estiva. Alla data del 31 luglio gli iscritti erano in totale 3767, così suddivisi per facoltà: giurisprudenza 684, economia e commercio 943, lettere e filosofia 371, magistero 424, scienze 515, farmacia 187, ingegneria 643.

### Adriano

avverte le sue gentili clienti che si trova nel *Salone Gian*, via Trento 13, e

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 15 corrente, alle ore 15 dalla stazione delle autocorriere, domenica 16 escursione al rifugio «Corsi» con salite sui monti della zona. Programma dettagliato in sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Sabato e domenica prossimi gita in autopullman ai Laghi di Fusine con escursione al rifugio col. Zacchi (m. 1380) e salita alla cima del Mangart (m. 2677) per la via ferrata italiana. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

### NAVI IN PORTO

al giorno 12 settembre 1962

Banchina 6 «C. di Venezia» (It.); B. 10 «Ilona» (Gr.); B. 20 «San Giorgio» (It.); B. 23 «Marie Flore» (Be.); B. 24 «Linora» (Li.); B. 26 «Carso» (It.); B. 30 «Mostar» (Jug.); B. 31 «Morelli» (It.); B. 32 «M. Cosulich» (It.); B. 34 «Cherrywood» (Li.); B. 35 «Ausonia» (It.); B. 36 «Izmir» (Tu.); B. 37 «Nakhshon» (Isr.); B. 38 «P. Toscanelli» (It.); B. 39 «Adige» (It.); B. 40 «N. Bixio» (It.); B. 41 «A. Capano» (It.); B. 42 «Duino» (It.); B. 45 «G. Grimaldi» (It.); B. 46 «Cagliari» (It.); B. 47 «Atolos» (Liban.); B. 48 «Etna», «Onda» (It.); B. 48 «Republika» (Ce.); «S. Bangkok» (Br.). Diga: «San Giusto» e «A. Bozzo» (It.). R. Ott. Au.: «Trenora» (Pa.). San Giusto: «Garthfield» e «S. Cloud» (Pa.). Arsenale: «Cellina» ed «Ernesto S.» (It.); «Vlora» (Al.); «Chernomorez» (Bu.).

ARRIVI

12 settembre: «C. di Catania» B. 9 (Lloyd); «Neorion» B. 15 (D'Adda); «Ambra» B. 33 (Lloyd); «Atlantico» rada (Martinoli). 13 settembre: «Altea» Aquila (Martinoli); «A. Mantegna» B. 30 (Martinoli); «Chioggia» B. 22 (Adriatica). 13 o 14 settembre: «Vipava» B. 10 (Mediterranea).

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Potrete essere UFFICIALE MARCONISTA
tra 18 mesi con il minimo titolo di studio (scuola media inferiore o di avviamento) frequentando i corsi diurni o serali presso l'**Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia del prof. F. Capitanio.** Professione decorosa, sistemazione assicurata. Stipendio 120.000 - 200.000 mensili più vitto e alloggio pari al 2° Ufficiale. Informazioni dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alla 19 in Viale XX Settembre n. 1

# SEGNALAZIONI

Ci scrive il sig. Antonio L.: «Per ottenere il visto sul lasciapassare per la Zona B ho atteso ben 32 giorni. Una volta, invece, bastavano 15 o 20 giorni. Al Commissariato, dove mi rivolgevo per sapere quando mi sarebbe stato consegnato il documento, mi si rispondeva: "Ancora non abbiamo ricevuto i lasciapassare che abbiamo spedito da un mese!". Dai seguenti dati (consegna del lasciapassare al Commissariato centrale il 6 agosto, timbro della Questura centrale il 28 agosto, timbro delle autorità jugoslave il 1.o settembre, arrivo a Trieste il 7 settembre) si nota che il maggior ritardo è stato accumulato proprio a Trieste: ci son voluti addirittura 22 giorni perchè il documento consegnato al Commissariato giungesse per il timbro in Questura».

*Tale ritardo non si sarebbe verificato — secondo il competente ufficio della Questura — ove il lasciapassare fosse stato presentato per il rinnovo in un mese che non sia di punta, come quello di agosto. Succede infatti che un grandissimo numero di persone attende proprio l'imminenza delle ferie per rinnovare il lasciapassare o per farne richiesta per la prima volta: gli addetti restano quindi oberati di lavoro e lo smaltimento delle pratiche subisce notevole intralcio. Effettivamente, nei mesi cosiddetti calmi basta una quindicina di giorni per ottenere il rinnovo o la concessione del documento, e talvolta anche dieci giorni soltanto. Comunque risulta, a consolazione del nostro lettore, che uguali ritardi hanno dovuto sopportare tutti coloro che hanno chiesto il visto in agosto. (Ad ogni modo — aggiungiamo — gli uffici competenti non hanno in alcun modo provveduto ad ovviare all'inconveniente, ad esempio rinforzando il numero del personale nei mesi di maggior lavoro; anzi, proprio in luglio e in agosto diversi dipendenti hanno fruito delle ferie senza essere rimpiazzati da altri colleghi).*

***

Un gruppo di lettori abitanti nel rione di San Luigi si è rivolto alla rubrica per far presente l'opportunità che le locali Farmacie possano essere autorizzate ad esitare le ricette dell'INAM chiarendo che la lontananza dal centro urbano dove si trovano le farmacie dell'INAM costituisce, particolarmente con l'avvento della brutta stagione un sacrificio sensibile.

*Il servizio di erogazione dei medicinali, di cui è stato messo a conoscenza lo stesso Comitato provinciale, si svolge nel seguente modo: le ricette comportanti una sollecita spedizione, con un semplice ma responsabile «urgente» scritto sulla ricetta dal medico curante, possono essere esitate da qualsiasi farmacia della provincia. Perciò il carattere d'urgenza di una ricetta non comporta alcuna difficoltà in merito. Per le ricette ordinarie, quelle cioè redatte presso gli ambulatori dei medici di fiducia liberamente scelti dai pazienti, si è costituita una circoscrizione farmaceutica. E cioè facendo centro nelle tre farmacie di proprietà dell'INAM si è costituito, con raggio di un chilometro o poco più, un cerchio o circoscrizione di competenza delle tre menzionate farmacie di proprietà. Perciò gli interessati possono far valere la ricetta nella farmacia alla cui competenza si affida l'ambulatorio del medico curante e che non sarà mai eccessivamente distante, come precisato. Inoltre, in conseguenza del fatto che esistono numerosi ambulatori che escono dalle sfere di competenza delle tre farmacie, si precisa che questi medici sono provvisti di ricettari sui quali è apposta a stampa la seguente dicitura: «I medicinali possono essere ritirati presso tutte le farmacie della provincia». Perciò in un solo caso i medicinali devono essere ritirati presso una delle tre farmacie INAM. Quando, cioè, l'ambulatorio del medico curante ricade nella sfera urbana di competenza di una delle tre farmacie e la ricetta non prevede il carattere d'urgenza. In questo caso, tuttavia, l'esitazione della ricetta non può costituire grosso sacrificio in quanto la farmacia non si trova eccessivamente lontana.*

***

«La stagione dei bagni volge oramai al termine e sempre minore è il numero dei frequentatori degli stabilimenti. Malgrado ciò l'Acegat non tiene conto dei vari suggerimenti formulati da numerosi lettori, sulla deviazione del tram della linea «3» fino ai bagni di Riva Traiana e della Lanterna. Perchè il tram — presenti a bordo numerosi passeggeri diretti a Campo Marzio — fa capolinea dinnanzi al bagno di Riva Traiana, sostando talvolta una quindicina di minuti, anzichè proseguire per il vero capolinea, appena scesi o raccolti a bordo i bagnanti? Non mi pare giusto che si debba obbligare a tale perdita di tempo coloro che scendono in Campo Marzio. G. P.».

***

Ci sono pervenute da parte di abitanti della zona di Rozzol Cacciatore richieste di informazione circa la tempestività degli interventi per la trasformazione del Convitto «Nazario Sauro» presso il Ferdinandeo in scuola materna e scuola elementare. Da informazioni assunte presso il Comune si è appurato che i lavori saranno eseguiti in tempo utile, prima cioè che abbia inizio l'anno scolastico. Tutto questo se non si verificano disguidi in sede di aggiudicazione dei lavori, il che per ora non è assolutamente previsto.

***

«Caro "Piccolo", sono un ex operaio disgraziato, per il fatto che dal marzo 1953 mi tocca stare fermo a casa, causa una grave affezione di artrite deformante cronica alla gamba destra, tanto da non potermi muovere da casa. Avevo una piccola radio, che ora è divenuta assolutamente inservibile. Godo una piccola pensione dalla Previdenza Sociale di L. 12.950 al mese, la quale ci costringe a vivere col contagocce. Ho moglie, ma questa non può lavorare per assistermi per vestirmi e svestirmi. Pertanto, ti prego vivamente di prendere in pietosa considerazione e fare di tutto affinchè tu mi possa fare ottenere un piccolo apparecchio radio in modo che non mi senta tanto solo in casa. Ho 66 anni di età. Francesco Capriati, Strada Vecchia dell'Istria 19».

---

†

Il giorno 11 corr. ha chiuso serenamente la Sua lunga operosa esistenza terrena il

DOTT. ING.
**Renato Penso**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, anche a nome degli altri parenti, le figlie adottive ZAIRA e ANITA con il marito ANTEO DEGRASSI.

Nel contempo ringraziano sentitamente Autorità, Enti e tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare al medico curante dott. Virginio Fontanin.

Gorizia - Trieste
13 settembre 1962

---

†

Il giorno 10 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra

**Fanny Montanari nata Firm**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito FRANCESCO, i figli NORA e dott. TULLIO (assente) assieme ai parenti tutti.

Famiglie
BUCHER - HIRSCH - DEQUAL - COCEANI - MAINARDI-MONTANARI

---

† Il 12 corr. spirò con i conforti religiosi la nostra diletta

**Albina Anna Bartoli nata Sinico**

Straziati ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli FRANCO con la fidanzata, CORRADO e ANTONIO unitamente ai parenti tutti.

Ringraziano sentitamente i medici, il Primario dott. Cazzola e il dott. Geat di Gorizia, il dott. Franzin di Monfalcone assieme al personale degli ospedali, nonchè le buone persone che l'assistettero amorevolmente nella dolorosa malattia e tutti coloro che prendono parte al loro dolore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Martiri della Libertà 17.

Staranzano, 13 settembre 1962

---

† Si è spenta l'11 corr. la nostra cara

**Giuseppina Pieri**

Ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie PIERI e GRAPPIOLA.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 12 corr. si è spenta serenamente

**Anna Morgan v. Glavina**

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta il giorno 11 corr. la nostra cara

**Giuseppina Bisiacchi**

Ne danno il triste annuncio la nipote MARIA con il marito e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Bruno Rovere**

si è spento il 12 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 16.15 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ercolano Castellani**
d'anni 83

Ne dànno il triste annuncio le figlie DARIA e NIVES, il figlio GIORDANO, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno quest'oggi alle 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BERNES CASTELLANI - REVOLT

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla cara

**Angela Sancin**

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La cognata
PAOLA SANCIN

---

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo commossi tutti coloro che hanno dimostrato il loro affetto al nostro caro

**Luigi Perentin**

LA FAMIGLIA

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro fratello

**Luciano Marion**

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Vendita di saldi
autunno-inverno
soltanto per questa settimana!
JUVENTUS VIA XXX OTTOBRE, 18
CONFEZIONI RAGAZZI E GIOVINETTE

## PROSPETTIVE URBANISTICHE DEL FUTURO

# Nel comprensorio regionale la nuova dimensione della città

### *Un piano regolatore per coordinare interessi urbani e rurali — Le emigrazioni sostituite dai movimenti pendolari interni*

Completiamo con questo secondo articolo l'indagine sulle prospettive urbanistiche cittadine svolta da un gruppo di giovani universitari — Giampaolo Bartoli, Carlo e Luciano Celli e Dario Tognon — dell'Istituto di architettura di Venezia.

Lo spirito campanilistico — ancora così vivo in molte delle nostre genti — accanto agli innegabili aspetti positivi che esso comporta, dimostra come sia ancora vivo in noi l'antico concetto della città come un organismo ben delimitato, quasi ancora cintato ad immagine delle turrite città medievali. Già dimostrammo l'incongruenza di una tale posizione che sostiene in sostanza un rifiuto per tutto ciò che avviene al di fuori delle ipotetiche mura, nella certezza di poter risolvere gli innumerevoli problemi della vita cittadina, a livello comunale; posizione che mostra immediatamente la sua insostenibilità non appena, con una approfondita indagine, scopriamo il livello regionale e talvolta nazionale a cui devono venir posti molti dei problemi cittadini.

Bisogna quindi sentire le nostre città non come fatti singoli, come strutture chiuse contrapposte ad una realtà economica, sociale, politica esterna costituita dall'hinterland, ma come unità facenti parte di un territorio ben più vasto; e la città si risolverà così in una non-città, si identificherà con il retroterra, con la campagna, con una nuova dimensione urbanistica. Evidentemente non si tratta di diluire in estensione una realtà edilizia che oggi è compattissima; bensì di dar vita ad un organismo composto da un infinità di organi, ognuno dei quali deve espletare a ben determinate funzioni peculiari intese ad assolvere compiti indispensabili al buon funzionamento dell'intero organismo. Spetterà poi al piano regolatore regionale — di cui da gran tempo si sente la necessità, vista la completa incapacità del piano regolatore comunale a questo riguardo — il compito di delineare le direttrici di traffico, di organizzare le piccole frazioni e le grandi città, di ubicare nel modo più opportuno le zone di edilizia residenziale, quelle di edilizia industriale e quelle di edilizia agricola, di indicare le zone rurali, tenendo presente la economia, i rapporti sociali, ecc. Bisogna riconquistare quindi l'equilibrio perduto, aprire le nostre città murate, chiuse, statiche; superare il concetto anacronistico della città medievale fortificata e cintata; farle dialogare in termini economici, sociali, culturali con il territorio circostante; rendere dinamici certi rapporti che sussistono tra interessi urbani ed interessi rurali, cioè certi rapporti «urbani». Lo stato di equilibrio quindi che è venuto a mancare all'interno della città, dobbiamo ricercarlo in questi nuovi rapporti biunivoci, in queste nuove funzioni complementari ed osmotiche che esercitano città e territorio: la città fuggente da leadership, il territorio da generatore di linfa vivificatrice per la città stessa.

Compito dell'urbanistica è di superare certi primitivi equilibri che sussistono evidentemente in una regione costituita da organismi allo stato naturale, ed instaurare nuovi rapporti tra le varie comunità, rapporti che permettano il raggiungimento di uno stato di equilibrio ottimale sotto tutti i punti di vista. Purtroppo talvolta dei territori palesemente omogenei per struttura culturale, sociale, politica, storica sono suddivisi da confini politici, ma questi non possono impedire che di fatto avvenga uno scambio ininterrotto di genti, di idee, di rapporti tra le due zone: il confine di stato che passa a pochi km. da Trieste ce ne dà la prova. I confini nazionali che interrompono la più importante configurazione delle regioni (quella culturale - umana) necessariamente diminuiscono e diminuiranno di importanza: queste che possono sembrare utopie sono trasformate in realtà dagli stessi bisogni umani, dalle istanze di una nuova vita sociale che si è venuta a formare, dalla necessità sempre più impellente di tendere ad associazioni e relazioni interregionali, nazionali, ultranazionali.

La realtà politica contingente ci permette quindi l'attuazione della regione Friuli - Venezia Giulia comprendente soltanto i territori ben noti. Sarà compito degli urbanisti eliminare certi squilibri che evidentemente sussisteranno al momento dell'attuazione. Ma ciò permetterà di inquadrare Trieste in una realtà sociale, politica, culturale e soprattutto economica a livello più elevato, cioè a livello regionale: l'attuazione di una programmazione urbanistica ed economica a più vasto raggio permetterà di correggere taluni palesi difetti (vi di contenuto e non di forma) di quel piano regolatore generale di Trieste che è stato recentemente approvato in sede comunale. Talune incoerenze specie di carattere economico che si riscontrano ora nelle singole province di Gorizia, Trieste, Udine saranno evidentemente evitate con una programmazione economica regionale: la riserva di mano d'opera che offre oggi la provincia di Udine, anzichè essere costretta all'emigrazione, potrà essere assorbita da Gorizia e Trieste, con evidente vantaggio per l'economia regionale. In questo modo si eviteranno le emigrazioni (fatti negativi da un punto di vista economico) e si aumenterà invece di portata il flusso pendolare, importantissimo coefficiente che da poco tempo è entrato a far parte della pianificazione urbanistica: infatti la eccezionale rapidità acquisita dai mezzi di comunicazione ha permesso che le località in cui l'uomo compie le varie attività della giornata si trovino anche a distanze considerevoli. Una regione che presenti un'organizzazione residenziale, industriale, agricola, turistica, culturale, ecc. preordinata presenterà sicuramente notevoli movimenti pendolari; il movimento continuo di grandi masse umane (generalmente per ragioni di lavoro) genera da per se stesso una dimensione urbana, la dimensione urbana di cui andiamo alla ricerca e che evidentemente non si identifica più con quella della città. Gli stessi parametri economici territoriali potranno derivare da tali movimenti, che ci permetteranno quindi di attuare una programmazione economica molto più concreta di quella limitata alla circoscrizione comunale. Si eviterà così una delle cause principali degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle grandi attrezzature economiche di cui hanno bisogno le grandi comunità ed il cui onere non può essere sostenuto dal solo comune proprio perchè il loro raggio d'azione è a livello ultracomunale. Le sistemazioni settoriali che portano sempre a dei risultati negativi, saranno evitate quando i comuni entreranno nel quadro di un piano dei piani cioè quando la pianificazione si concretizzerà sul piano operativo in un piano regolatore di tutto il comprensorio regionale. Ma non ci si può fermare qui. Evidentemente le economie delle singole regioni debbono essere a loro volta coordinate a livello nazionale: solo in questo modo il problema, per esempio, del porto di Trieste potrà essere visto inquadrato in una certa economia nazionale proprio perchè il raggio d'azione di questa importante attività supera anche l'interesse regionale. E lo stesso si dica per l'economia di carattere agricolo — evidentemente deficitario — che presenta la provincia di Udine: è un problema che va affrontato a livello nazionale in quanto è l'economia agricola nazionale che si trova in profonda crisi. Tutto questo ci dimostra che l'autosufficienza regionale è impossibile ad ottenere e che il coordinamento delle varie economie regionali di una programmazione nazionale è necessità inevitabile. Ma prima — come si disse — sussiste la necessità di inquadrare Trieste in un piano regionale: il P. R. ci ha dimostrato infatti ancora una volta l'anacronismo dei piani attuati a livello comunali; abbiamo bisogno invece di una pianificazione che tenga sostanzialmente conto di certe esigenze dell'ambiente, dell'economia, della società in cui viviamo, altrimenti l'urbanista si riduce ad essere un creatore di forme e Trieste — ad esempio — perderebbe i suoi genuini significati culturali, sociali, storici, per divenire una città priva di questi contenuti, una città insomma formale.

### Festa di S. Eufemia

Domenica la comunità di Rovigno festeggerà solennemente Sant'Eufemia, patrona della cittadina istriana. Il comitato comunale ha predisposto, come ogni anno, il programma delle manifestazioni che avranno luogo al villaggio del pescatore «San Marco» a Duino. Alle 16.30 mons. Domenico Pavan celebrerà la S. Messa nel piazzale del villaggio. Alle 17.30 dopo il saluto del fiduciario della comunità, avranno inizio le manifestazioni imperniate su giochi sportivi, esibizioni del coro «Arupinum» ed altre attrattive.

Uno speciale servizio di autocorriere è stato predisposto gratuitamente per tutti i partecipanti. La partenza, da via Carducci 12, è fissata alle ore 15 e alle ore 16. Il ritorno avverrà tra le 19.30 e le 20.

## MOSTRE D'ARTE

### Importante premio a Edoardo Devetta

Un'altra lusinghiera affermazione in campo nazionale è stata conseguita in questi giorni dal valente pittore concittadino Edoardo Devetta, cui è stato assegnato il premio Città di Marsala alla Mostra omonima. Il premio, che ammonta a 150 mila lire, gli è stato conferito per il quadro «Case marine», che ripropone un'altra volta alla critica e al pubblico le migliori qualità di questo nostro artista dallo stile personalissimo e inconfondibile. Della giuria del Premio Città di Marsala — al quale il Devetta era stato invitato con tre opere — facevano parte tra gli altri Leonardo Borgese, Renzo Biason, Mario De Micheli e Stefano Cairola.

Questo nuovo riconoscimento a Devetta sul piano nazionale segue a breve distanza la medaglia d'oro del Ministro del Bilancio ricevuta al Premio Repubblica di San Marino (biennale delle nazioni Austria e Italia), e il primo premio ex aequo conseguito alla Mostra di pittura veneta contemporanea a Tarcento.

* * *

Un artista concittadino, lo studente universitario Tullio Gombac, si è brillantemente affermato alla terza edizione della Mostra tarvisiana di arte della montagna. La manifestazione, organizzata sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma di Soggiorno e il concorso del Centro friulano arti plastiche e dell'Enal di Udine, ha visto una numerosa partecipazione di artisti. Il Gombac, che alla rassegna aveva presentato alcuni disegni in bianco e nero, ha vinto il primo premio.

#### PUNTUALIZZATA LA FUNZIONE DELL'IMPORTANTE STRUMENTO

# ESPERANTISTI TRIESTINI AL CONGRESSO DI COPENAGHEN

### La lingua universale sta godendo molti favori tra i giovani — E' stato auspicato un maggiore interessamento dei Governi

Un settore linguistico che sta aumentando la sua consistenza nel tempo nonostante la dilatazione di alcune lingue internazionali, è quello esperantista. Il sorgere di numerose scuole d'istruzione dell'esperanto in tutti i paesi del mondo è la conferma che l'adozione di una lingua universale non è poi tanto un'utopia. Ed è confortante il fatto che alcuni Governi, specie quelli dell'Europa settentrionale, hanno inserito nei programmi scolastici anche l'esperanto, pur non imponendo la obbligatorietà della iscrizione ai corsi speciali. Un giornale di Copenaghen ha scritto in proposito che una «lingua semplice nella sua struttura, facile nella fonetica, apprendibile rapidamente — qual'è il caso dell'esperanto — deve diventare il comune linguaggio fra uomini di lingue diverse che sentono il bisogno di comunicare tra di loro». Difatti in alcuni congressi internazionali l'esperanto ha fatto il suo ingresso in maniera più che soddisfacente: molte relazioni scientifiche sono state così tradotte e rese di più facile dominio ai partecipanti ai lavori. In alcuni congressi di fisica nucleare, di medicina generica e speciale, di scienze naturali ecc. parecchie relazioni compilate in lingua giapponese, birmana, indiana ecc. sono state accompagnate da traduzioni in lingua esperantista, con piena soddisfazione dei congressisti.

Nei giorni scorsi a Copenaghen è stata puntualizzata la funzione dell'esperanto in un grande congresso internazionale, al quale hanno partecipato più di 1500 congressisti provenienti da ogni angolo della terra. Erano rappresentati in forma massiccia gli Stati europei, quindi l'Argentina, l'Arabia, il Brasile, il Canadà, l'Etiopia, il Giappone, l'India, l'Islanda, il Madagascar, il Messico, la Nuova Zelanda ecc. La parte italiana si sono avuti una cinquantina di partecipanti, quattro dei quali appartenenti alla TEA di Trieste, l'associazione che si occupa della diffusione dell'esperanto nella nostra città.

Il congresso di Copenaghen è stato organizzato sotto gli auspici del Governo danese, ed anzi il Primo Ministro, il dott. Vegga Kampmann, ha avuto la presidenza onoraria del congresso stesso, mentre il discorso d'apertura è stato tenuto dal Ministro della Pubblica Istruzione, il quale ha posto in rilievo l'importanza — anzi la necessità — che l'umanità possegga una «lingua comune». Un saluto particolare è stato portato ai congressisti dall'Ambasciata d'Italia.

Nella capitale danese non s'è parlato dell'esperanto come necessità linguistica, ma lo si è applicato — ed è questa, secondo i giornali scandinavi la peculiarità che ha informato i lavori delle riunioni congressuali — a relazioni di diversa natura. In sostanza si è voluto dimostrare, ed i risultati sono stati davvero eccellenti, che anche nel campo delle scienze fisiche, chimiche, naturali, mediche, giuridiche ecc., i relatori possono discutere tra loro in una lingua universale, eliminando, così, quelle difficoltà che si incontrano in molti congressi, nei quali ognuno dei relatori parla la «sua» lingua, molto spesso ignota o di difficile comprensione da parte degli altri.

Nel congresso si è auspicato ad un maggior interessamento dei Governi nella diffusione dell'esperanto. La stessa U.N.E.S.C.O. ha accolto questa lingua nella seconda categoria delle istituzioni da esso riconosciute. A Copenaghen si sono avuti degli ampi contatti in lingua esperantista fra esponenti rotariani di diverse nazioni, fra ciechi e addirittura fra bambini, i quali avevano cominciato ad apprendere la lingua universale sin dai primi anni della loro vita.

Occorre poi mettere in rilievo la presenza a Copenaghen di moltissimi giovani, giunti, attraverso gravi sacrifici finanziari, da tutte le parti del mondo, il che costituisce una valida dimostrazione che la lingua universale attecchisce anche fra la gioventù.

Come abbiamo detto più sopra, la nostra città era rappresentata da quattro associati della TEA, la organizzazione esperantistica che da molti anni si occupa della diffusione di questo linguaggio.

Dopodomani, a San Benedetto del Tronto, sarà tenuto il Congresso nazionale dell'esperanto, alla presenza di delegati e studiosi di tutte le principali città italiane. La TEA di Trieste parteciperà con quattro associati e con due studenti, i quali, avendo vinto un concorso nazionale, saranno graditi ospiti dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di quella città.

#### NELL'OPERA DI DIFESA DEI MINORENNI

# Ritorno dalle colonie dopo una sana vacanza

I ragazzi provveduti dall'Opera di difesa dei minorenni ed ospitati negli asili Speranza e Famiglia, rientreranno a Trieste dalle loro colonie di Campolongo di Cadore (S. Stefano) nel tardo pomeriggio di domani 14 settembre.

Anche quest'anno, grazie alla generosa comprensione dei cittadini benefattori, essi hanno potuto fruire di un periodo di corroboratrice vacanza. «Villa Sorriso» e «Villa Maria Cristina» sono state nuovamente ravvivate dalla vivacità gioiosa dei bimbi, raccolti in numero di 43 nella prima e di 18 nell'altra casa.

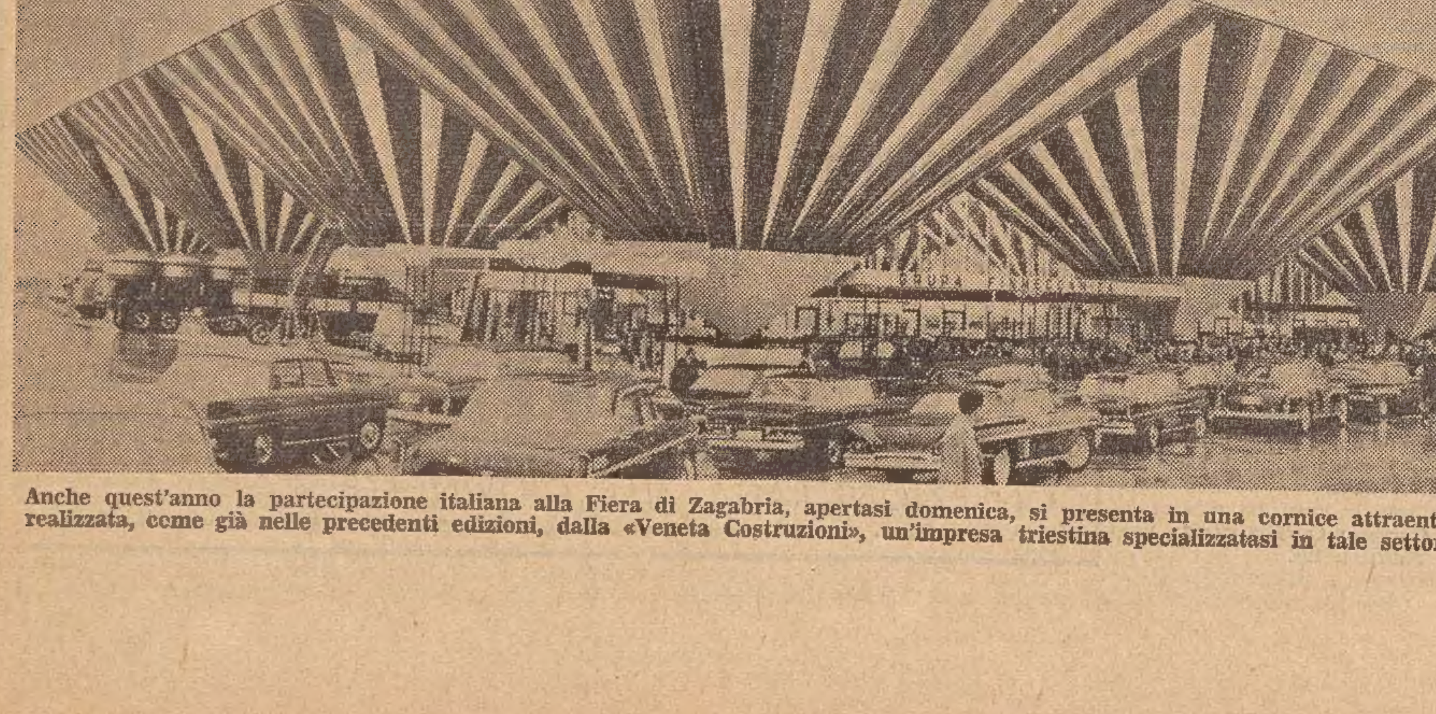
Ora, rientrando in città e prima di riprendere gli studi nelle scuole cittadine, il loro pensiero riassume con gioia e gratitudine la bella pausa di vita spensierata trascorsa nei prati inondati di sole e nei boschi ricchi di tante splendide attrattive. Ricordano i giochi, le passeggiate, le gite assieme alle letture, alla preghiera, al canto ed al riposo, che si svolgevano nel modo più vario e più gaio nel corso della giornata.

Moltissimi invero sono i bimbi triestini che provvidenzialmente hanno goduto, nell'estate che finisce, di un soggiorno estivo; ma degne di nota, in queste colonie istituite dall'Opera di difesa dei minorenni, ci sembrano risaltare alcune simpatiche caratteristiche proprie. La prima è che la struttura di piccole famiglie rimane identica anche in vacanza: i bimbi ed il personale assistente rimangono gli stessi come durante l'anno in città; l'opera educativa delle Rev. Madri Canossiane, rispettivamente delle Rev. Piccole Ancelle del S. Cuore, ha così modo di proseguire senza soluzione di continuità. Le loro premure e le attenzioni dei grandicelli per i più piccoli, conservano anche in montagna lo spirito di famiglia voluto decenni or sono, ma con modernità d'intenti educativi, dai fondatori.

L'ampio uso degli insegnamenti della natura ci appare come la seconda nota distintiva. Le magnifiche pinete ed abetaie che infondono al Comelico bellezza rasserenatrice e che costituiscono, come fu detto, «una grande chiazza di verde smeraldo ai confini d'Italia», servono ai bimbi da insuperabili maestre ed interpreti della magnificenza del Creatore.

Un'altra nota tanto cara è quella determinata dai luoghi delle loro gite. Il Frisone, il Piave, il Passo della Digola, la Val Visdenda, ricordano lunghi trinceramenti e anche lotte eroicamente sostenute nella guerra mondiale.

Se a tali caratteristiche aggiungiamo le cure materne, la sufficienza del cibo, la dotazione di assistenza medico-sanitaria ed inquadriamo il tutto nella splendida e ridente località, che in ampia vallata è incorniciata dalle Terze, dal Popera e dai Brentoni, possiamo concludere che la scelta delle colonie studiata dall'Opera è pienamente positiva.



Anche quest'anno la partecipazione italiana alla Fiera di Zagabria, apertasi domenica, si presenta in una cornice attraente, realizzata, come già nelle precedenti edizioni, dalla «Veneta Costruzioni», un'impresa triestina specializzatasi in tale settore

## LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — In questa ruota si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. Purtroppo per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili.

CAGLIARI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

FIRENZE — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

GENOVA — In questa ruota il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2, rimasto assente da 6 settimane. Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina pari 2, 4, 6, 8, 10, in ritardo da 75 settimane. Nel gruppo X in evidenza la cinquina dal 31 al 40, in ritardo da 55 settimane.

MILANO — Anche in questa ruota il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, in ritardo da 5 settimane, e sul gruppo X, lievemente sperequato. Nel gruppo 1 la cinquina dal 21 al 25, ha raggiunto il ritardo di 55 settimane.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in crisi, ed in ritardo da 3 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano indicazioni utili.

PALERMO — Il giuoco può essere tentato sul gruppo X, in stato di crisi, rispetto agli altri due gruppi. Anche in questa ruota non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — Il ritardo di 12 settimane raggiunto dal segno X, costringe il giuocatore a tentare il giuoco sul gruppo corrispondente. In ottima fase la cinquina pari 32, 34, 36, 38, 40 che ha raggiunto ormai il ritardo di ben 150 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, dove si trovano cinquine in grave ritardo. In ottima fase la cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, in ritardo da 101 settimane. In evidenza la cinquina dal 21 al 30, in ritardo da 78 settimane.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2; sul gruppo 1 a causa del suo stato di crisi, sul gruppo 2, in quanto il segno corrispondente ha raggiunto il ritardo di 11 settimane.

NAPOLI II — Il giuoco si può tentare sul gruppo 1 e sul gruppo X. Nel gruppo 1 la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, ha raggiunto il ritardo minimo di 74 settimane. Nel gruppo X in evidenza la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 53 settimane.

ROMA II — Il giuoco si può impostare senz'altro sul gruppo 1, rimasto assente da 9 settimane. In evidenza la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 66 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). **Cagliari**, cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze**, figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 75, 83). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 1 (1, 10, 19, 28, 37, 46, 55, 64, 73, 82). **Napoli**, cadenza di 8 (8 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Palermo**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Roma**, 51, 60, 69, 78, 87). **Torino**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Venezia**, cadenza di 5 (5, 14, 23, 32, 41, 50, 59, 68, 77, 86).

**Raimondino**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI . . . | 2 | | |
| CAGLIARI . | 1 | x | 2 |
| FIRENZE . | 1 | x | 2 |
| GENOVA . . | 1 | x | |
| MILANO . . | 1 | x | |
| NAPOLI . . | 1 | | |
| PALERMO . | x | | |
| ROMA . . . | x | | |
| TORINO . . | 1 | | |
| VENEZIA . | 1 | 2 | |
| NAPOLI 2.o . | 1 | x | |
| ROMA 2.o . | 1 | | |

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**
**«PONTE DI COMANDO»**
Spettacolare Technicolor
A. Guinness - D. Bogarde
ARIA CONDIZIONATA

**AURORA**
**«Il Conte di Montecristo»**
Technicolor - Cinemascope
con
L. Jourdan - Y. Furneaux

**AUDITORIUM** (via del Teatro Romano). Domani alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica triestina. Direttore Marek Janowski; flautista Milos Pahor. Biglietti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria 100.
**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 e alle ore 22.15, edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
**TEATRO COMMEDIANTI** (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21: «I figli degli antenati», di Saitta.

**ARCOBALENO.** (Aria condizionata). Ore 16. Grande prima di un film dove l'avventura e l'amore sorpassano ogni limite: «L'ispettore». Cinemascope in technicolor, con Stephen Boyd e Dolores Hart. Vietato ai minori di 14 anni. Sono escluse le tessere.
**EXCELSIOR.** 16: «I quattro monaci». In eastmancolor. Divertentissimo, con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Nino Taranto e Luciana Gilli.
**FENICE.** 15.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Vietato ai minori di 14 anni. Sosp. le tessere.
**GRATTACIELO.** 16. Dal noto romanzo «Mutiny» di Frank Tosley, uno spettacolare technicolor «Ponte di comando», con A. Guinness, D. Bogarde e A. Quayle. Aria condizionata.
**NAZIONALE.** 16. Inaugurazione della stagione cinematografica 1962-63, con: «Sepolto vivo», in cinemascope technicolor. Il giallo più angoscioso e terrificante di tutti i tempi, con Ray Milland e Hazel Court. Vietato ai minori di 18 anni.
**SUPERCINEMA.** 16. La coppia del secolo nel film dell'anno: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Cento trovate, mille risate. Divertentissimo, con Totò, Peppino De Filippo e Nadine Sandors.

**ALABARDA.** 16: «Obsession, storia di un delitto». Ossessione, incubi, realtà senza sogni, e decisione di uccidere, in un giallo ad alta tensione, con Magali De Vendenil e Serge Sanvion.
**AURORA.** 15.30, 18.45 e 22 precise (inizio film): «Il conte di Montecristo», con Louis Jourdan e Yvonne Furneaux. Sospesi tessere e omaggi.
**CAPITOL.** 17: «Il canale della morte», con R. Sparks e V. Stevenson.
**CRISTALLO.** 16.30: «Massacro alle Colline Nere». La più disperata battaglia nella storia delle guerre indiane, con Clint Walker e Liani Sullivan.
**GARIBALDI.** 16 (estivo 18.15, 20, 22): «Scandalo al sole» con Richard Egan, Dorothy Mac Guire e Sandra Dee. In technicolor. Vietato ai minori.
**IMPERO.** 16.30: «Totò diabolicus». Esplosivo e comicissimo film Titanus, con Totò e Vianello.
**MASSIMO.** 16.30: «F. B. I. Divisione criminale». Sensazionale, emozionante giallo poliziesco, con Eddie Constantine e Dominique Wilms. Vietato ai minori di 16 anni.
**MODERNO.** 17: «La valanga sul fiume». In metrocolor, con Keith Larsen e Buddy Ebsen. Segue «Tom e Jerry».
**VIALE.** 16: «La leggenda dell'arciere di fuoco», con Burt Lancaster, l'attore premiato alla Mostra di Venezia, e V. Mayo. Spettacolare technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Rapina all'alba», con Raymond Pellegrin, Giselle Pascal e Magali Noel.

**ABBAZIA** (già Savona). 16: «I trafficanti di Singapore». In eastmancolor. Un'avventura senza respiro, con Linda Christian e O. W. Fischer.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Ivan il terribile». Il capolavoro di Eisenstein, il regista destinato all'immortalità, nella stupenda interpretazione di Nikolai Tcherkassov.
**ALCIONE.** 16.30. In technicolor, ritorna il beniamino delle folle Joselito nel capolavoro: «Il canto dell'usignolo». Segue: «Tom e Jerry».
**ARISTON.** Vedi estivi.
**ASTORIA.** 17.30: «Il sottomarino E 57 non si arrende».
**ASTRA.** 16.30: «I leoni scatenati». Brillante film Titanus, con C. Cardinale. Vietato ai minori di 16 anni.
**IDEALE.** 16.30: «Amori celebri». Sfarzoso cinemascope a colori, con Brigitte Bardot, Dany Robin e S. Signoret.

**MARCONI.** 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Una tigre in cielo». In technicolor, con Alan Ladd e June Allyson.
**NOVO CINE.** 16: «Mezzanotte a San Francisco», con Tony Curtis e Marisa Pavan. Amore ed avventure.
**RADIO.** 16.30: «La chiave». Cinemascope, con W. Holden e S. Loren.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 20.15 (se maltempo in sala): «Testamento di sangue». Solo oggi una grande, spettacolare avventura in cinemascope technicolor, con J. Mahoney, K. Hunter e Gene Evans.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (due rappresentazioni). Un gradito ritorno Cary Grant e Tony Curtis in: «Operazione sottoveste», in Eastmancolor con Joan O'Brien, Dina Merrill e Gene Evans.
**ARENA DIANA.** 20 e 22: «Sfida di Tom e Jerry». Uno dei più divertenti programmi di cartoni animati in technicolor.
**EX SOCI.** 20: «Il segreto di Pollyanna». J. Wyman, R. Egan. Meravigliosa storia d'amore. Technicolor.
**GARIBALDI.** 18.45, 20 e 22 (se maltempo in sala): «Scandalo al sole». Richard Egan, Dorothy Mc Guire, Sandra Dee. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.15 (cassa 19.45): «Un solo grande amore», con Kim Novak, Jeff Chandler. Si ripete il 1.o tempo.
**GINNASTICA.** 20 e 21.45: «Chi era quella signora». Uno stupendo spettacolo con Dean Martin, Tony Curtis, Janet Leigh.
**MARCONI.** 20.15 e 22: «Una tigre nel cielo», in technicolor con Alan Ladd e June Allyson.
**PARADISO.** 19.45 e 21.45: «Tuoni sul Timberland», avventuroso technicolor con Alan Ladd, Jeanne Crain, G. Roland.
**PONZIANA.** 20: «L'impareggiabile Godfrey», divertentissimo cinemascope technicolor con June Allyson e David Niven.
**PRIMAVERA.** (S.M.M. inf.). 20.15: «Fantasmi a Roma», divertente technicolor. M. Mastroianni.
**SECOLO.** (San Giovanni). 20 e 22: «Susanna agenzia squillo». Cinemascope technicolor con Judy Holliday e Dean Martin.
**SERVOLA.** 20: «Gangster, amore e una Ferrari», con James Cagney e Shirley Jones. Cinemascope technicolor.
**STADIO.** 20: «Spacemen», le avventure di un «superuomo» in un grandioso technicolor.
**VALMAURA.** 20: «Ritratto in nero», grandioso capolavoro in technicolor con Sandra Dee, Lana Turner e Anthony Quinn.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA:** «La pista degli elefanti», con Liz Taylor.
**ROMA:** «Esecuzione al tramonto». John Agar, Mamie Van Doren.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Excelsior, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta (Muggia). — ESTIVI: Arena dei Fiori, Ariston, Garibaldi, Ginnastica.

## SPETTACOLI

### Domani all'Auditorium concerto sinfonico

Continua alla Biglietteria centrale — Galleria Protti — la vendita dei biglietti per il secondo concerto dell'Orchestra filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Marek Janowski con la collaborazione del flautista Milos Pahor, che avrà luogo domani alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano.

Il programma comprende: Gounod: Sinfonia per fiati in si bem. magg. (nuovo per Trieste); Gluck: Concerto in sol per flauto e piccola orchestra (nuovo per Trieste); Strauss: Morte e trasfigurazione - Poema sinfonico; Strawinski: «Jeu de cartes» (nuovo per Trieste).

## Cronache della televisione

# Marlene retrospettiva

Fra l'originale televisivo «Nitro» di Anthony Booth, in onda sul primo programma, e il film «La taverna dei sette peccati» trasmesso dal secondo, abbiamo preferito quest'ultimo in omaggio, se non altro, all'indeperibile Marlene Dietrich. Al tempo del film Marlene aveva una ventina d'anni in meno di quanti ne abbia oggi, ma il discorso dell'età, per una donna che sembra aver stretto un patto col diavolo, non è molto pertinente. Dall'epoca, 1930, in cui l'«angelo azzurro» trascinava nel gorgo del peccato austeri professori, stracciandoli col filtro magico dei suoi occhi stregati, Marlene sarà magari invecchiata, ma solo per passaggi di grado appena percettibili. Chi la vide recentemente a Taormina, dove si recò a ritirare il premio per la sua interpretazione in «Vincitori e vinti» potè osservare con una sorta di stupefatta incredulità come la giovinezza (o l'apparenza della giovinezza) si conservi ancora quasi intatta nel corpo e nello spirito dell'attrice — oggi sessantenne — che fu il simbolo un po' torbido ma travolgente del fascino femmineo, del sex-appeal negli anni del '30. Si dice che il peccato è sempre una condizione difficile da rappresentare con i mezzi delle arti visive. Eppure tutti sono d'accordo sul fatto che Marlene Dietrich abbia davvero detenuto questa prerogativa rara. Forse perciò un noto critico scrisse che Marlene, nei suoi momenti migliori, quelli cioè destinati a lasciare una traccia nelle storie del cinema, «recitava con le giarrettiere».

Abbiamo divagato ma in fondo il film visto ieri «La taverna dei sette peccati» dell'abile mestierante Tay Garnett non aveva altro motivo d'interesse che l'immagine retrospettiva della Dietrich. Per il resto si trattava d'una comune storiella, movimentata e avventurosa, dove la attrice faceva la parte d'una canzonettista un po' equivoca e romantica, contesa da un baldo ufficiale di marina e da un losco avventuriero, entrambi poco fortunati visto che il primo doveva riprendere malinconicamente la via del mare, e il secondo quella della prigione. Comunque conviene aggiungere che accanto a Marlene agiva un bel terzetto di attori: John Wayne, Broderick Crawford e Mischa Auer, più giovani anche essi di vent'anni o giù di lì.

**Ber.**

**La prof. Maria Niccoli,** già insegnante di lettere alla scuola statale «Dante Alighieri», è stata trasferita a Roma dove assumerà un nuovo incarico presso una scuola media all'EUR.

**Il Comune** rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo III del Cimitero comunale di Servola, e precisamente le file 4 e 3 delle fosse comuni, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 27 febbraio 1951 al 17 settembre 1951.

**Oggi al Fenice**
IL PIU' GRANDE WESTERN DI JOHN FORD

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

**Oggi al Supercinema**

TOTÒ • PEPPINO DE FILIPPO

TOTÒ e PEPPINO divisi a BERLINO
CON
NADINE SANDERS
LUIGI PAVESE
PETER DANE
RENATA MONTEDURO
DANTE MAGGIO · CARLO PISACANE
TITOV MICHELE · RENATO TERRA O.S.C.
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
ROBERT ALDA
REGIA DI
GIORGIO BIANCHI
PRODOTTO DA
MARIO MARIANI
PER LA CINEX
CINERIZ

**Domani all'Excelsior**
INAUGURAZIONE
DELLA
STAGIONE
CINEMATOGRAFICA
1962 - 63

**OGGI ALL'ARCOBALENO**
GRANDE PRIMA DI UN FILM DOVE L'AVVENTURA E L'AMORE SORPASSANO OGNI LIMITE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI — ESCLUSE TESSERE

LA POSIZIONE DEL VETERINARIO DI BARENGO E' SEMPRE PIU' COMPROMESSA

# Si cerca a Milano il cartolaio che fornì la scatola per il bitter

## Il dott. Ferrari interrogato per due ore nel carcere di Sanremo: continuerebbe a negare tutto - L'acquisto della stricnina venne scoperto da un lettore di «gialli»

Sanremo, 12

Nel carcere giudiziario di Santa Tecla, stamane, il veterinario Renzo Ferrari è stato interrogato per due ore dal Procuratore della Repubblica, dott. Mario Boetti. L'interrogatorio è terminato alle 11.15. Il dott. Boetti, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di non poter fare alcuna precisazione sullo andamento del colloquio, vincolato dal segreto istruttorio.

La posizione del Ferrari si è ovviamente appesantita, in maniera grave, dopo la scoperta che egli — alla vigilia che il «pacchetto della morte» fosse spedito da Milano — aveva prelevato sei fiale di stricnina presso la farmacia di Momo.

Si è appreso tra l'altro che il rapporto portato a Sanremo nella nottata da un sottufficiale dell'Arma, non riguarderebbe soltanto le indagini sul presunto acquisto delle fiale da parte del Ferrari, ma conterrebbe anche altri elementi: il luogo ove il veterinario avrebbe acquistato una scatola per confezionare il pacchetto, ed anche il posto ove egli, pare con una macchina speciale, l'avrebbe ridimensionata per ridurne il volume.

Appena questa notizia si è diffusa, è stata una giornata campale per i giornalisti milanesi. Le informazioni, trapelate non si sa come, dicevano che i carabinieri erano riusciti a rintracciare una cartoleria, nei pressi della stazione centrale, dove appunto il dott. Ferrari aveva acquistato la scatola di cartone che servì per spedire il «bitter» avvelenato. Ma le ricerche fatte per trovare questo negozio, che si diceva fosse a un centinaio di metri a destra di chi esce dalla stazione, si sono rivelate vane: tutti i cartolai interpellati — una decina con quelli delle vie laterali — sono caduti dal mondo delle nuvole ed hanno assicurato che nessun carabiniere o funzionario di questura si era loro presentato per chiedere notizie del genere.

In serata, quando tutte le piste erano state battute, giungeva a Milano un'altra notizia: il tenente Teobaldi doveva trovarsi in città dalle 17, per interrogare un grossista, che ha il suo magazzino nella zona della stazione centrale, perchè — si affermava — aveva confezionato il famoso pacchetto al veterinario. Anzi, si precisava che il commerciante, il mattino del 23 agosto, aveva venduto al Ferrari un involucro di cartone molto più grande del necessario, e che con una trancia lo aveva ridotto alla giusta misura per farvi contenere la micidiale bottiglietta col «bitter» avvelenato. Nuove ricerche da parte dei giornalisti: del tenente Teobaldi, che avrebbe dovuto trovarsi a Milano a bordo di un'Alfa 1900 grigia targata Firenze, con la quale era partito nel primo pomeriggio da Novara, non è stata trovata nessuna traccia, e così per il resto.

Un chimico della ditta milanese del dott. Aldo Maccagni, che produce specialità farmaco-biologiche per veterinaria e fra queste anche le fiale di «Stricnina» che sarebbero state ritirate dal dott. Ferrari presso la farmacia di Momo, ha precisato stamane la composizione del contenuto di quel tipo di fiale. La ditta confeziona due tipi di fiale di «Stricnina» usate in veterinaria: uno contenente 5 centigrammi di nitrato di stricnina, sciolti in 5 centimetri cubici di acqua distillata; l'altro contenente 10 stricnina, sciolti sempre in 5 centimetri cubici di acqua distillata. Il prodotto è confezionato in scatole contenenti ciascuna 6 fiale. E sulle scatole dei due diversi tipi del prodotto è indicata chiaramente la concentrazione (0,05 oppure, 0,10) di nitrato di stricnina.

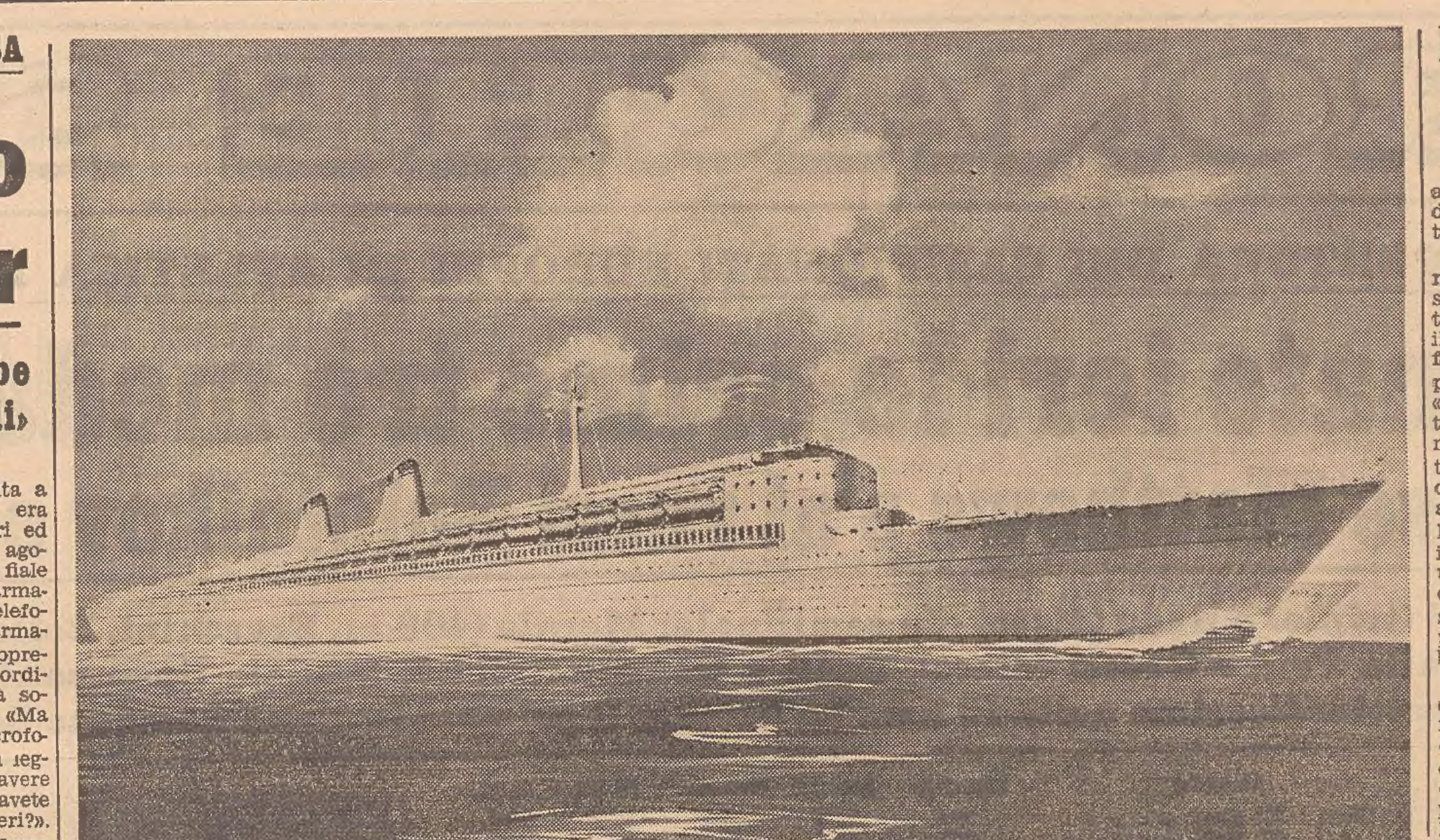
Due auto stamani erano una di fronte all'altra davanti allo ingresso del carcere di Santa Tecla: la «Flavia» color grigio chiaro dell'avv. Franco Moreno, la «1100» blu dei carabinieri, messa a disposizione del dott. Boetti. Il comm. Boetti si era recato al carcere per interrogare il Ferrari, e il legale Sanremese era stato invitato, come presidente dell'ospedale, a partecipare alla festa degli agenti di custodia che si è celebrata oggi.

«C'è stato un rinfresco — ha detto l'avv. Moreno — al quale è intervenuto anche il signor Procuratore, ed abbiamo brindato insieme. Per ora non ci è stato ancora possibile parlare con il nostro cliente. Per svolgere il nostro compito — ha concluso Moreno — sono necessarie due cose: primo, vedere i verbali degli interrogatori cui è stato sottoposto il dott. Ferrari; secondo, essere lasciati in pace perchè possiamo lavorare e svolgere le nostre indagini con tutta calma».

Merita ancora riferire come si è giunti all'«operazione Stricnina». A Novara c'è la Unione farmaceutica, emanazione di un gruppo di farmacisti il cui direttore, rag. Mario Brunoldi, è un appassionato di libri gialli. Il «caso» del «bitter» alla stricnina lo ha ovviamente appassionato e quando si sono cominciate a fare sempre più insistenti le voci di una responsabilità dell'ex veterinario di Barengo, ha pensato anche lui, che se il veleno se lo era procurato in provincia di Novara doveva essere facilmente scoperta la farmacia dove lo aveva acquistato.

Il rag. Brunoldi, saputo anche che proprio nella mattinata di ieri l'altro il tenente Teobaldi era stato a fare visita a una ditta consorella, si era messo a sfogliare i registri ed ecco, sotto la data del 21 agosto, un'ordinazione di sei fiale di stricnina fatta dalla farmacia di Momo. Con una telefonata alla titolare della farmacia, il rag. Brunoldi ha appreso che il veleno era stato ordinato e prelevato, come già sospettava, dal dott. Ferrari. «Ma come — ha urlato nel microfono il rag. Brunoldi — non leggete i giornali? Potreste avere delle noie; perchè non l'avete ancora detto ai carabinieri?».

Così il farmacista di Momo si è subito riattaccato al telefono mettendo al corrente il capitano D'Ambrosio dell'acquisto della stricnina da parte del dott. Ferrari.



Domenica prossima nel Cantiere «Ansaldo» di Genova, madrina Donna Laura Segni, sarà varata la turbonave «Michelangelo» di circa 43 mila tonnellate, il più grande transatlantico costruito in Italia nel dopoguerra. Ecco il primo disegno della «Michelangelo» e della «Raffaello» — quest'ultima in costruzione a Trieste — come appariranno alla loro entrata in linea

## E' morto Nino Berrini autore del «Beffardo»

Cuneo, 12

E' deceduto questa mattina all'ospedale di Doves il commediografo Nino Berrini, autore tra l'altro del «Beffardo».

Nino Berrini era nato a Cuneo nel 1880. Il suo esordio risale al 1902, con l'opera dialettale «Rondole» («Rondini»), ed il suo primo lavoro di successo fu «Metodo per le donne», rappresentato nel 1905 al teatro «Alfieri» di Torino. «Il tramonto del re» fu il suo primo dramma storico: lo interpretò Ermete Zacconi. Successivamente, dopo essersi dedicato anche ad attività di novelliere e giornalista, Berrini diede alle scene il suo capolavoro, «Il beffardo», un rifacimento della leggenda di Cecco Angiolieri: fu rappresentato la prima volta nel 1919 per l'interpretazione di Annibale Betrone.

Berrini fu anche romanziere, e come tale scrisse «Il villaggio messo a fuoco», rievocazione della distruzione di Boves ad opera dei nazisti nel 1943. Da circa vent'anni non scriveva più drammi teatrali, con la sola eccezione di «L'amore che non è amore», del 1953.

Da due anni era stato colpito da infermità. Ultimamente era stato ricoverato all'ospedale di Boves, dove è morto.

PERCHÈ ERANO VUOTE LE CARTOLERIE DI ROMA

# Ventimila libri di testo nel giro di due truffatori

## Un maestro elementare e un suo complice si erano impossessati dei volumi dati in saggio dagli editori

Roma, 12

Clamorosa truffa «di stagione» nella capitale. Un maestro elementare è stato denunciato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, perchè ritenuto responsabile di essersi appropriato, e di aver rivenduto per proprio conto, oltre 20 mila libri di testo dati in saggio nello scorso aprile ai vari istituti romani e della provincia, per un totale di 16 milioni.

I libri sono di 15 case editrici diverse e la denuncia è stata presentata e firmata da sei rappresentanti che avevano provveduto a distribuirli alle scuole cinque mesi fa, e che ora non hanno potuto riaverli perchè preceduti dal «concorrente» insolito. Finora i carabinieri sono riusciti a ricuperare una parte dei libri — 600 testi — presso la casa del custode della scuola «G. Tosi»; presso la libreria Ferro, di Ostia, e presso la libreria Genzini.

I rappresentanti truffati, però, minacciano di non rifornire nessuna cartoleria fino a quando i carabinieri non avranno ricuperato tutta la refurtiva, perchè una volta messi in circolazione i testi che a tutt'oggi non sono ancora in commercio, diventerà molto più difficile ritrovare quelli rubati. E la minaccia porterebbe conseguenze serie, in quanto i sei rappresentanti controllano il 70 per cento del mercato librario romano.

Presentata il 4 settembre scorso, la denuncia è stata firmata da Carlo Montebelli (rappresesntante della casa editrice «Sei»), dal signor Ippolito («La Scuola di Brescia»), da Mario Lombardi («Vallecchi»), Francesco Piconi («Atlas» e «Editrice Tevere»), Ugo Tassi («Fratelli Fabbri» ed altre), Filippo Scandaliato («Minerva Italica» e altre). I sei rappresentanti, data la lentezza delle indagini e data la facilità con cui gli istituti scolastici hanno «restituito» e continuano a consegnare libri dei quali sono in un certo senso responsabili, si sono improvvisati «detectives» e sono riusciti ad individuare due personaggi — il maestro elementare Biagio Cozzolino, e un suo amico, Giuseppe Simonelli — che indicano come i responsabili dell'«operazione».

Ecco come sono arrivati alla identificazione dei due. Compiuto un ennesimo giro in tutte le scuole di Roma, dalle quali si sentivano sistematicamente rispondere «ma i libri li avete già mandati a ritirare», in una seconda tornata hanno avvicinato segretari e bidelli, in maniera da avere qualche elemento positivo per la ricerca del loro inopinato socio. Hanno avuto fortuna.

La suora direttrice di un istituto privato in via Alcamo, avuti dei sospetti su un individuo che un giorno si recò da lei per «riavere» i testi dati in saggio, annotò il numero di targa dell'«Appia» con la quale l'uomo era giunto: Sassari 10511. Con l'auito di questo numero, i rappresentanti-poliziotti sono giunti al Cozzolino.

Incontrarono la macchina per caso, in Piazza dei Navigatori, la seguirono, e notarono che da questa il Cozzolino scaricava, una volta varcato il cancello della Scuola Tosi, un pacco di libri per le elementari nelle mani del custode della stessa scuola. La stessa operazione veniva compiuta dal Simonelli, che aveva seguito l'«Appia» di Biagio Cozzolino con una «750» fuoriserie. Avvertiti i carabinieri, questi provvedevano subito al sequestro dei libri, riconosciuti dai vari rappresentanti truffati perchè ogni testo aveva impresso il numero o la sigla a secco con cui sono soliti contrassegnare i libri dati in saggio.

## Aveva il sonno facile il pilota dell'auto di Piacenza

Piacenza, 12

Le condizioni della piccola Cosetta Blondi, di tre anni, unica superstite della sciagura stradale avvenuta ieri a pochi chilometri dalla città e nella quale hanno perso la vita il padre, la madre, il fratellino e lo zio, sono migliorate. La bimba ha superato lo stato di choc ed i sanitari, pur mantenendo la riserva sulla prognosi, ritengono che vi siano ottime speranze che essa si salvi.

La bambina è ancora troppo piccola per rendersi conto delle proporzioni della tragedia che si è abbattuta su di lei; ha infatti perso tutta la sua famiglia. Le sono rimasti solo i nonni ed uno zio, Renato Blondi, che lavorava insieme con i due fratelli rimasti uccisi nell'incidente, in un'impresa edile di Cusano Milanino Renato Blondi.

Ai carabinieri Renato Blondi ha anche rivelato un particolare che forse dà una spiegazione definitiva delle cause dell'incidente. Suo fratello Renzo, padre di Cosetta, si addormentava facilmente e pertanto aveva paura a viaggiare solo in auto. Per andare a prendere la moglie ed i due figli dai suoceri a Bozzano, aveva portato pertanto con sè, sulla utilitaria, il fratello minore Franco, perchè lo tenesse sveglio durante il lungo viaggio.

*LA STRAGE DI VENTISEI AUSILIARI NEL 1944 AD AVIGNANO*

# Fu dato da Kurt Leibbrand l'ordine di fucilare gli italiani

## *Un ex subalterno aggrava con la sua testimonianza la posizione dell'imputato - La «perdita di memoria» di un reticente maresciallo*

Bonn, 12

*La posizione processuale di Kurt Leibbrand, l'esperto di urbanistica accusato di aver ordinato l'uccisione di ventisei ausiliari italiani che nell'agosto 1944 lavoravano nella compagnia del Genio da lui comandata, si è oggi ulteriormente aggravata.*

*Ha deposto un ex subalterno del Leibbrand, il sottotenente Julius Reise, che ha dichiarato di avere ricevuto personalmente dall'imputato l'ordine di fucilare gli italiani, adibiti in quel tempo a lavori di riparazione del ponte sul Rodano, presso Avignone. Come è noto, Leibbrand ha sempre sostenuto che l'ordine partì dall'alto, e che egli si limitò a prendere atto senza partecipare direttamente ai preparativi della strage. Reise ha riferito ai giudici di Stoccarda che egli trasmise l'ordine ad un sottufficiale, successivamente caduto al fronte. Il teste esclude di aver assistito all'eccidio.*

*Il Leibbrand, nel corso di un raduno di ufficiali, comunicò di avere ricevuto l'ordine di sopprimere gli italiani, motivato dal fatto che questi ultimi si sarebbero resi responsabili di diserzioni e di atti di sabotaggio. Reise ha però negato di essere mai venuto a conoscenza, durante la sua permanenza nella sesta compagnia del Genio, di atti di insubordinazione o di ammutinamenti di italiani.*

*Il secondo testimone della giornata, Willi Koelsch, si è dichiarato convinto che gli italiani furono soppressi in quanto sarebbero risultati eccessivamente «ingombranti» durante la ritirata. Quando i giudici gli hanno chiesto: «Ma l'unità avrebbe potuto ritirarsi portando con sè anche gli ausiliari italiani?», ha risposto affermativamente, aggiungendo che una decisione in proposito sarebbe però spettata, ovviamente, al comando della compagnia.*

*Toni drammatici ha assunto la successiva deposizione di Albert Mackensen, maresciallo maggiore della compagnia, che ha sostenuto di aver dimenticato tutte le vicende connesse alla strage degli italiani. La sua improvvisa e totale «amnesia» risalirebbe al 1949 e sarebbe stata causata da un incidente stradale in cui egli riportò la commozione cerebrale.*

*«All'epoca dei fatti di Avignone», ha detto genericamente il teste, «le sparatorie si susseguivano in continuazione». Quando gli è stato chiesto perchè non avesse redatto un formale rapporto sulla misteriosa sparizione degli italiani, e perchè non avesse fornito alla Croce Rossa le informazioni che gli erano state richieste sulla sorte degli ausiliari, Mackensen si è rifiutato di rispondere.*

*Il Pubblico Ministero ha allora gridato: «E' vero che durante l'interrogatorio presso la sede di polizia lei dichiarò che, pur non essendo in grado di cavare dagli impicci il Leibbrand, non avrebbe fatto nulla per metterlo nei guai, vale a dire si sarebbe astenuto dal rilasciare dichiarazioni?». Il teste ha ribattuto con monotonia: «Non posso fornire alcuna risposta».*

*Allora il Pubblico Ministero ha chiesto che la testimonianza non venisse sancita dal giuramento. Il Presidente, nell'aderire alla richiesta, che toglie ogni valore processuale alle parole del teste, ha detto che una «perdita di memoria» come quella invocata dal Mackensen sfugge a tutte le sue esperienze processuali.*

## Con la testa incastrata nella bocca di un grosso cane

Cuneo, 12

Un bimbo è rimasto per alcuni minuti con la testa incastrata nella bocca di un grosso cane. La brutta avventura è toccata al piccolo Angelo Viglietti, di 4 anni, abitante in frazione Casette di Lesegno.

Il Viglietti stava giocando su un prato con un cane da guardia; molestata, la bestia ha cercato di addentare il bimbo al viso, ma ha spalancato troppo la bocca e non è più riuscita a chiuderla; cosicchè, la testa del bambino è rimasta incastrata tra i denti dell'animale.

Le grida del piccolo Angelo hanno fatto accorrere il proprietario del cane che, frattanto, non si era più mosso. Trasportato all'ospedale di Ceva, il piccolo Viglietti è stato sottoposto alle cure del caso. Egli ha riportato quattro lacerazioni al viso, provocate dai denti dell'animale. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazioni.

## Un caso di vaiolo su un aereo di linea

Londra, 12

Il Ministro della Sanità ha ordinato ai 62 passeggeri giunti a Londra ieri con un aereo di linea, l'«EC. 714» della Boac, partito da Dar Es Salaam (Tanganika); e diretto a New York con scalo nella capitale britannica, di presentarsi immediatamente al più vicino centro medico per una visita di controllo: a bordo dell'apparecchio viaggiava infatti un uomo che, all'arrivo a New York, è stato riscontrato affetto da vaiolo. Tutti i passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo corrono quindi il rischio, ha dichiarato il Ministro della Sanità, di essere rimasti contagiati.

Dopo un primo esame delle condizioni del tanganicano, i medici dell'ospedale Bellevue sono giunti alla conclusione che lo studente è probabilmente affetto da varicella e non da vaiolo. Gli esami clinici tuttavia proseguiranno, e non è ancora noto quando potranno essere ritenuti conclusi. Le autorità di New York, dopo aver disposto la vaccinazione antivaiolosa di tutti coloro che sono entrati in contatti col giovane, proseguono le indagini per rintracciare i 75 passeggeri che hanno viaggiato sullo stesso aereo a bordo del quale era il tanganicano.

## Classe unica a Parigi per matrimoni e funerali

Parigi, 12

A partire dal mese di ottobre, saranno abolite a Parigi, le distinzioni di prima classe, seconda classe, eccetera, per matrimoni e funerali: lo annuncerà domani il Cardinale Feltin, Arcivescovo della capitale.

L'esperimento di una classe unica è già praticato da tempo in alcuni quartieri parigini: la cerimonia religiosa del matrimonio è gratuita, con offerta facoltativa. Quanto ai funerali, essi si svolgono secondo un rito molto semplice. Negli altri quartieri, invece, si contano attualmente dodici classi per i matrimoni e dieci per i funerali. Soltanto l'ultima di queste classi è gratuita.

## Proibite le merci estere nei negozi privati polacchi

Varsavia, 12

Le merci di produzione estera non potranno più essere vendute nei negozi privati della Polonia a partire dall'inizio del prossimo anno. Il provvedimento, adottato ieri da una commissione del Ministero del commercio interno polacco, colpisce oltre 7.000 negozianti privati. Dal 1963, le merci di produzione estera, che sono le più richieste in Polonia, saranno vendute solo dai negozi dello Stato e dai «Komis», cioè negozi statali in cui si trovano soltanto prodotti esteri.

L'iniziativa del Governo contro i negozi privati costituisce un nuovo giro di vite nei confronti del libero commercio.

## Lucia Bosè madre per la quarta volta

Madrid, 12

L'ex attrice italiana Lucia Bosè, moglie del torero Miguel Dominguin, ha dato ieri alla luce una bambina, quarto figlio dei coniugi. Puerpera e neonata stanno bene.

## Si diffonde in Africa la «morte nera»

Windhoek, 12

Vari casi di peste bubbonica sono stati segnalati nei pressi del confine angolano nelle regioni settentrionali dell'Africa del Sud-Ovest. La «morte nera» ha finora provocato cinque vittime e la malattia si sta diffondendo.

IL DOTT. CARLO MARCHETTI FU UN'ECCEZIONE

# La «gaffe» di Bongiorno ha irritato e offeso i notai

## Il Consiglio nazionale dell'Ordine ha posto fine alla loro partecipazione ai «telequiz» giudicata poco dignitosa

Milano, 12

Come già è noto, i notai non potranno più partecipare ad alcun gioco televisivo. Così, infatti, ha deciso il Consiglio dell'Ordine e la comunicazione del «veto» è già stata resa nota per lettera agli interessati.

Val la pena di riferire l'episodio che, a detta di qualcuno, avrebbe provocato il veto. Il 28 agosto scorso, a «Campanile sera», Mike Buongiorno interpellò il notaio, dottoressa Giovanna Giosuè, e la chiamò a pronunciarsi sull'argomento che non era di sua competenza. Ovviamente la signora notaio non potè essere utile al presentatore, il quale appesantì la situazione rimproverandole di non essergli di alcun aiuto nei momenti difficili della trasmissione.

La dottoressa Giosuè, che fra l'altro non ebbe la facoltà di esporre in pubblico le proprie ragioni, si risentì e disertò le successive puntate di «Campanile sera». Proprio nei giorni scorsi l'Ordine dei notai ha esaminato la posizione giuridica della categoria, in rapporto alla sua partecipazione ai giochi. Al termine della seduta è stato deciso in conseguenza della «gaffe» di Mike Buongiorno: la coincidenza, però, appare alquanto strana.

Comunque le conclusioni ufficiali sono queste: 1) il notaio non può, per sua stessa definizione, arrogarsi in nessuna occasione le prerogative di un giudice, e appunto per questo, durante lo svolgimento dei «Telequiz», s'è sempre dovuto tassativamente astenere dal redigere verbali che potessero diventare oggetto di contestazione giudiziaria; la sua presenza ai margini (talora del video, ma non per sua iniziativa) dei giochi televisivi, è sempre equivalsa a una simbolica garanzia di equità, non altro.

2) Non è dignitoso, per un notaio, essere chiamato a sentenziare se Dante sia nato nel 1261 o giù di lì, se Bordin sia un ciclista o un chimico del Settecento; stabilito che i limiti della sua professione non devono invadere la sfera del magistrato, non è nemmeno serio che venga compresso — sul video — in quella di un semplice controllore di dati o di testi.

Queste sono le ragioni ufficiali della «rottura» con la TV: sulla legittimità della partecipazione dei notai agli spettacoli pubblici, era giunta anche recentemente alla Procura della Repubblica la lettera di un cittadino che metteva in dubbio tale legittimità. La lettera era stata successivamente passata all'Ordine, e ciò ha costituito indubbiamente un altro motivo valido perchè la categoria si pronunciasse sulla questione.

Giova ricordare, che, nella storia del «Telequiz», il notaio che riuscì a diventare personaggio, fu il dottor Carlo Marchetti, durante il periodo d'oro di «Lascia o raddoppia».

PERICOLOSO BANDITO RIPRESO A DODICI GIORNI DA UNA FUGA ROCAMBOLESCA

# Catturato «Ress il pirata» evaso da una clinica di Padova

Trento, 12

Davide Ress, il bandito evaso dodici giorni fa, in maniera rocambolesca, dalla clinica dermosifilopatica di Padova, è stato arrestato questo pomeriggio sulla strada di Pressano dai carabinieri che già da alcune ore, messi in allarme da una segnalazione, assieme a forze di polizia, avevano bloccato ogni strada attorno all'abitazione di Lavis, dove appunto il Ress è nato.

Il Ress, nel tentativo di sfuggire alla polizia, si era rifugiato sotto un filare di viti, a lato della strada di Pressano, quando un cronista e il fotografo di un giornale locale, lo hanno riconosciuto. Il fotoreporter ha cominciato allora a scattare foto, facendo lampeggiare il flash. Sono così accorsi i carabinieri che hanno arrestato il Ress. Questi non ha tentato la minima resistenza.

Davide Ress, che si era valso l'appellativo di «Ress il pirata», nell'immediato dopoguerra era stato catturato al termine di un conflitto a fuoco sostenuto in compagnia di un pericoloso pregiudicato polacco che si era reso responsabile di otto omicidi; mentre il «pirata» era finito con le manette ai polsi, il pregiudicato polacco era stato ucciso dalla polizia. Tornato in libertà, il Ress si rese responsabile di una lunga serie di reati, per i quali venne condannato ripetutamente a parecchi anni di carcere. L'ultima condanna gli venne inflitta per una rapina a mano armata compiuta a Fontanefredde, sulla statale delle Dolomiti, qualche anno fa.

Recentemente le sue condizioni di salute si erano fatte estremamente precarie, per cui era stato ricoverato presso la clinica di Padova. Dalla finestra di un bagno era riuscito a fuggire. La polizia qualche giorno fa aveva potuto accertare che il Ress si era rivolto a un medico vicentino, perchè l'infiammazione di cui soffriva già da tempo, si era accentuata in maniera preoccupante.

Anche questa volta però il «pirata» era riuscito a far perdere ogni sua traccia e soltanto verso mezzogiorno di oggi i carabinieri di Lavis erano stati informati che l'evaso era stato visto, prima presso una malga in montagna, quindi presso un acquedotto, sul fondovalle.

Nel primo interrogatorio reso ai carabinieri, Davide Ress ha detto di essere andato in auto a Venezia, appena fuggito dalla clinica dermosifilopatica di Padova nella quale era ricoverato. Il Ress ha aggiunto di aver proseguito da Venezia per Pergine, con il treno della Valsugana. Da Pergine, egli — secondo quanto ha dichiarato — avrebbe raggiunto a piedi le alture sovrastanti Lavis, il paese dove è nato.

## Scontro frontale in Francia tra due torpedoni inglesi

Parigi, 12

Due torpedoni inglesi, carichi di turisti, si sono scontrati frontalmente oggi ad una curva della strada per Payrac, nella Francia sud-orientale. Nell'incidente sono rimasti feriti 44 degli 80 viaggiatori; 13 sono in condizioni piuttosto gravi. Nell'urto frontale i due torpedoni si sono incastrati l'uno nell'altro. Una utilitaria francese, che precedeva uno dei due grossi automezzi, è stata scaraventata a quindici metri.

## Due giovani muoiono sulla moto rubata

Cagliari, 12

Due giovani che la notte scorsa sono fuggiti a bordo di una motocicletta rubata, sono andati a cozzare contro il muro della stazione tranviaria di Quartuccio e sono morti entrambi. Si tratta del quindicenne Vincenzo Marcia e del sedicenne Domenico Pitzalis, i quali si erano impadroniti poco prima di una moto appartenente al trentaquattrenne Ignazio Corrias.

I due giovani che avevano rubata la moto — pare con l'intenzione di fare un giro e di riportarla poi al suo posto — erano stati visti nell'abitato di Quartu. Poi, verso mezzanotte e mezza hanno attraversato, sempre sulla moto, Quartucciu, e per cause imprecisate hanno prima sfiorato due alberi e poi sono andati a cozzare contro il muro della stazione ferroviaria.

## Sinatra in clinica per un controllo medico

Hollywood, 12

L'attore e cantante Frank Sinatra è stato ricoverato ieri nella clinica «Cedars of Lebanon» per un controllo medico di cui non è stata precisata la natura.

Sinatra ha lasciato l'ospedale poche ore dopo il suo ingresso. L'attore, ha dichiarato un portavoce, è stato sottoposto ad una visita di controllo come «paziente esterno».

# RADIO e TELEVISIONE

*Nino Taranto — che vediamo nella foto — sarà questa sera, sul secondo canale, «L'avvocato Carraturo», altro personaggio che esce dalle pagine marottiane de «L'oro di Napoli» nella trasposizione televisiva elaborata da Belisario Randone. L'avvocato Giovanni Carraturo, è costruito da Marotta attraverso una serie di rapidi tocchi, ognuno dei quali aggiunge un tratto, modifica una luce, orienta l'angolo visuale: fino al termine del racconto il personaggio è una specie di lavoro in corso, continuamente da rivalutare, da scoprire. Taranto ne fa una delle sue più brillanti creazioni.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 13: Giornale - Belgrado: Campionati europei di atletica; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 16: Programma per i ragazzi; 17: Giornale; 17.25: Il mondo del concerto; 18.10: Whisky a Gogo; 18.45: Ricordo di Bonaventura Somma; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Sole per due», tre atti di E. Bassano; 22.15: Concerto del pianista C. Seemann; 23: Giornale - Belgrado: Campionati europei di atletica.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Dalida; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: «Il calabrone», rivistina; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13 presenta: Senza parole; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Giradisco; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17: Ponte transatlantico; 17.35: Belgrado: Campionati europei di atletica; 17.40: Non tutto ma di tutto; 18.30: Notizie; 18.35: Belgrado: Campionatti europei di atletica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Le bellissime; 21: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

11.30: Poemi sinfonici di F. Liszt; 12.15: Pagine pianistiche; 12.45: Ouvertures sinfoniche; 13.10: Compositori contemporanei; 13.55: Antiche musiche strumentali italiane; 14.40: Un'ora con L. van Beethoven; 15.40: «Il credulo», un atto di D. Cimarosa; 16.40: Concerti per solisti e orchestra; 17.30: Corriere dall'America; 17.45: Chiara fontana.

## TERZO PROGRAMMA

18.40: La trasmissione dei caratteri ereditari; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di E. Grieg; 21: Giornale; 21.20: Musiche di R. Schumann; 21.50: La Germania problema europeo; 22.25: Musiche contemporanee; 22.55: «L'armadio classico», un atto di J. Audiberti.

## LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Cinque piccoli complessi; 13.50: Storia e leggenda fra piazze e vie: «Gorizia, piazza della Ginnastica»; 14: Robert Schumann: «Sinfonia n. 2 in do maggiore»; 14.35: Alberto Boccardi, 1854-1921: «La vita e le opere»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

## TELEVISIONE NAZIONALE

18.30: Chissà chi lo sa?; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «La donna di fuoco», film; 22.35: Le facce del problema; 23.20: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21.10: N. Taranto nei racconti napoletani di G. Marotta: «L'avvocato Carraturo», da «L'oro di Napoli»; 22.10: Telegiornale; 22.35: Giovedì sport.

TUTTA LA PRODUZIONE 1963 DI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI A CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE PRESSO LA **Universaltecnica** Corso Garibaldi, 4
... RICORDATEVI CHE L'UNIVERSALTECNICA VI OFFRE SEMPRE QUALCOSA DI PIU'!

STRAVEI ...questo sì che fa per voi!
è un prodotto CORA
studio stile 29

# CRONACHE SPORTIVE

SOLENNE APERTURA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA A BELGRADO

# Assegnate ieri le prime tre medaglie d'oro: all'inglese Matthews e ai russi Bolotnikov e Tamara Press

**In finale: Cavalli (triplo) e Rado (disco) - In semifinale: Morale (400 h), Fraschini, Bello e Barberis (400) - Eliminati: Berruti (100), Dalla Pria e Grossi (disco), Gatti e Gentile (triplo), Daniela Spampani (100), Delma Savorelli (400) Antonio Ambu quattordicesimo nella 10 km., ha battuto il primato italiano detenuto da Conti, portandolo a 29'34"6**

| Maschile | Mondiale | Europeo | Italiano | St. Eu. | St. It. |
|---|---|---|---|---|---|
| Metri 100 piani | 10"0 | 10"0 | 10"2 | 10"2 | 10"3 |
| » 400 piani | 44"9 | 44"9 | 46"7 | 45"6 | 46"8 |
| » 10.000 piani | 28'18"4 | 28'18"4 | 29'43"2 | 28'49"4 | 30'03"8 |
| » 400 ostacoli | 49"2 | 49"7 | 49"7 | 50"3 | 50"3 |
| Salto triplo | 17,03 | 17,03 | 16,10 | 16,65 | 15,73 |
| Lancio del disco | 62,44 | 61,64 | 56,98 | 61,64 | 55,01 |
| Marcia km. 20 | 1.25'57"2 | 1.25'57"2 | 1.33'02"6 | | |

NOTA: Le due ultime colonne si riferiscono ai primati stagionali europei del 1962 e ai primati stagionali italiani dell'anno in corso.

| Femminile | Mondiale | Europeo | Italiano |
|---|---|---|---|
| Metri 100 piani | 11"2 | 11"3 | 11'4 |
| » 400 piani | 53"0 | 53"4 | 56"3 |
| Getto del peso | 18,55 | 18,55 | 14,38 |

*Belgrado, 12*

*I campionati d'Europa maschili e femminili di atletica leggera, giunti quest'anno alla settima edizione, sono stati inaugurati oggi nella capitale jugoslava con una solenne cerimonia svoltasi allo stadio dell'«Armata Popolare», cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica Maresciallo Tito, assieme alle maggiori autorità federali ed al Corpo diplomatico accreditato a Belgrado, presenti 50.000 persone.*

*La manifestazione è stata aperta da una sfilata degli atleti dei 28 Paesi europei che partecipano alla competizione: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Granbretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria e Unione Sovietica.*

*Dopo la inaugurazione ufficiale da parte di Tito, vi è stata la rituale salva di cannoni, e il volo di centinaia di colombi. Il tempo è buono. Fa molto caldo. Il termometro segna 26 gradi. Tito appariva in forma ed era abbronzato. Non indossava l'uniforme ma un vestito leggero scuro; accanto aveva la moglie Jovanka.*

*Ha aperto la sfilata seguendo l'ordine alfabetico l'Austria, poi, man mano, sono sfilate le altre squadre applaudite dalla folla. Un applauso particolarmente caloroso è andato alla rappresentativa della Danimarca costituita da due atleti e una atleta. Anche l'Irlanda e Islanda erano rappresentate da soli tre atleti ciascuna.*

*La squadra italiana era accompagnata dal presidente federale Giosuè Poli, dal segretario generale Ottaviano Massimi, capo missione, ed è agli ordini dei commissari tecnici nazionali Lauro Bononcini per la parte maschile e Augusto Lorenzoni per quella femminile, ed è composta di 33 atleti uomini e 8 donne.*

*L'unica formazione che non era preceduta dalla bandiera era quella tedesca perchè costituita da ben 153 atleti delle due Germanie.*

*In una breve dichiarazione, il Presidente Tito che aveva accanto il presidente della Federazione atletica internazionale marchese Di Exeter, ha espresso la propria soddisfazione per il fatto che i Giochi si svolgano a Belgrado.*

«Le competizioni sportive hanno un grande significato non solo nel campo dello sport ma anche una significativa influenza per la comprensione dei popoli e per il loro avvicinamento», *ha esclamato Tito.*

*Il giuramento di rito è stato letto dal fondista jugoslavo Mihalic che ha detto:* «A nome di tutti i partecipanti ai settimi campionati di atletica europei, giuro di gareggiare lealmente e cavallerescamente. Noi faremo del nostro meglio, mentre cerchiamo di conseguire i migliori risultati dello sport, per contribuire al rafforzamento delle buone relazioni tra gli uomini e i popoli del mondo».

*Poi hanno avuto inizio i Giochi con i 400 ostacoli e il getto del peso femminile. Nel palco d'onore vi era anche il cosmonauta sovietico Gherman Titov, che è stato vivamente acclamato dalla folla.*

*Nel corso della prima giornata sono state assegnate tre medaglie d'oro: a Tamara Press (URSS) per il getto del peso femminile, a Bolotnikov (URSS) per i 10 km. di corsa e all'inglese Matthews per i 20 km. di marcia.*

*Tamara Press, campionessa olimpionica del peso e del disco, primatista mondiale di queste due specialità, ha aggiunto un altro titolo al suo libro d'oro già eccezionale. Tamara Press ha, infatti, vinto con estrema facilità il titolo europeo del lancio del peso, raggiungendo m. 18,55 al secondo lancio ed eguagliando con questa misura il proprio primato mondiale del giugno scorso, non ancora omologato. La tedesca Renata Garisch, sesta ai Giochi di Roma, si è assicurato il secondo posto con metri 17,17 raggiunti all'ultimo lancio. Precedentemente aveva lanciato a 16,91 e a 17,15.*

*Rispettando i pronostici, il sovietico Pyotr Bolotnikov ha vinto i 10.000 metri. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati il tedesco Jahnke e il britannico Fowler. Bolotnikov ha condotto la gara fino agli ultimi mille metri. A questo punto il sovietico si lasciava superare dal tedesco Jahnke che lo aveva costantemente tallonati. Al suono della campana, Bolotnikov si produceva però in un impressionante sprint finale che lo portava a tagliare il filo di lana con circa 50 metri di distacco rispetto al tedesco. L'italiano Antonio Ambu, classificatosi 14.o ha migliorato con il tempo di 29'34"6 il primato italiano della specialità appartenente a Conti con 29'43"2.*

*L'inglese Ken Matthews ha vinto i 20 km. di marcia aggiudicando alla Granbretagna la prima medaglia d'oro dei campionati. I 50.000 spettatori raccolti nello stadio, hanno riservato al ventottenne Matthews un entusiastico applauso. L'inglese ha fatto il suo ingresso in pista mentre calavano ormai le ombre della sera, sotto la abbagliante luce dei riflettori.*

*Nella sesta batteria dei 100 piani, Livio Berruti, campione italiano dei 200 metri, ha dato vita a un appassionante duello con il francese Claude Piquemal. I due atleti sono terminati in 10"5 assieme sul filo di lana; solo la fotografia ha dato ragione al francese. Nella semifinale Berruti ha avuto una partenza lenta, rispetto a Piquemal partito velocissimo. L'azzurro si è così lasciato rimontare dal tedesco Hebauf e da Piquenal. Radford è apparso invece nettamente fuori forma. Nella seconda semifinale, si è registrata la vittoria del tedesco Gamper con il tempo di 10"3. Il polacco Foik, giunto secondo alle spalle di Gamper, si è qualificato per la finale insieme al tedesco. Il britannico Meakin e il francese Lagorge risultano eliminati.*

*Tutti e tre gli italiani, Barberis, Bello e Fraschini, si sono qualificati per le semifinali dei 400 metri piani. La quinta batteria è risultata la più interessante e la più veloce. L'ha vinta il britannico Brightwell, detentore del record europeo, davanti allo svedese Johansson e all'italiano Fraschini. L'eccellente tempo di 46"6 stabilito dall'inglese è superiore di un solo decimo di secondo al limite continentale.*

*La seconda batteria dei 400 ostacoli è stata vinta dall'italiano Salvatore Morale, detentore del record europeo, in 51"4. Solo il finlandese Rintamaki è riuscito a tenere il passo dell'italiano che peraltro la ha battuto sul filo di lana di 90 centimetri. Frinolli e Catola non si sono presentati alle rispettive partenze.*

*Nella qualificazione del salto triplo sono stati eliminati tra gli altri il sovietico Kreer (m. 15.39), l'inglese Alsor (m. 15.33) ed il francese Battista (m. 15.22). Eliminato anche l'italiano Giuseppe Gentile il cui salto migliore è stato di m. 15.16. L'altro azzurro Luigi Gatti aveva dichiarato forfait. Grande sorpresa ha suscitato la eliminazione del sovietico Vitold Kreer, considerato uno dei maggiori qualificati per il successo finale. Il sovietico, comunque, che è accreditato abitualmente oltre i m. 16, sembra non sentirsi a suo agio nelle gare ad alto livello agonistico. Anche negli europei di Stoccolma del 1958 egli venne inaspettatamente eliminato.*

*Quanto alla prova del disco maschile tra i non qualificati per la finale figura anche l'italiano Gaetano Dalla Pria che ha raggiunto un massimo di m. 50.71. L'altro azzurro Franco Grossi non ha dichiarato forfait ma ha fallito tutti e tre i lanci.*

*Nelle batterie dei 100 femminili i migliori risultati sono stati ottenuti dalla tedesca Heine (11"5), dalla polacca Gorecka (11"5) e dall'inglese Hyman (11"6). L'italiana Spampani è giunta quarta in 12"1 ed è stata eliminata, mentre la Govoni ha dichiarato forfait.*

*Nelle qualificazioni dei 400 piani femminili la russa Itkina ha ottenuto il miglior tempo (54"4), mentre l'italiana Savorelli è giunta quarta nella sua batteria (56"9) ed è stata eliminata.*

*Ecco il punteggio non ufficiale per nazioni (basato sul sistema 7, 5, 4, 3, 2, 1) al termine della prima giornata (fra parentesi le medaglie d'oro): 1) Russia 26 (2); 2) Germania 21; 3) Inghilterra 14 (1); 4) Svezia 2; 5) Francia 2; 6) Romania 1.*

Belgrado: La rappresentativa italiana formata da 33 atleti e 8 atlete allineata con le altre nazionali partecipanti ai campionati europei di atletica leggera per la cerimonia inaugurale (Telefoto al «Piccolo»)

## I risultati tecnici

**20 km. di marcia**

FINALE

1) **Kenneth Matthews** (GB) 1 ora 35'54"8 (campione europeo 1962); 2) Hans Reimann (Ge) 1,36'14"2; 3) Vladimir Golubnicii (URSS) 1,36'37"; 4) Anatolii Vediakov (URSS) 1,37'23"6; 5) Lennart Back (Sve) 1,38'16"2; 6) Dieter Lindner (Ge) 1,38'34"8; 7) Bilek (Cec) 1,38'42"6; 8) Szyszka (Pol) 1,40'30"8; 9) Soderlund (Sve) 1 ora 40'45"4; 10) Sowa (Luss) 1,41'24"2; 11) Clark (GB) 1,41'30"; 12) Delerue (Fr) 1,41'31"8; 13) Pape (Ger) 1 ora 45'39"8; 14) Thompson (GB) 1 ora 50'8"2; 15) Vister (Jug) 1,56'21"4.

**10.000 m. maschile**

FINALE

1) **PETR BOLOTNIKOV** (URSS) 28'54" (campione europeo 1962); 2) Friedrich Jahnke (Ger.) 29'01"6; 3) Henry Fowler (GB) 29'02"; 4) Martin Hyman (GB) 29'02"; 5) Robert Bogey (Fr.) 29'02"6; 6) Leonid Ivanov (URSS) 29'04"8; 7) Cervan (Jug.) 29'07"6; 8) Bullivant (GB) 29'13"4; 9) Tomas (Cec.) 29'22"4; 10) Addeche (Fr.) 29'22"8; 11) Grecescu (Rom.) 29'24"4; 12) Clerckx (Bel.) 29'31"4; 13) Rothe (Ger.) 29'33"8; 14) **Antonio Ambu** (It.) 29'34"6 (nuovo primato italiano); 15) Saban (Tu.) 29'37"4.

**Getto del peso femminile**

FINALE

1) **Tamara Press** (URSS) m. 18,55 (primato mondiale eguagliato, campionessa d'Europa 1962); 2) Renata Garisch (Ge) 17,17; 3) Galina Zybina (URSS) 16,95; 4) Johanna Huebner (Ge) 15,97; 5) Wilfriede Hoffman (Ge) 15,75; 6) Ana Salagean (Ro) 15,26; 7) Cristowa (Bul) 15,16; 8) Bognar (Ung) 14,44; 9) Corbowa (Bul) 14,33; 10) Allday (GB) 13,85; 11) Kiewen (Pol) 13,76; 12) Peters (GB) 13,15.

**100 metri piani maschile**

BATTERIE

(I primi tre di ciascuna batteria nelle semifinali).

**Prima:** 1) Schumann (Ge) 10"4; 2) Politiko (URSS) 10"5; 3) Mandlik (Cec) 10"5; 4) Louis Descloux (Svi) 10"5; 5) Rabai (Jug) 10"6 6) Grech (Malta) 11"8.

**Seconda:** 1) Foik (Pol) 10"3; 2) Radford (GB) 10"4; 3) Lagorce (Fr) 10"6; 4) Walow (Bulg) 10"7.

**Terza:** 1) Gamper (Ge) 10"3; 2) Juskowiak (Pol) 10"4; 3) Taviakov (URSS) 10"5; 4) Mihalyefi (Ung) 10"5; 5) Sven Hortevall (Sve) 10"6; 6) Ferruh Uygur (Tur) 11".

**Quarta:** 1) Alfred Hebauf (Ge) 10"3; 2) Edvin Ozoline (URSS) 10"5; 3) Andrzej Zielinski (Pol) 10"6; 4) Sven - Ake Lovgren (Sve) 10"7.

**Quinta:** 1) Delecour (Fr) 10"5; 2) Bachwarow (Bul) 10"6; 3) Meakin (GB) 10"6; 4) Bunaes (Norv) 10"7.

**Sesta:** 1) Piquemal (Fr) 10"5; 2) BERRUTI (It) 10"5; 3) Jones (GB) 10"5; 4) Jonsson (Sve) 10"5; 5) Csutoras (Ung) 10"6.

SEMIFINALI

(I due primi di ciascuna semifinale entrano in finale).

**Prima:** 1) Hebauf (Ge) 10"4; 2) Piquemal (Fr) 10"4; 3) BERRUTI (It) 10"5; 4) Radford (GB) 10"5; 5) Bachwarow (Bulg) 10"5; 6) Politiko (URSS) 11"4.

**Seconda:** 1) Gamper (Ge) 10"3; 2) Foik (Pol) 10"4; 3) Lagorce (Fr) 10"5; 4) Zielinski (Pol) 10"6; 5) Tuiakov (URSS) 10"6; 6) Meakin (GB) 10"7.

**Terza:** 1) Juskowiak (Pol) 10"4; 2) Delecour (Fr) 10"4; 3) Schumann (Ge) 10"4; 4) Ozolin (URSS) 10"5; 5) Jones (GB) 10"5; 6) Mandlik (Cec) 10"6.

Sono quindi qualificati per la finale: Hebauf (Ge), Piquemal (Fr), Gamper (Ge) Foik (Pol), Juskowiak (Pol) Delecour (Fr).

**400 metri piani maschile**

BATTERIE

I primi tre di ciascuna batteria passano nelle semifinali.

**Prima:** 1) Trousil (Cec.) 48"3; 2) **Barberis** (It.) 48"4 3) Jerzy Kowalski (Pol.) 49"8; 4) Rudi Matt (Lich.) 50"5.

**Seconda:** 1) Arkhiptchouk (URSS) 47"4; 2) Pennewaert (Bel.) 47"4; 3) **Bello** (It.) 47"6; 4) Goran Fernstroem (Sve.) 47"7; forfait di Laeng (Svizz.).

**Terza:** 1) Kinder (Ge.) 47"1; 2) Jackson (GB) 47"7; 3) Bytchov (URSS) 48"2; 4) Syllis (Gr.) 48"4.

**Quarta:** 1) Reske (Ge.) 46"9; 2) Badenski (Pol.) 47"; 3) Bertozzi (Fr.) 47"6; 4) Cevik (Tur.) 50".

**Quinta:** 1) Brightwell (GB) 46"6; 2) Johansson (Sve.) 47"2; 3) **Fraschini** (It.) 47"3; 4) Grujie (Jug.) 47"5.

**Sesta:** 1) Bruder (Svizz.) 47"5; 2) Metcalfe (GB) 47"6; 3) Sunesson (Sve.) 47"8; 4) Bosnar (Jug.) 48"; forfait di Kaiser (Ge.).

**Disco maschile**

QUALIFICAZIONI

Piatkowski (Pol.) 55.79; Koch (Ol.) 54.72; Kompaneets (URSS) 53.96; Trussenev (URSS) 53.88; Szecsenyi (Ungh.) 53.38; Haglund (Sve.) 53.28; Rakic (Jug.) 53.19; Artasky (Bulg.) 53.16; Milde (Ge.) 53.11; Danek (Cec.) 53; Kuehl (Ge.) 52.86; Rado (It.) 52.77.

**400 m. ad ostacoli maschile**

BATTERIE

I primi tre di ogni batteria passeranno alle semifinali.

**Prima:** Helmuth Janz (Ge.) 51"; 2) Boris Kriounov (URSS) 51"7; 3) Valeriu Jurca (Rom.) 52"; 4) Helmuth Haid (Austria) 52"7; 5) Hannu Ehniemi (Finl.) 52"8; 6) Fahir Ozguden (Tur.) 54"4. Forfait Catola (It.).

**Seconda:** 1) **Morale** (It.) 51"4; 2) Rintakaemi (Finl.) 52"4; 3) Surety (GB) 52"8; 4) Dimitrov (Bulg.) 53"1; 5) Van Cauwenbergh (Bel.) 53"5.

**Terza:** 1) Van Praagh (Fr.) 51"4 (primato francese); 2) Cevytcialov (URSS) 52"; 3) Singer (All.) 52"; 4) Cooper (GB) 52"4; 5) Kumiszecze (Pol.) 52"6. **Forfait di Frinolli (It).**

**Quarta:** 1) Anissimov (URSS) 51"8; 2) Galliker (svizz.) 52"2; 3) Neumann (Ger.) 52"8; 4) Woodland (GB) 53"; 5) Gulbrandsen (Norv.) 53"8.

**Salto triplo maschile**

QUALIFICAZIONI

Ecco i 12 qualificati per la finale del salto triplo al termine dei tre turni che prevedeva un minimo di m. 15.50:

Szmidt (Pol.) m. 15.98; Jaskolski (Pol.) 15.86; Hinze (Ger.) 15.79; Einarsson (Isl.) 15.76; Fedossev (URSS) 15.68; Jocic (Jug.) 15.58; Goralev (URSS) 15.54; Rahkamo (Finl.) 15.53; Gurgushinov (Bulg.) 15.50; Cavalli (It.) 15.48; Rueckborn (Ger.) 15.44; Bergh (Norv.) 15.40.

**100 m. piani femminile**

BATTERIE

Le prime tre di ogni batteria passano in semifinale.

**Prima:** 1) Rapeke (Ger.) 11"9; 2) Popova (URSS) 11"9; 3) Heldt (Ungh.) 12"1; 4) Kolenc-Leskovac (Jug.) 12"1; 5) Davaze (Fr.) 12"2. L'italiana Govoni ha dichiarato forfait.

**Seconda:** 1) Heine (Ger.) 11"5; 2) Gorecka (Pol.) 11"7; 3) Marko (Ungh.) 11"8; 4) Coob (GB) 12"; 5) Schueremans (Bel.) 13".

**Terza:** 1) Hyman (GB) 11"6; 2) Ciepa (Pol.) 11"8; 3) Motina (URSS) 11"9; 4) **Spampani** (It.) 12"1; 5) Kolarowa (Pol.) 12"2.

**Quarta:** 1) Szyrokova (Pol.) 12"; 2) Pensberger (Ger.) 12"; 3) Arden (GB) 12"; 4) Bata (Ungh.) 12"2.

**400 m. piani femminile**

BATTERIE

Le prime tre di ciascuna batteria passano nelle semifinali.

**Prima:** 1) Parluk (URSS) 54"9; 2) Kyle (Eire) 55"1; 3) Kummerfeld (Ge.) 55"7; 4) Lebret (Fr.) 56"2 (primato francese); 4) Kralickova (Cec.) 56"3.

**Seconda:** Grievenson (GB) 54"8; 2) Reinagel (Ge.) 55"5; 3) Hase (Pol.) 55"7; 4) Mukhanova (URSS) 55"8; 5) Isajewa (Bulg.) 57"1.

**Terza:** 1) Itkina (URSS) 54"4; 2) Van Der Zwaard (Ol.) 55"4; 3) Simic (Jug.) 56"5; 4) Pamela Piercy (GB) 56"5.

**Quarta:** 1) Sorrell (GB) 55"5; 2) Hening (Ge.) 55"7; 3) Munkacsi (Ungh.) 55"8; 4) **Savorelli** (It.) 56"9.

## Il programma odierno

- **9.00:** Decathlon (m. 100) Lungo masch. (elim.) Giavellotto femminile (eliminatorie)
- **9.30:** Alto femm. (elim.)
- **9.40:** Pentathlon (femm.) m. 80 ostacoli
- **10.00:** Decathlon (lungo)
- **10.20:** Pentathlon (femm.) getto del peso
- **11.30:** Decathlon (peso)
- **14.00:** Salto con l'asta (el.)
- **15.00:** 110 ostacoli (batterie)
- **15.30:** Disco masch. (FIN.) Decathlon (alto)
- **15.40:** m. 100 femm. (semif.)
- **16.00:** Salto triplo (FINALE)
- **16.40:** m. 400 femm. (semif.)
- **17.00:** m. 100 masch. (FIN.)
- **17.20:** m. 400 ostacoli (semif.)
- **17.30:** Pentathlon (femm.) salto in alto
- **17.40:** m. 100 femm. (FIN.)
- **17.55:** m. 400 masch. (semif.)
- **18.15:** m. 5000 (batterie)
- **19.15:** Decathlon (m. 400)

**ITALIANI IN GARA**

**Decathlon:** Sar Franco
**110 ostacoli:** Svara, Cornacchia, Mazza
**Lancio del disco:** Rado C.
**Salto triplo:** Cavalli Enzo
**m. 400 ostacoli:** Morale S.
**m. 400 piani:** Barberis, Bello, Fraschini
**m. 5000 piani:** Ambu

**TV E RADIO**

**TV**

- 20.15: Telegiornale sport (Nazionale)
- 22.35: Giovedì sport (Secondo)

**RADIO**

- 13.00: Radiocronaca di Paolo Valenti (Progr. naz.)
- 17.35: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)
- 18.35: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)

*TUTTI GLI SQUADRONI CON SPERANZE D'AFFERMAZIONE*

# Parte il campionato di Serie A: gli uomini di colore alla ribalta

Tuttocalcio è alle porte. Domenica prendono il via i campionati professionistici, poi man mano seguiranno quelli dei semiprofessionisti e dei dilettanti a lievitare l'interesse e la passione di tutti i tifosi del gol, dei due punti e della... schedina.

La Serie A, dopo la campagna estiva dei trasferimenti e degli acquisti, che ha toccato quest'anno vertici parossistici nonostante la restia pigrizia del mercato interno, presenta quale novità assoluta l'uomo di colore. Il patto razzistico fra i grossi presidenti è stato infranto e i primi negretti sono comparsi nei nostri stadi, sicura avanguardia di una larga partecipazione avvenire dei «colored-mens», pullulanti negli stadi del Sud America e aventi in Pelè il loro campionissimo di tutti i tempi.

Nel Sud America appunto hanno attinto anche quest'anno largamente le nostre maggiori squadre per rafforzare i loro quadri e per poter offrire alla avida curiosità delle folle l'asso d'Oltremare. E per quanto si sappia sinora, il colpo migliore, un colpo maestro l'ha fatto la Sampdoria, importando quel Toro cileno che sembra possedere tutte le migliori caratteristiche per sfondare nel nostro torneo: superlativa visione del gioco, piede vellutato ma con la dinamite, temperamento agonistico forte ma disciplinato, serietà esemplare: un modello di giocatore cioè alquanto raro!

Altri squadroni hanno cercato in Germania l'elemento di grido, ma l'ambientamento dei tedeschi al clima infocato del nostro gioco non è stato sinora del tutto confortato dal successo, per quanto vi sia l'esperimento Szimanjak ad offrire una promettente base di garanzia. Inglesi e jugoslavi, dopo le negative esperienze della passata stagione e dopo qualche approccio isolato in questa, sono stati messi per ora al bando dai nostri dirigenti, fattisi guardinghi se non proprio ancora furbi.

Il campionato che prenderà le mosse l'ultima domenica dell'estate più infocata e riarsa che memoria d'uomo ricordi, promette una stagione affascinante e sicuramente fra le più vibranti dal lato agonistico. A Milano calcistica, che intende monopolizzare il primato, si contrappongono le rivali di sempre, ma certo più agguerrite e decise di quanto non lo sono state la stagione scorsa. La Juventus, che ha da riscattare un torneo squallido e invertebrato, non nasconde le sue mire e così la Fiorentina, la Roma, il Bologna, che tornano in lizza quasi tutte rafforzate e intenzionate a battersi tenacemente per il massimo traguardo.

Le ultime prove, seppure non sempre contrassegnate da dimostrazioni del tutto positive, hanno fatto emergere una «condizione» ormai prossima alla maturità e sono invece i problemi tattici, i troppi problemi tattici ad impensierire ancora qualche allenatore. Non è più la qualità del giocatore che oggi conta quanto invece il suo adattamento a quel certo impiego tattico prestabilito e verrebbe da ridere se non fosse una cosa, a sentire i supertecnici, molto seria se non addirittura essenziale!

Il Milan campione, che già fortissimo e completo appariva la scorsa stagione, ha trovato altri punti di forza rinvigorendo le punte del suo schieramento con due ali di valore internazionale, e accentra naturalmente i favori del pronostico. Rocco assicura di non avere nessun problema, ma gratta gratta si scopre che la sostituzione dello stopper Salvadore non è ancora garantita in assoluto nè da Pivatelli nè da Pelagalli. Resta che il Milan, con i Maldini, i Rivera, i Mora, i Germano, gli Altafini ed i Sani, per non citare che gli «assi» maggiori, è la squadra da battere. Strappargli lo scudetto sarà molto difficile, ma non impossibile. Ci si proverà per prima l'Inter, che Moratti ha riaffidato nuovamente a Herrera, nonostante le delusioni da infarto degli ultimi due tornei. L'Inter ha quest'anno in Maschio il suo... profeta e potrebbe finalmente sfondare se riuscirà a debellare la sua idiosincrasia alla «tenuta». Lo squadrone nerazzurro accusa qualche problema di carattere... militare di non lieve conto e uno tattico non ancora definitivamente risolto, e cioè quello del doppio centravanti che è legato precipuamente al rendimento del grigioverde Bolchi e di Suarez a centro campo. Herrera afferma ora di aver trovato la formula giusta per assicurare una partenza-razzo alla sua squadra, ma è alla distanza che si vincono i campionati e riteniamo che le amare esperienze passate serviranno all'Inter per trovare il passo giusto stavolta.

La Juventus, attraverso una travagliata campagna acquisti, è giunta ad assestare adeguatamente il suo schieramento. E' però ancora alla ricerca di un fuori classe per la prima linea e spera di averlo a novembre, con Sormani visto che con l'Amarildo non v'è nulla da fare per quest'anno. Le possibilità dei bianconeri sono notevoli per ora ed i tifosi della vecchia signora si attendono un campionato maiuscolo da essa grazie al contributo d'ordine che le assicura in retrovia il generoso Salvadore, in forza ai numeri rilevanti che offrono campioni di fama sicura come Del Sol e Amaro e il recuperato Mattrel. Giudicata sulla forza attuale la Juventus non è quotata al «betting» del campionato se non come «piazzata», ma siccome sicuramente... crescerà fra non molto, pensiamo che le si addica ottimamente il ruolo di outsider. Un outsider di lusso, anche.

La Fiorentina, come il Bologna, può considerarsi il più classico squadrone d'urto del nuovo torneo. S'è arricchita di un calciatore prestigioso come Almir e si giova di un'esperienza che fa compattezza e automatismo sicuro di manovra. Nel Bologna invece v'è più estro e fantasia e non minor solidità difensiva, per cui riteniamo viola e rossoblù in grado di contrastare fortemente il passo ai due squadroni della Madonnina, lottando sino all'ultimo con essi per le primissime posizioni. Quanto alla Roma essa risulta tuttora fra i nostri squadroni più dotati tecnicamente e capaci di qualsiasi impresa. Potenzialmente la Roma non ha nulla o quasi da invidiare al Milan, all'Inter e una grande annata di Lojacono e di Angelillo sarebbero sufficienti a fare dell'unità giallorossa l'antagonista primaria delle due meneghine. La grande incognita del nuovo campionato è quindi la Roma, stella di prima grandezza del nostro calcio, ma stella capricciosa e incostante.

La Sampdoria, di cui si è già parlato, promette di non dar requie agli squadroni. Manterrà la promessa di sicuro e riserberà anche qualche grossa sorpresa se avrà la fortuna di indovinare una partenza felice. Quali squadre di centro classifica vediamo bene il Mantova e anche il Torino, se risolverà i suoi problemi all'attacco, apparso anemico ai triestini che l'han visto uscire fortunosamente vittorioso dal loro stadio. Atalanta, Palermo e Catania sembrano ancora abbastanza munite per poter percorrere senza gravi angustie la lunga e faticosa strada che conduce al traguardo, mentre una navigazione più agitata si prevede per il quintetto composto dal Venezia, dal Vicenza, dalla Spal, dal Genoa e dal Napoli.

Il Modena, che è rientrato in Serie A dopo un lungo periodo di... penitenza, è del tutto inedito per noi perchè possiamo esprimere un ragionevole parere sul suo conto. Attendiamo quindi di vederlo alla prova.

**G. B. Tonelli**

**IL PROGRAMMA DELLA «PRIMA»**

- Atalanta - Sampdoria
- Fiorentina - Modena
- Genoa - Juventus
- Mantova - Inter
- Milan - Venezia
- Palermo - Spal
- Roma - Napoli
- Torino - Catania
- Bologna - Vicenza

QUESTA SERA ALLE 20.45 A MONTEBELLO

# «500 mila» sulla breve con Buttero, Lilium e Rigel

Risulta ben dotata la prova principale della «notturna» in programma questa sera con inizio alle ore 20.45 all'ippodromo di Montebello. Ad essere sinceri i concorrenti in gara si meritavano indiscutibilmente un «500 mila», come, appunto, comporta la dotazione del Premio dell'Arte. Infatti per una prova alla pari sui 1660 metri scenderanno a confronto Canton, Rinviato, Buttero, Otre, Lilium, Rigel e Rombo, un «cast» di indubbia qualità.

Difficile il compito per Lilium che non gradisce questo tipo di corse veloci. Al francese di Piratti sono da preferire Buttero, in grande momento, che nella recente trasferta di Vienna è stato il migliore dei triestini, e gli scattanti Rigel e Canton quest'ultimo ben situato in partenza. Gli altrettanto veloci Otre e Rombo oltre all'enigmatico Rinviato completano degnamente il campo e anch'essi potranno validamente difendere le loro «chances» in una contesa che si preannuncia incertissima. Non ci dispiace indicare in Buttero il nostro favorito, ma gli avversari del l'allievo di Toni Corsi renderanno duro il cammino a questo valido trottatore.

Rivincita Arceo-Don nel Premio degli Scrittori. Se l'allievo di Belladonna è in ottime condizioni e quindi pronto a bissare il successo di giovedì scorso, il portacolori del signor D'Angelo, dopo il piacevole debutto, cercherà di portare i conti in parità: un «match» che si presenta molto succoso.

Fra i puledri di «due anni» rivedremo all'opera i promettenti Mara Gabor e Licurgo i quali dovranno fare attenzione alla debuttante Francesca.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Pittori:* Diba, Cleto, Daidola. *Premio delle Opere:* Jackson, Davanzati, Elleno. *Premio dei Poeti:* Mara Gabor, Licurgo, Francesca. *Premio degli Scrittori:* Arceo, Don, Ariovolo. *Premio dei Compositori:* Agriana, Valanthen, Piove. *Premio dell'Arte:* Buttero, Rigel, Canton. *Premio degli Scultori:* Olinto, Scansafarasca, Grancetta.

Mondiale dei gallo

## Jofre mette K. O. Medel alla 6.a ripresa

**San Paolo, 12**

Il brasiliano Eder Jofre ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi gallo in un incontro disputato questa notte con il messicano Joe Medel a San Paolo.

Jofre ha battuto Medel per k. o. alla fine della 6.a ripresa. Era la quarta volta che il brasiliano metteva in palio il titolo, conquistato nel 1960. Jofre ha nettamente dominato Medel nella 2.a, 3.a, 5.a e 6.a ripresa.

**Il Valencia** ha vinto il torneo di calcio 1961-62 fra città delle fiere pareggiando oggi nella partita finale di ritorno col Barcellona 1-1 (0-0). Nella partita di andata (8 settembre) il Valencia aveva battuto il Barcellona per 6 a 2.

Record mondiale nuoto

## La inglese Ludgrove 1'10"9 sulle 100 yds dorso

**Blackpool** (Inghilterra), 12

La quindicenne Linda Ludgrove ha migliorato oggi, nel corso dei campionati britannici, il record mondiale delle 110 yarde dorso femminili, stabilendo il nuovo limite in 1'10"9.

PER LA TRASFERTA DI DOMENICA A MONZA

# Ali e centravanti i problemi di Radio

**Ieri allenamento proficuo ma senza Toros, Dalio, Sadar Trevisan, Secchi a riposo cautelativo - 3 reti dei titolari**

Gli alabardati hanno effettuato ieri mattina la prova generale in vista della prima gara del campionato. L'allenatore Radio ha fatto sostenere ai titolari ed alle riserve un allenamento sulla palla, durato cinquanta minuti esatti. Non hanno preso parte al «provino» il portiere Toros, i laterali Dalio e Sadar e gli attaccanti Trevisan e Secchi, i quali si sono allenati ai bordi del campo assieme al terzino Brach. L'attaccante Orlando, invece, è rimasto negli spogliatoi dovendo curare lo stiramento alla coscia sinistra; il suo ricupero per la trasferta di Monza appare molto improbabile.

Dopo una breve preparazione atletica, durata una ventina di minuti, Radio schierava in campo due formazioni comprendenti i seguenti giuocatori: TITOLARI: La Bella; Varglien II, Vitali; Szoke, Frigeri, Mercusa; Mantovani, Santelli, Vit, Ferrara e Risos. RISERVE: Montanelli; Zago, Furlani; Zecchini, Flegar, Scropetta; Corso, Scala, Porro, Ispiro e Pelin. Lo schieramento del tutto inedito della retroguardia con Frigeri «stopper» e Mercusa laterale, era suggerito dal fatto che i due giuocatori avevano necessità di una preparazione specifica.

Nei primi minuti di giuoco si avevano fasi alterne, poi all'11' scaturiva il primo gol della giornata. Una discesa di Mantovani si concludeva con un secco tiro a rete che veniva respinto dalla traversa; ribatteva la palla Risos e sulla respinta di La Bella, Santelli infilava di prepotenza. Al quarto d'ora Santelli operava uno spettacoloso tiro al volo (tiri con mezza rovesciata che tanto piacciono a Santelli!); di pugno La Bella respingeva con pronto intuito. Al 24' Santelli e Vit si facevano notare in una stessa azione con due brucianti bolidi, entrambi respinti un po' fortunosamente dal portiere. Al 27' un fallo di mano in area di Flegar, che stava ostacolando Vit, veniva punito col calcio di rigore e Vitali trasformava con un secco sinistro.

Alla mezz'ora si aveva l'inversione di ruolo tra Mercusa e Frigeri; il primo ritornava al suo abituale ruolo di «stopper», Frigeri si trasformava in occasionale laterale. Al 31' scaturiva la terza ed ultima rete dell'allenamento a favore dei titolari. E' stata la migliore marcatura dell'allenamento. L'azione nasceva sulla sinistra per merito di Risos; Vit sfruttava l'allungo dell'ala e dava la palla a Santelli che a sua volta metteva il pallone sul piede di Mantovani; l'ala destra non falliva il bersaglio. Al 35' gli allenatori ottenevano il meritato premio delle loro fatiche mettendo a segno il gol della bandiera con l'ala Pelin, improvvisamente risvegliatosi dopo il lungo ondeggiare ai bordi del rettangolo senza alcuna utilità per i suoi compagni. Lo allenamento terminava così col punteggio di 3 a 1 a favore dei titolari.

Quella di ieri, che doveva essere la prova indicativa per Radio che dovrà varare lo schieramento per Monza, è stata chiarificatrice solo a metà. L'assenza del quadrilatero titolare coi vari Dalio, Secchi, Sadar e Trevisan, tenuti saggiamente in disparte, ha in parte ostacolato i movimenti della compagine titolare, che ancora una volta ha fatto affidamento sui giuocatori della retroguardia, Vitali, Mercusa e Frigeri sono stati bene spalleggiati da Szoke e Varglien II. Il reparto attaccante invece ha stentato a trovare i collegamenti. Santelli nel ruolo di mezz'ala era in campo per fare del...fiato. La prova non è stata negativa e Santelli ha corso più degli altri, cercando spesse volte la risoluzione personale. L'altra mezz'ala, Ferrara, ha giuocato in posizione arretrata.

Il trio di punta comprendeva Mantovani, Vit e Risos. Tutti gli sguardi erano puntati sul giovane condottiero alabardato, che con molta probabilità domenica prossima sostituirà Orlando al comando della prima linea. Vit ha cercato i collegamenti coi compagni, esibendosi con taluni spunti che hanno riconfermato le sue attitudini nell'impegnativo ruolo. Alcune sue finte ed il frequente «tocchettare» hanno portato disturbo nella retroguardia delle riserve, malgrado la stretta e vigile marcatura operata nei suoi confronti dal tutt'altro che sprovveduto Flegar. Mantovani aveva iniziato l'allenamento in tono dimesso, ma nel finale si è impegnato lodevolmente, ma ha avuto il torto di starsene in posizione troppo arretrata, giuoco questo preferito da Risos, ma non funzionale per l'assieme del quintetto di punta.

Vale la pena spendere due parole per i giuocatori impegnati nella squadra riserve. Corso e Scala hanno giuocato sullo standard normale; Porro ha dimostrato di cavarsela anche nel ruolo di centravanti. La mezz'ala Ispiro è stato però il migliore dei cinque, offrendo taluni spunti che denotano in lui la stoffa di ottimo palleggiatore; in particolare alcune sue aperture hanno più volte messo lo scompiglio nella retroguardia titolare. Alle spalle degli attaccanti, oltre a Flegar, si è distinto Scropetta, che è stato un po' il regista nella sua zona; poco da dire sui due occasionali terzini Zago e Furlani, di...professione attaccanti. Il portiere La Bella, che si cimentava per la prima volta a Valmaura, è apparso un po' lento ed impacciato. Su di lui ogni giudizio deve essere rinviato ad altra data eventualmente.

Nel pomeriggio gli alabardati hanno proseguito il lavoro allo stadio. Oggi e domani avranno luogo le ultime due sedute atletiche; sabato la comitiva alabardata partirà per Monza. Sulla formazione che debutterà in campionato Radio ha chiesto quarantott'ore di tempo. I suoi problemi si chiamano le ali ed il centroavanti. Per tre ruoli ha a disposizione perlomeno cinque giuocatori e precisamente Mantovani, Vit, Santelli, Risos e Orlando. Quattro di essi partiranno sicuramente per Monza. Tutti gli altri ruoli saranno coperti dai giuocatori presenti in campo nella partita di domenica scorsa col Torino.

## Formati i gironi dei campionati dilettanti

Il Consiglio direttivo del Comitato regionale della FIGC riunitosi ieri ha preso tra le altre le seguenti delibere:

a) **Nomine.** Il signor Bruno Tonello di Cervignano del Friuli è stato riconfermato Commissario tecnico regionale.

b) **Campionato di 1.a categoria.** I due gironi sono stati così formati: **Girone A:** 1) Aquileia, 2) Casarsa, 3) Don Bosco Pordenone, 4) Gradese, 5) Mortegliano, 6) Pro Cervignano, 7) Pro Fiumicello, 8) Pro Osoppo, 9) Pro Tolmezzo, 10) Ricreatorio Udine, 11) Saciiese, 12) Sangiorgina, 13) Spilimbergo, 14) Tarcentina, 15) Tisana, 16) Zoppola.

**Girone B:** 1) Cividalese, 2) Cremcaffè Trieste, 3) Fortitudo Muggia, 4) Isonzo Turriaco, 5) Libertas Trieste, 6) Manzanese, 7) Mariano, 8) Mossa, 9) Muggesana, 10) Pieris, 11) Ponziana, 12) Pro Romans, 13) Romana Monfalcone, 14) Ronchi, 15) San Giovanni Trieste, 16) Torriana Gradisca. L'inizio rimane confermato per domenica 30 settembre p.v.

**RISULTATI COPPA EUROPA**

| | | |
|---|---|---|
| *Bytrom-Panathinaikos (Pol.) (Grecia) | 2-1 | (1-1) |
| *Tirana - Norkkoeping (Alb.) (Svezia) | 1-1 | (0-0) |

**COPPA DELLE COPPE**

| | | |
|---|---|---|
| *Ujpest - Sosnoviet (Ungh.) (Pol.) | 5-0 | (2-0) |

**COPPA DEI CAMPIONI**

| | | |
|---|---|---|
| *Milan - Lussemburgo | 8-0 | (6-0) |

**INCONTRI AMICHEVOLI**

| | |
|---|---|
| Djurgoorden (Sve.) - *Juve | 2-1 |
| *Fiorentina - Roma | 1-1 |
| *Dynamo (Cec.) - Livorno | 5-1 |
| *Mantova - Cremonese | 4-2 |
| *Treviso - Venezia | 1-1 |

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL REGIME DI PANKOW VUOLE AFFERMARE LA SUA AUTORITA'

## Cinque su otto passaggi sarebbero chiusi a Berlino

**L'Ambasciatore tedesco a Mosca Kroll non crede che sia stata presa una decisione sulla data della firma del trattato di pace germanico**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Le autorità della Germania orientale meditano di chiudere il valico della Friedrichstrasse cioè il famoso «Chek Point Charlie», destinato al passaggio di tutti gli stranieri, militari e civili, tra le due Berlino. Il «Charlie» è stato sempre la scena degli episodi più salienti che hanno caratterizzato la vita della città contesa, da quando nel giugno del '45 le quattro potenze vincitrici avevano deciso di amministrare collegialmente la ex capitale del Reich. Di lì sono di volta in volta passati i capi delle quattro guarnigioni per recarsi alle riunioni del comando alleato unificato che si tenevano mensilmente in uno dei quattro quartieri generali, sono passati gli altri commissari alleati poi trasformatisi in Ambasciatori, capi di Stato e di Governo in visita alla ex capitale, diplomatici, giornalisti di tutto il mondo.

Fino a qualche giorno fa passavano di lì anche i soldati russi destinati a dare il cambio ai compagni di guardia al monumento in onore del Caduto sovietico che sorge al Tiergarten nel settore britannico. Poi gli americani vollero accorciare loro il percorso anche per evitare che si mostrassero con le facce truci e i mitra spianati proprio nel centro della città e li costrinsero a passare per il Sand Krugbruecke che dista poche centinaia di metri dal monumento. Pare ora che, per reazione a quel provvedimento, i tedesco-orientali vogliano chiudere il «Charlie» e costringere tutti a passare proprio per il Sand Krugbruecke. Il fatto acquisterà un particolare significato dato che esso rappresenterà il primo atto di sovranità che la Germania orientale compirà a Berlino Est dopo la creazione di un comando militare tedesco in sostituzione della Kommandatura sovietica.

Saranno infatti i «Vopos» a chiudere il lato orientale del «Chek Point Charlie» e non più i russi e anche se gli ufficiali americani che si recano dalla parte orientale per mantenere i segni di una giurisdizione ormai spenta potranno ancora passare sarà stata la Germania comunista a farli dirottare attraverso un altro percorso. Il Governo di Pankov è ormai alla continua ricerca di queste affermazioni della propria sovranità.

Le notizie raccolte oggi a Berlino segnalano che sarebbe infatti nelle intenzioni dei tedesco-orientali di chiudere ben cinque degli otto passaggi attraverso il muro, tra i quali il «Charlie». Il muro di Berlino nel suo significato di vero e proprio confine è entrato anche in due discorsi l'uno di Gerlach Vicepresidente del Consiglio del Governo di Pankow e l'altro di Ulbricht. Quest'ultima allocuzione pronunciata sabato scorso a Lipsia giunge però con notevole ritardo tanto che si sospetta che la sua diffusione sia stata evitata per ordine russo in attesa della dichiarazione diffusa a Mosca ieri e che alcuni passi siano stati corretti alla luce della nuova situazione.

Ambedue i grossi esponenti di Pankow insistono sulla inevitabilità del trattato di pace separato e recano minacce; danno la impressione però di parlare più ai sovietici che agli occidentali, cercando ad ogni frase di sottolineare la piena sovranità del regime tedesco orientale, la validità delle sue frontiere, e tentando soprattutto di far intendere che la questione del trattato separato è ormai cosa fatta che dipende in eguale misura dai due contraenti cioè la Germania orientale e l'URSS. Il che è perlomeno stonato dopo la dichiarazione diffusa da Mosca.

Gerlach ha detto: «Il muro di Berlino è stata la espressione della piena sovranità della Repubblica democratica tedesca lungo le sue frontiere. La erezione del muro e le misure prese dal 13 agosto in poi, fino alla nomina di un comandante tedesco a Berlino sono servite alla introduzione del trattato di pace il quale è urgentissimo e non può quindi essere in alcun modo rinviato».

Ulbricht, con oscuri accenni di minaccia ha dichiarato: «Più si ritarderà il trattato di pace e più ne sarà elevato il prezzo. Le potenze occidentali se fossero sagge dovrebbero capirlo, e aderire alla nostra offerta di trasformare Berlino Ovest in una città libera internazionalizzata e demilitarizzata».

Queste affermazioni propagandistiche lasciano il tempo che trovano ma certo stanno ad indicare che i comunisti tedeschi faranno tutto il possibile per legalizzare la loro posizione entro l'Europa orientale e perciò approfitteranno di ogni occasione per accelerare il loro problema.

L'Ambasciatore della Repubblica federale tedesca a Mosca, Hans Kroll, il quale ha avuto ieri un colloquio con il Primo Ministro sovietico Kruscev, ha dichiarato di essere convinto che l'URSS firmerà un trattato di pace tedesco. L'Ambasciatore, interpellato telefonicamente dopo il suo ritorno a Mosca dal Caucaso, dove si è incontrato con Kruscev, ha aggiunto: «Non credo però che sia stata già presa una decisione in merito alla data». Alla domanda se durante il suo colloquio con Kruscev il Primo Ministro sovietico gli abbia riconfermato la sua proposta di sospendere i negoziati per Berlino, in attesa delle elezioni generali americane in programma per novembre, Kroll ha risposto affermativamente.

Il dottor Kroll ha tuttavia opposto un netto «no comment» alle domande intese a sapere se Kruscev abbia espresso il desiderio di recarsi in visita nella Germania occidentale e se abbia detto qualcosa di nuovo in merito a Berlino.

Michele Pavissich

UN ARTICOLO DI ANDREOTTI SUI DIRITTI SINDACALI

## Limitare ai casi estremi lo sciopero dei pubblici servizi

**Non si può mettere in crisi l'intera Nazione per sostenere le proprie richieste - L'astensione dal lavoro dovrebbe essere decisa a maggioranza**

Milano, 12

«E' oggi matura la situazione perchè il Parlamento affronti finalmente la legge sindacale e la procedura giuridica per l'esercizio del diritto di sciopero?», si chiede il Ministro della Difesa on. Andreotti in un articolo sul prossimo numero del settimanale «Oggi» e così scrive:

«La risposta è, a mio avviso, negativa, se il quesito deve intendersi alla lettera. E' però ora possibile decidere su qualche punto particolare, e se non si vuol cadere nel massimalismo occorrerà procedere per gradi. Non ci può esser dubbio sulla diversità di trattamento da riservarsi ai servizi pubblici rispetto al resto del mondo del lavoro. Occorre avere il massimo rispetto per le categorie che ivi prestano la loro opera, creando strumenti adatti per assistere specialmente i più deboli nelle loro rivendicazioni; ma non può essere accettato, se non in casi davvero estremi, che gli addetti a un ospedale, all'erogazione del gas e della luce, ai trasporti essenziali debbano mettere in crisi l'intera famiglia nazionale per risolvere i propri problemi sindacali».

Dopo aver rilevato che anche negli atti della Costituente si può trovare un orientamento del genere, che non prevalse solo per ragioni non sindacali, il Ministro Andreotti illustra un altro problema, quello della «libertà del lavoro», cioè «della facoltà di chi non vuol aderire allo sciopero di recarsi egualmente in fabbrica o in ufficio, e di conseguenza del dovere delle forze dell'ordine pubblico di tutelare la posizione degli uni e degli altri».

Andreotti osserva che gravi incidenti potrebbero essere evitati se, come si è fatto per i contratti di lavoro, si facesse anche per la proclamazione degli scioperi: l'estensione «erga omnes» degli scioperi, democraticamente decisi attraverso una seria e cautelata espressione di volontà della maggioranza dei lavoratori interessati. A complemento di questa innovazione — che tanto sollievo darebbe anche alle forze dell'ordine — contratti collettivi non possano essere denunciati che alla loro scadenza».

Esaminando poi i motivi per i quali un certo numero di articoli della Costituzione sono ancora inoperanti, l'on. Andreotti osserva che «la sensibilità della classe politica, vuoi di Governo che id opposizione, ha ritenuto che non vi fossero le circostanze adatte (o che esistessero gravi controindicazioni) per dar corso agli obblighi costituzionali pur fissati in termini di tempo ristretti nella rigida e massima parte dei diritti e dei doveri degli italiani».

«In tesi generale — prosegue Andreotti — bisognerebbe affermare che le norme giuridiche vanno rispettate integralmente e senza indugi. Ma l'esperienza ci induce a non scandalizzarci se certi articoli della Costituzione, una volta che si è atteso tanto, necessitano di ulteriori meditazioni in attesa di un clima adatto per qualche eventuale riforma concordata su larga base, senza colpi di mano e senzaz diffidenze di parte».

Affermando che «l'argomento dello sciopero si presta magistralmente a spiegare il ritardo di talune attuazioni», il Ministro Andreotti sottolinea la riluttanza ad ogni forma di regolamentazione esistente dapprima fra le categorie lavoratrici dopo tanti anni di privazione del diritto di sciopero e la forte disoccupazione, per cui «si reputava più efficace la norma costituzionale pura e semplice, lasciando ad un domani migliore la determinazione delle leggi esecutive».

Affremando poi che «il problema dello sciopero è divenuto scottante negli ultimi mesi per il semplice fatto che il bollettino delle astensioni dal lavoro ha segnato punte impressionanti», il Ministro Andreotti così conclude: «Non è quinri, anche senza drammatizzare le cose, privo di fondamento il tentativo di far qualcosa per evitare che l'anno prossimo (specie sotto la spinta preelettorale) debba registrare punte anche più acute».

### Acuta tensione in Brasile tra conservatori e nazionalisti

Brasilia, 12

In Brasile si sta acuendo la tensione tra conservatori e «nazionalisti». Al Congresso, dove si è aperta la sessione parlamentare, l'intervento sempre più diretto dei sindacati e dell'esercito nella lotta politica provoca un irrigidimento delle posizioni. Lunedì infatti la Confederazione dei lavoratori dell'industria ha minacciato di proclamare lo sciopero generale per il 15 settembre se il Congresso non voterà riforme di base e non fisserà la data del 7 ottobre prossimo per il referendum istituzionale. In Parlamento, intanto, è stato rimesso in discussione il modo in cui deve effettuarsi la scelta tra regime presidenziale e regime parlamentare. In tal modo il dibattito è duplice: alla questione delle istituzioni corrisponde, al livello dell'orientamento politico generale, la scelta tra una politica di riforma e una politica conservatrice.

All'indomani delle dimissioni del Presidente Janos Quadros, infatti la maggioranza conservatrice del Congresso aveva abolito il regime presidenziale e istituito un regime parlamentare. Ma il Presidente Goulart, appoggiato dal partito laburista, dai sindacati e dall'esercito, desiderava la restaurazione del regime presidenziale, considerato una condizione indispensabile per la attuazione di una politica di ardite riforme economiche e sociali. Dopo aver rischiato di arrivare alla prova di forza, nazionalisti e conservatori avevano finito per raggiungere un accordo di compromesso. «L'emendamento Oliveira Britao», votato il 17 agosto scorso, prevedeva che il futuro Congresso eletto in ottobre disponesse di poteri costituenti e che la Costituzione così elaborata dai parlamentari fosse sottoposta a referendum.

Ieri invece il rappresentante laburista presso la speciale commissione del Senato ha votato contro l'emendamento Oliveira Britao. I laburisti — e, si dice, anche il Presidente Goulart — temono infatti che il Congresso non ponga il problema costituzionale nei termini di una chiara scelta tra regime presidenziale e regime parlamentare. Questi timori d'altra parte sono stati giustificati da alcune dichiarazioni dei conservatori. L'alto comando, si afferma, resta favorevole al Presidente Goulart.

Il conflitto tra il Presidente Goulart e la maggioranza conservatrice del congresso brasiliano sulla questione del referendum si è inasprito nel corso della seduta tenuta la notte scorsa dalla Camera. In un comunicato ufficiale il Primo Ministro Brochado da Rocha ha annunciato che se il Parlamento approverà il progetto di legge sul referedum nella forma datagli dalla commissione speciale della Camera egli rassegnerà le dimissioni. Da parte sua la Camera, in previsione forse di eventuali dimissioni del Primo Ministro, ha approvato con 184 voti favorevoli contro 66 contrari un progetto di legge che autorizza il Presidente della Repubblica a formare un Governo provvisorio senza deferire la questione al Parlamento nel caso in cui restasse vacante la carica di Primo Ministro.

### Copre 8 mila chilometri e centra il bersaglio il Titan 2

Capo Canaveral, 12

Il «Titan 2», l'ordigno più potente di cui disponga l'arsenale missilistico statunitense ha coperto oggi una distanza di 8.000 chilometri in un esperimento che è il terzo coronato da pieno successo sui cinque finora effettuati. L'aeronautica americana, nel darne l'annuncio, precisa che tutti gli obiettivi dell'esperimento sono stati realizzati. L'ordigno ha centrato l'area-bersaglio posta nei pressi dell'isola Ascension.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

TEMPESTATA DI INTERROGATIVI LA POLIZIA AUSTRIACA

## Se Bidault si trova in Austria bisogna che si riesca a rintracciarlo

**Il neo capo dell'OAS e Soustelle sarebbero scomparsi nella fiumana turistica che affluisce tra Tarvisio e Dobbiaco**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

*Dov'è Bidault? Dopo l'interrogatorio a Macerata l'ex Presidente francese, ospite di un signore marchigiano, è stato, come è noto, accompagnato ad un posto di frontiera. Come già nel caso di Soustelle non è stato reso noto quale sia stata tale frontiera e ciò ha dato immediato alimento all'ipotesi che si trattasse di quella austriaca, avendo la Svizzera già fatto sapere, dal canto suo, che una eventuale richiesta di asilo politico da parte del francese non avrebbe potuto essere presa in considerazione.*

*Altre frontiere possibili, escluse per ovvie ragioni quella francese e quella jugoslava, non ci sono. Se Bidault aveva intenzione di raggiungere dall'Italia, come si è detto da più parti, il Portogallo o la Spagna, deve necessariamente essersi servito di un aereo. Questo è quanto si sapeva fino a qualche giorno fa quando in Austria venne dato l'allarme generale a tutti i posti di frontiera e dopo che il Ministro dell'Interno smentì ufficialmente la notizia pubblicata da un giornale viennese che il capo dell'OAS si trovava già a Kitzbuehel in Tirolo.*

*Oggi la situazione deve essere guardata da una nuova prospettiva. Un quotidiano viennese, la «Volkstimme», organo ufficiale del partito comunista, che ha i suoi addentellati a Roma, tramite le Botteghe Oscure, sostiene di aver ricevuto un'informazione da altissime personalità della Questura italiana che l'ex Presidente non è partito in aereo, ma bensì a bordo di una vettura francese ed è stato scortato dalla Polizia fino alla frontiera austriaca. Viaggia sotto falso nome ed è munito di falsi documenti. E' stato pure accertato dal giornale che Bidault non ha valicato il Brennero ma uno dei passi che si trovano fra Tarvisio e Dobbiaco, dove la sorveglianza della gendarmeria austriaca sarebbe meno oculata.*

*Alle dichiarazioni odierne della «Volkstimme» fa eco, con un giorno di anticipo l'«Arbeiter Zeitung», socialista, che ha pubblicato un corsivo redazionale dal titolo «E' forse una pattumiera la nostra frontiera?». Il quotidiano attinge a fonti segrete presso il Ministero dell'Interno, controllato dal partito socialista ed ha possibilità di giungere fino alle più alte sfere della Polizia di Stato, dove lo accesso è generalmente tabù per tutti gli altri giornali. Le informazioni che pubblica sono considerate in generale come attendibili.*

*«L'Austria e l'organizzazione terroristica OAS diverranno ben presto due termini complementari, scrive l'«Arbeiter Zeitung», basta dare un'occhiata nella stampa mondiale per apprendere che la presenza di Soustelle e Bidault viene data ormai per certa nelle nostre montagne. A chi dobbiamo tutto ciò, al nostro vicino del Sud, che ha portato i «pianificatori del delitto», come vengono chiamati, alla frontiera di loro scelta. Comprendiamo molto bene che l'Italia non veda di buon occhio questi personaggi e non possa incatenarli ed avviarli a Parigi, dato che non si tratta di criminali civili. Comprendiamo pure che l'Italia non poteva certo rivolgere un interrogativo per sapere quali paesi avevano interesse a prenderseli in casa.*

*«Ma dobbiamo dire che ci lascia perplessi questa prassi di scaricare semplicemente oltre una qualsiasi frontiera dei personaggi muniti di documenti falsi e farli scomparire nella fiumana turistica. Per quale ragione la polizia italiana non ha sequestrato i documenti che Bidault aveva con se. A che cosa deve la polizia austriaca di essere posta in ridicolo perchè non riesce a rintracciare persone che sono state portate di contrabbando sul suo territorio».*

*Il trafiletto, non vi è dubbio, è ispirato dalla direzione della polizia di Stato e del Ministro degli Interni, che sta passando l'anima dei guai suoi per tener fronte agli interrogativi che ufficiosamente, tramite la stampa di opposizione, gli vengono continuamente rivolti. Se Bidault è in Austria bisogna pure che si riesca a rintracciarlo. Che cosa fa la nostra polizia? Dalla Spagna e dal Portogallo conferme della sua presenza non sono ancora giunte. La «Volkstimme» chiede oggi: «E' perlomeno singolare che la polizia italiana sia riuscita a rintracciare con facilità il nascondiglio di Bidault, mentre la nostra gli sta dando la caccia senza pervenire a nessun risultato. Si tratta di un caso? O è qualche cosa di più. E' chiara l'allusione, anche se espressa in forma velata, alla connivenza che secondo il giornale comunista sembra esistere fra talune autorità dello esecutivo austriaco e le organizzazioni terroristiche, connivenza che, fino a prova contraria, non è stata però ufficialmente confermata.*

Bruno Tedeschi

### Processo a una madre che uccise il proprio bambino

Liegi, 12

Le cinque persone accusate di aver ucciso un bambino nato deforme a causa della Talidomide saranno processate allo inizio di novembre dalla Corte d'Assise di Liegi. La signora Suzanne Vandeput che ha ucciso il suo bambino deforme, resterà in carcere insieme alla madre, Fernande Yerna e al medico che la aiutò,

COME SI ERA PROCURATO TANTI BARBITURICI?

## PROSEGUE L'INCHIESTA SULLA MORTE DI SOBLEN

**Le spoglie saranno forse inumate in Israele**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Continua l'inchiesta delle autorità britanniche sulla morte di Soblen. Il Ministro degli Interni Henry Brooke viene costantemente tenuto informato degli sviluppi della duplice inchiesta: sul modo in cui lo psichiatra americano si procurò i barbiturici e sulle circostanze della morte. Nessun rapporto finale è stato ancora elaborato. L'inchiesta del coroner avrà inizio domani a Ealing. La signora Soblen, moglie di Soblen, è ancora all'ospedale di Hillington.

I commenti della stampa inglese sul caso Soblen esprimono perplessità e critica per lo operato del Governo nelle circostanze che hanno condotto Soblen alla morte. Il «Daily mail» pubblica oggi una vignetta che mostra un gruppo di persone (poliziotti, medici, agenti dell'FBI, uomini di Stato, tra cui si riconoscono Henry Brooke e Ben Gurion, ed infine magistrati) che guardano perplessi una tomba su cui vi è scritto: Robert Soblen - Requiescat in pace».

Il Primo Ministro israeliano Ben Gurion, la cui visita ufficiale in Danimarca si conclude oggi, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha ricordato, tra l'altro, il caso del dottor Soblen. Ben Gurion ha dichiarato a questo proposito che Soblen si era sottratto alla giustizia, che se ogni ebreo ha il diritto di stabilirsi in Israele Soblen non ne aveva affatto manifestato il desiderio e che, oltretutto, era in possesso di un passaporto falso. Israele, ha aggiunto il Primo Ministro, non deve essere un rifugio per quanti violano la legge.

Si apprende d'altra parte che la famiglia del dottor Robert Soblen, morto ieri a Londra, avrebbe chiesto al Governo israeliano l'autorizzazione di inumare le spoglie mortali del congiunto in Israele.

L'esame necroscopico, compiuto ieri all'ospedale di Hillingdon dal famoso patologo inglese dott. Simpson e dal patologo del Ministero degli Interni dott. Teare, ha provato che il dott. Soblen non sarebbe morto di leucemia se non tra una decina d'anni, e che i barbiturici da lui ingeriti provenivano da fuori delle carceri di Brixton. Questo particolare ha destato notevole sensazione. La spia sovietica non ha attuato il suo tentativo di suicidio coi barbiturici che gli venivano somministrati quasi quotidianamente a causa della leucemia, come s'era pensato in un primo tempo, ma con 15 pillole di un potente sonnifero che, si sospetta, un suo amico gli ha portato sfuggendo alla sorveglianza dei carcerieri.

Alcune persone sono già state interrogate dalla Polizia.

Vice

LE VITTIME DEL CATACLISMA TELLURICO NELL'IRAN

## Più di diecimila cadaveri estratti finora dalle macerie

**Sotto le case crollate giacciono altri morti**

Teheran, 12

Più di 10 mila cadaveri sono stati finora estratti dalle macerie dei centri dell'Iran devastati dal terremoto del 1.o settembre. Lo ha comunicato il capo di Stato maggiore generale, Addolhossein Nejazi, il quale dirige le operazioni di soccorso. Parlando ad una riunione della «Società del leone e del Sole rosso» (la Croce Rossa Iraniana), Nejazi ha aggiunto che altri cadaveri sono tuttora sepolti sotto le macerie.

Nell'ospedale da campo allestito dagli americani presso Ghazvin per assistere i terremotati, è nata «Miss America». E' una bimba che è stata data alla luce da una donna gravemente ferita nel terremoto e salvata dai medici americani, la quale in segno di riconoscenza ha così chiamato la figlia. Il personale militare l'ha invece chiamata in altro modo: «Ida» (Iran Disaster Assistence). Un'altra bambina, nata da un'altra vittima del terremoto, è stata chiamata «Miss Terremoto».

Lo Scià ha diramato un decreto reale col quale invita la popolazione della provincia dell'Azerbajan a risparmiare le spese della costruzione degli archi trionfali per la sua prossima visita, e a utilizzare invece la somma per la costruzione di case per i senzatetto.

Da Ginevra si apprende che il Consiglio mondiale delle chiese si è impegnato oggi a costruire un nuovo villaggio nella zona dell'Iran terremotata. Le varie chiese aderenti hanno contribuito con un totale di 416 mila dollari per dare a più di 500 famiglie, case, masserizie, sementi, attrezzi ed animali, una scuola, un bagno pubblico, lavanderie e una rete idrica.

### TRUPPE CINESI avanzano in India

Nuova Delhi, 12

Forze cinocomuniste hanno attraversato oggi il confine indiano all'altezza di Towang, nella zona nordorientale, accerchiando un reparto di guardie di frontiera. Il rapporto tra le forze cinesi e quelle indiane è di dieci a uno.

Secondo notizie non confermate provenienti da Tebpur, i cinocomunisti avrebbero disarmato i 30 uomini che formavano il reparto, avanzando per oltre 14 chilometri in territorio indiano. Il fatto si è verificato nei pressi di Towang, dove sorge un importante monastero buddista. I cinocomunisti reclamano circa 39.000 miglia quadrate di questa zona posta a sud della linea McMahon. Di recente Pechino ha minacciato la violazione della linea McMahon, se l'India non avesse posto fine alle sue attività nel Ladakh. Fonti governative hanno precisato più tardi che le truppe cinocomuniste hanno varcato la linea McMahon ieri mattina. Il Primo Ministro indiano Nehru, attualmente a Londra per la conferenza del Commonwealth, viene costantemente tenuto informato degli sviluppi della situazione.

Nessuna notizia precisa è giunta a Nuova Delhi circa la ampiezza della penetrazione cinocomunista in territorio indiano. Comunque sembra certo che l'intero reparto accerchiato dai cinesi, formato da fucilieri dell'Assam, sia stato catturato. Con ogni probabilità è proprio in seguito alla cattura dello avamposto che le comunicazioni fra la zona ed il resto dell'India sono interrotte.

A Nuova Delhi non ci si azzarda a giudicare se lo sconfinamento costituisca soltanto uno dei tanti episodi del genere verificatisi in passato — quasi un ripetuto sondaggio da parte cinocomunista — ovvero se sia l'inizio dell'invasione cinese da lungo tempo minacciata da Pechino. La zona in questione costituisce un territorio con particolare amministrazione, noto con la sigla «N.E.F.A.», corrispondente alle parole inglesi «Northeast Frontier Agency». La Cina comunista, che da tempo rivendica la sovranità su tale territorio, ha frequentemente minacciato in passato che avrebbe inviato proprie truppe nella «NEFA» a meno che l'India non avesse cessato l'invio di truppe indiane in un'altra disputata regione, quella di Ladakh, dove i cinesi controllano la maggior parte del contestato territorio.

### Soldati siriani sparano contro un Kibbutz israeliano

Gerusalemme, 12

Un portavoce israeliano ha comunicato che soldati siriani hanno sparato questa mattina per circa mezz'ora contro le case del Kibbutz di Haon, sulle rive del lago di Tiberiade. Si tratta del secondo incidente nel giro di 24 ore. Ieri pomeriggio, soldati siriani avevano sparato contro alcuni trattori israeliani. I due incidenti non hanno provocato vittime.

IL PIU' GRAVE SINISTRO DOPO I BOMBARDAMENTI BELLICI

## Distrutta dal fuoco a Worms una fabbrica di pannelli di legno

Worms, 12

Un gigantesco incendio ha devastato stamattina a Worms, sulle rive del Reno, i depositi e le installazioni della più grande fabbrica tedesca di pannelli di legno compensato e di fibbre di legno. Ventimila tonnellate di segatura di legno hanno preso fuoco. L'incendio ha minacciato di estendersi ad un complesso chimico adiacente alla fabbrica. I vigili del fuoco di Worms sono stati costretti a chiedere l'aiuto di quelli di Francoforte, Wiesbaden ,Magonza e Mannheim. Reparti specializzati della Bundeswehr e dell'esercito americano si sono tenuti pronti ad intervenire per aiutare i vigili del fuoco.

Soltanto nelle prime ore del pomeriggio i vigili sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Le fiamme hanno provocato oltre sei milioni di marchi di danni. Si tratta del più grave sinistro verificatosi a Worms dopo i bombardamenti aerei dell'ultima guerra. All'opera di spegnimento delle fiamme hanno partecipato oltre 600 vigili del fuoco.

Le fabbriche che hanno riportato i dani più gravi e che sono rimaste parzialmente distrutte sono la «Karl Kuebel», uno dei più grandi stabilimenti d'Europa per la produzione di legno compensato, e una fabbrica di mobili adiacente. Le fiamme si sono sviluppate in un reparto per la fabbricazione del cartone della «Karl Kuebel».

Il sinistro ha semiparalizzato il traffico ferroviario: le fiamme si erano infatti estese minacciando direttamente il ponte attraverso il Reno sul quale passa la linea ferroviaria. Per sette ore il ponte è rimasto chiuso al traffico. Gli esperti respingono l'ipotesi dell'autocombustione. Il sinistro non ha provocato vittime. Soltanto un vigile del fuoco è rimasto leggermente ustionato.

## Avvisi economici

**A Domande di lavoro personale di servizio L. 10**

**DISTINTA** media età referenziata offresi per bambini. Telefonare 92396. 29076 A

**B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35**

**DOMESTICA** stabile capace cercasi buono stipendio. Tel. 24371. 67664 B
**CAMERIERA** fine per piccola famiglia signorile cercasi. Telef. 24014 dalle 17-19. 47274 B
**DONNA** aiuto cucina cercasi. Telefonare 61779. 29048 B
**DONNA** tuttofare cercasi con referenze dalle ore 8 alle 16. Telefonare 61953 ore 14-16. 47288 B
**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi dalle 8 alle 12. Telefonare 23946 mattinata. 29055 B
**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi dalle 8 alle 15 trattamento familiare escluso bucato e parchetti. Telefonare 63006 dalle 15 in poi. 29056 B
**PRESTASERVIZI** 3 ore giornaliere 5 giorni settimana cercasi. Telefonare 70475. 29049 B
**PRESTASERVIZI** cercasi ore da combinarsi. Rivolgersi via Romagna 15. 29046 B
**PRESTASERVIZI** ore 8-16 cercasi. Marceglia, via dell'Istria 74 29043 B
**PRESTASERVIZI** alcune ore mattino cerca signora paraggi Severo. Cassetta 29035 B, UPI.
**RAGAZZA** stabile tuttofare referenziata 35.000 mensili cerca piccola famiglia. Telef. 61312. 29037 B
**TUTTOFARE** capace cercasi. Tel. 95701, ore 8-10, 15-18. 47269 B

**C Richieste d'impiego L. 10**

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 68327. 47242 C
**ESTETISTA** diplomata pratica negozio profumeria offresi. Cassetta 29036 C, UPI.
**GIOVANE** straniero offresi corrispondente francese-tedesco o commesso negozio. Miti pretese. Cassetta 28976 C UPI.
**PITTORE** offresi prontamente. Strada Vecchia Istria 171, telefono 54781. 29069 C
**STENODATTILOGRAFA** assolte biennali con referenze offresi prontamente. Tel. 63613. 29040 C
**TAPPEZZIERE** materassaio capace lavoro accurato offresi. Scalinata 7, tel. 81236. 47257 C

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30**

**INFERMIERA** lunga pratica ospedaliera offresi per notturno e diurno. Tel. 21319. 29045 CC

**D Off. d'impiego L. 35**

**A.A.A. AIUTO** commessa apprendista pratica panificio, non fare servizio domicilio. cercasi. Carducci 32. 28996 D
**A. APPRENDISTA** ambosessi per negozio frutta cercasi. Via Crispi 8. 47283 D
**A. SIGNORINA** 14-18enne cercasi. Rivolgersi Bar Alpino, S. Lazzaro 8. 47282 D
**AIUTO** banconiera o internista 18-24enne cercasi. Tel. 31551. 150 D
**AIUTO** commessa apprendista cercasi per panificio, pratica. Via Caprin 9. Fontanot. 28996 D
**APPRENDISTA** e internista cercansi. Bar Aquila, corso Garibaldi 5. 47266 D
**APPRENDISTA** per officina auto cercasi. Via Belpoggio 8, telefono 38804. 29051 D
**APPRENDISTA** o aiuto commesso cercasi. Alimentari, San Giusto 14. 47267 D
**APPRENDISTA** per lavoratorio pellicceria cercasi. Pellicceria Soliman. S. Francesco 34. 67623 D
**APPRENDISTA** banconiera 15-17 anni cercasi. Telef. 50890. 29063 D
**APPRENDISTA** 14-16enne cercasi. Bar Maggio, Roiano. 47250 D
**APPRENDISTA** 15-17enne, banconiera 28-38enne praticissima, cerca Bar Garibaldi. 29062 D
**APPRENDISTA** floraia cercasi. Via S. Pantaleone 4 (piazzale Giarizzole). 29070 D
**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Tel. 24405, negozio. 67663 D
**APPRENDISTE** 16enni assumonsi. Laboratorio tostatura, v. del Bosco 50. 47295 D
**APPRENDISTE** sarte donna già iniziate cercansi. Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale dalle ore 8.30 in poi. 67650 D
**ASSICURIAMO** guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D
**AUTORI** parole, musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D
**BALLETTO** cerca principianti ballerine. Buono stipendio. Scrivere SPI cass. 119 A, Venezia. 6417 D
**BANCONIERA** cercasi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 29074 D
**BANCONIERA** giovane volonterosa anche non pratica, orario diurno, cercasi. Buffet trattoria, Carducci 34. 29079 D
**BANCONIERE** cercasi. Gran Bar, Carducci 8. 29060 D
**BUFFETTISTA** aiuto banconiere cercasi. Tel. 90409. 47273 D
**CUOCA** e aiuto cuoca per subito. Buffet Bagutta, via Carducci n. 33. 47299 D
**CUOCA** o internista cercasi. Tavernella, v. Brunner 1. 47275 D
**FATTORINO** cercasi. Pasticceria, via Diaz 11. 29071 D
**GARZONA**, mezzalavorante parrucchiera, cercansi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 29052 D
**LAVORANTI**, mezze, apprendiste sarte uomo, buona paga, cercansi. Paci, Crispi 31. 29054 D
**LAVORANTE**, mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1, telef. 33471. 29029 D
**MACCHINISTA** magliaia pratica cercasi. Maglieria Bordato, via S. Francesco 34, mezzanino. 29064 D
**MACCHINISTA** pellicciaia abile cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale dalle ore 8.30 in poi. 67650 D
**MAGAZZINIERE** giovane militesente possesso patente motofurgoncino cercasi. Pregasi offerte manoscritte. Cassetta n. 29044 D, UPI.
**MEZZALAVORANTE** cercasi Salone «Astrid», via Fabio Severo 142. Tel. 35526. 85 D
**MEZZALAVORANTE** e apprendista sarta da uomo cercansi. S. Nicolò 12. 47281 D
**MEZZALAVORANTE** parrucchiera e garzona cercansi. Grazia, Diaz 8, tel. 31494. 47277 D
**OPERAI** e apprendisti per impianti condizionamento e riscaldamento cercansi. Dott. ing. Lionello Gombacci, via Campo Marzio 6, tel. 36091. 47279 D
**POESIE**, novelle, romanzi, lancia nota Edizione nuovo, originalissimo sistema indiscusso successo. Inivare lavori: Library, Tortona 18. Milano. 6002 D
**RAGAZZA** ottima presenza per salone pellicerie cercasi. Anche ragazza e ragazzo 15enni per apprendisti pellicciai. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 47276 D
**RAGAZZE** 18-20enni, 15-16enni cerca vendita pane piazzale Gioberti 10, tel. 44803. 47300 D
**RAGAZZO** 15enne per macelleria cercasi. Tel. 96084. 47297 D
**RAGAZZO** alimentari cercasi. Negrelli 24/1. 47262 D
**RAGIONIERA** esperta contabilità, paghe operai, cercasi. Cassetta 47287 D, UPI.
**STIRATRICE** cercasi per pulitura a secco lavoro sicuro per tutte stagioni. Telef. 50586. 998 D

**E Rich. camere e pens. L. 30**

**CAMERA** tranquilla termosifone telefono bagno cerca anziano professionista possibilmente periferia. Offerte Cassetta 28684 E UPI.
**COMMERCIANTE** anziano triestino, referenze, cerca stanza, bagno, caloriferi, eventualmente pensione completa. Scrivere cassetta 29059 E, UPI.

**F Off. camere e pens. L. 30**

**A.A. CENTRALE** bellissima tutti comfort affittasi distinto. Telefonare 31477. 29053 F
**CAMERA** centralissima, abitazione, ufficio, deposito, affittasi. Telefono 63341. 29050 F
**CAMERA** centralissima mobiliata affittasi a tre amici. Via San Nicolò 20, I. 29065 F
**STANZA** mobiliata affittasi persona distinta. Tel. 27158. 47278 F

**G Istruzione L. 30**

**A. STENOGRAFIA:** nuovi corsi accelerati (2 mesi: 4.000). Dattilografia. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G
**ALLA BERLITZ**, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
**CONTABILITA'** pratica: paghe ricalco magazzino (2 mesi: 4 mila). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G
**INDOSSATRICI** inizio corsi serali di quattro mesi. Scuola per indossatrici ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35-798. 150 G
**TAGLIO** e cucito aperte iscrizioni corsi serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35-798. 152 G
**TEDESCO** madrelingua metodo facile insegna signora molto pratica. Tel. 61624. 47272 G
**TEDESCO:** lezioni, ripetizioni, conversazione, traduzioni impartisce signora madrelingua. Sistema moderno, pratica. Telefonare 48376 dalle 13 alle 18. 67624 G

**H Oggetti smarr. rinv. L. 30**

**BORSA pelle contenente macchina fotografica elettronico smarrita tratto Settefontane - piazza Goldoni. Generosa mancia. Telefonare 50791. 1000 H**

**I Off. appart. bott. L. 30**

**A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO** 9, stanza, cucina, bagno, giardino, centraltermica, prontingresso. INFORMAZIONI CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 176 I
**A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO** appartamentino in casa nuova zona signorile, piano alto, matrimoniale cucina bagno-gabinetto grande poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, affittasi 24 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
**A.A. APPARTAMENTO** nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zona Cacciatore. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto gennaio. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Sinico, Pindemonte, Sanzio, Ippodromo, strada Guardiella, Alfieri, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 67696/2 I
**A.B. AGEP**, passo Goldoni 2, affitta: stabile nuovo prontingresso, fermata filovia, (ROIANO) appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. FABIOSEVERO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. FORO ULPIANO tristanze, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore. 8986 I
**A. INDIPENDENTI** vuote mobiliate, appartamento presso assente. Palma, Goldoni 9, primo. 47289 I

# NAONIS

FRIGORIFERI
TELEVISORI
LAVATRICI
CUCINE

## ...TUTTI NE PARLANO!!

per i vostri acquisti rivolgetevi ai Concessionari di vendita NAONIS che espongono questo marchio

NAONIS
CONCESSIONARIO DI VENDITA

pubblicità NAONIS GR 6206


**AFFITTIAMO:** Ginnastica: quattro stanze accessori 25.000; Tigor: 5 stanze accessori vista mare 27.500; Giardino Pubblico: 4 stanze accessori 25.000. Alabarda, Spiridione 6. 47285 I

**APPARTAMENTI ROSSETTI** 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista panoramica centralnafta giardino garage affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8974 I

**APPARTAMENTI** in villa 3-4-5 stanze con servizi centralnafta affittansi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 47306 I

**APPARTAMENTINO SCALABONGHI** stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta ammezzato affitta 20.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8977 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze stanzetta ripostiglio accessori affittasi via S. Spiridione. Informazioni avv. Fast 24021. 47302/3 I

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina gabinetto ripostiglio 15.000 affittasi. Immobiliare Trieste, v. Ginnastica 3. 29081 I

**APPARTAMENTO** panoramico zona Miramare tristanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8990 I

**APPARTAMENTO** Commerciale tristanze stanzino cucina bagno poggiolo termocarbone affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8989 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze servizi ascensore parzialmente mobiliato affittasi viale XX Settembre. Offerte cassetta 47280 I, UPI.

**APPARTAMENTO VIALE** sei stanze cucina bagno riscaldamento stufe affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8979 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze ripostiglio stanzino bagno cucina accessori affittasi via Reni 14. Informazioni avv. Fast 24021 47302 I

**APPARTAMENTO** due stanze stanzetta cucina bagno calefazione 25.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8980 I

**APPARTAMENTO** stanza stanzetta cucina 15.000 mensili affittasi senza spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8981 I

**NEGOZIO** nuovo Rozzol 16.000 affitto cedesi. Telefonare 37379. 8871 I

**NEGOZIETTO** 2 vani adatto piccolo commercio affittasi. Telefonare 96328. 47290 I

**PROSPICENTE** Carlalberto, 4 stanze stanzino accessori riscaldamento 32.000. Alabarda, Spiridione 6. 47285 I

**STANZA** ingresso indipendente piccola anticamera ripostiglio affittasi uso lavoratorio artigiano o ufficio zona via Coroneo. Telefonare 95001. 29083 I

### L Rich. appart. bott. L. 30

**A. APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori cercasi affitto. Telefonare 23317. 8967 L

**A. DISTINTI** coniugi soli cercano appartamento 2-3 stanze conforti. Telefonare 77413. 925 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze casa nuova cercano coniugi. Rosa, telefono 37419. 47294 L

**APPARTAMENTO** lussuoso 3-4 camere possibilmente vista mare cercasi affitto. Cassetta 29077 L, UPI.

**APPARTAMENTO** bistanze cucina accessori zona Stadio linea industriale affitto aggiornato cerco. Tel. 37703. 8968 L

**MARITTIMO** cerca appartamentino camera e cucina o bistanze in affitto anche compensando spese fino 150.000. Telefonare 73244. 47306 L

**CAMERA** soggiorno o 2 camere accessori cercasi. Telef. 38639. 47291 L

**QUARTIERINO** camera cucina anche periferia cercano coniugi statali. Tel. 37419, Rosa. 67609 L

**QUARTIERINO** cercasi in affitto. Telefono 62729. 29039 L

**STANZE** 2-3 accessori centrale cercasi affitto aggiornato. Telefonare 44749. 29081 L

### M Vendite d'occas. L. 40

**CARROZZELLA**-culla e passeggino seminuovi vendonsi occasione. Cecchini, Gelsomini 1. 47263 M

**CUCCIOLI** lupi razza cedonsi. Belli, Crispi 42, pt. 29082 M

**MACCHINA** cucire Singer mobile perfetta garantita vendo. Bosco 3, angolo. 47308 M

**MACCHINA** cucire Singer occasione 3000-15.000, lussuosa mobiletto; zig-zag automatica. Nuove convenienti. Bellissimi mobiletti, Rimodernature riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 67658 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila, nuova zigzag occasione, altre 9000-24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 47270 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda 10.000. Altra rientrante seminuova. Prezzi ribassati. Automatiche zig-zag. Mobiletti accurati. Riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 47304 M

**MACCHINE** cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 29023 M

**MACCHINE** cucire svizzere Elna superautomatiche e maglieria Passap Duomatic famiglia. Occasioni Rizzatti Pascoli 29/B. 28932 M

### N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 29078 N

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili tappeti giapponeserie oggetti d'arte mobili ufficio mobili singoli camere letto pranzo cucine. Tel. 31428. 29080 N

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 47268 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 29078 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

### NN Mobili e pianof. L. 40

**A. CUCINE** modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9.000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 67645 NN

**ARMADIO,** attaccapanni vendonsi. Via Ruggero Manna 17, porta 9. 47264 NN

**CUCINA** tinello americana vendesi. Viale Raffaello Sanzio 22, suonare (Cisa). 47292 NN

**CUCINE** assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime tinelli sole pranzo cucine. Crasso, via Giuliani 40. 67676 NN

**MATRIMONIALI** cucine lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 28930 NN

### P Rappr. piazzisti L. 35

**IMPORTANTE** industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici ben introdotti classe medica zone Trieste, Udine, Gorizia, patentauto. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze, casella 88 A, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6502 P

**PRIMARIA** industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Vicenza, Venezia, introdotti parrucchieri - profumieri muniti auto propria, massimo 30enni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 52/S, SPI. Via Parlamento 9, Roma. 6503 P

**SOCIETA'** marca mondiale cerca per vendita capillare elettrodomestici un giovane 25-35enne che abbia buona attitudine alla vendita. Assicurasi ottimo trattamento e possibilità carriera. Scrivere specificando, massima riservatezza. Cassetta 29084 P, UPI.

### Q Auto, moto, cicli L. 50

**APPIA** Coupè perfetta condizioni vendo dalle 11-13. Tesa 28/A. 29085 Q

**AUTOAGENZIA** «B. Catania» vende Giulietta TI '61, Dauphine '60, Familiare '59, 1100-103 '58, 750 '61, 600 '57-'58, Bianchina '58, nuove 500 '59-'60 colore a scelta. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 14121 Q

**FIAT** 750 come nuova; altra 600 anno 1959; altra 600 310.000. Informazioni telefonare 68378. 29075 Q

**FIAT** 1100 '59 privato vende contanti. Tel. 26891, ore 8-10. 29042 Q

**FODERINE** auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 28907 Q

**OCCASIONE!** Ducati 100 quasi nuovo presso distributore Aquila, Rotonda Boschetto. 29057 Q

**TOPOLINO** ottima motore revisionato vendesi. Visibile officina, Moreri 7. 47301 Q

**VENDO** autocarro super Orione apparecchiatura ribaltabile trilaterale con garanzia. Scrivere Cassetta 1/C, SPI, Udine. 6505 Q

**VENDONSI** 2 600 D nuove, Multipla '61, 600 '60, 1103 '58, Coupè 1500 Farina, Simca Elysée '58. Permute, condizioni. Chinellato, Romagna 6, tel. n. 35185. 47296 Q

**VENDESI** autocarro OM Tigre ribaltabile 3 lati come nuovo. Scrivere Cassetta 25/B, SPI, Udine. 6505 Q

**VESPAGENZIA,** Sanfrancesco 44, tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 29072 Q

«600» '58, 103 '59-'54, Bianchina, 500 C, 500 N '60, Appia '55, Giulietta Sprint, 1100 E, Ardea 5 m. Ratealmente. Valle 6. 47293 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A. PRESTITI** anticipazioni mutui ipotecari sovvenzioni in genere concedonsi a privati, rapidità riservatezza. Tel. 61520. 28793 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8965 R

**ESERCIZIO** salumeria attrezzatura moderna cedesi occasione. Telefonare 68067. 3241 R

**ITALFIDI** concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari. Celerità, riservatezza, modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6456 R

**LATTERIA** gelateria licenza caffè cedesi anche gerenza. Rivolgersi via Carducci 8/B, profumeria. 29068 R

**LOCALE** bene avviato vendesi o affittasi. Rivolgersi Fam, via Rinaldi 2, ore 8-10, 14-18. 29047 R

**OFFICINA** installatore impianti riscaldamento e igienico sanitari con annesso negozio vendita dettaglio cedesi. Telefonare 68067. 3241 R

**ORTOFRUTTICOLI** 35 mila giornaliere città vendiamo. Attività quarantennale. Alabarda, Spiridione 6. 47285 R

### S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A. BOLLETTINO** VENDITE 1158. GIUSTINELLI 6, consegna giugno, stabili lussuosi, centralissimi, vista mare 1-4 stanze, massimi confort, ottimi investimento capitale. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzioni iniziate, una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, ascensore, facilitazioni pagamento. ALVIANO NUOVA (CAMPIELISI) NAVALI consegna maggio, esposizione mezzogiorno, ampi poggioli vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorni, servizi. VICOLO OSPEDALE MILITARE, imminente copertura, superpanoramici 1-2-3 stanze, piani alti. FILZI, attico superpanoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, 30 mq. terrazza. MARCOPOLO 20, due stanze, grande soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, consegna ottobre. UFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 176 S

**A.A. FLAVIA** iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1, 2, 3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta; ottimo investimento capitale. ZONA STAZIONE Centrale tre stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. SAN GIACOMO ottimo investimento capitale attico 3 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo grande terrazza ascensore. PINDEMONTE soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. OPICINA appartamenti in villetta da 3 stanze cucina comfort riscaldamento garage giardino. BOX auto con luce acqua San Luigi, D'Annunzio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 67696 / S

**A.A. IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI** vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 29066 S

**A.B. AGEP,** passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: PICCARDI prontingresso bistanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi poggiolo autoriscaldamento ascensore. DALMAZIA (zona) quadristanze stanzetta biservizi centralnafta ascensore adatto professionista, ATTICO 5 stanze soggiorno cucina biservizi poggioli centralnafta ascensore vista mare. BARCOLA prontingresso nuovo panoramico salone tristanze biservizi terrazze centralnafta ascensore garage. VERGERIO prontingresso tristanze cucina biservizi terrazze ascensore centralnafta. CASETTA adatta investimento 3 appartamentini affittanze libere. SANZIO bistanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo (già affittato). GRADO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo posizione incantevole. 8985 S

**A.B. AGEP,** passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento, senza percentuali: LOCCHI 1-2-3 stanze saloni biservizi poggioli centralnafta ascensore. ROIANO (capolinea filovia) 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. CARPISON signorili salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. LAMARMORA (avanzata costruzione) bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta. 8984 S

**A.B. ISTRIA** (piazzale Valmaura) iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1-2-3 stanze soggiorno bagno ripostigli centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 8983 S

**A.B. NEGRELLI-NAVALI** iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico appartamenti bistanze salone cucina biservizi terrazza centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP, passo Goldoni 2. 8982 S

**A. ACQUISTASI** per contanti appartamento da 2-3 stanze. Telefonare 23317. 8966 S

**A. OCCASIONE** appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autoriscaldamento piano ammezzato zona Carlalberto vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 67695/1 S

**A. APPARTAMENTO** soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore via Franca, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 67694/2 S

**A. APPARTAMENTO** bellissimo soleggiato 3 stanze salone cucina servizi separati ripostiglio poggioli soffitta centralnafta I piano zona Giulia vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 67695/2 S

**APPARTAMENTI** liberi 2-3-4-5-6 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono restaurati vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8870 S

**APPARTAMENTI** Sanluigi soleggiati panoramici 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8988 S

**APPARTAMENTI ROIANO** 2 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8976 S

**APPARTAMENTI** inizio costruzione zona Besenghi, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio garage tutti comfort vista mare, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 29061 S

**APPARTAMENTI** zona PETRARCA 3-4 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza poggiolo centralnafta ascensore giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8975 S

**APPARTAMENTI** SCALABONGHI 2-3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore prossima consegna vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8971 S

**APPARTAMENTI FARO** bistanze stanzetta cucina bagno doccia poggiolo vista mare vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8970 S

**APPARTAMENTI** liberi ed occupati Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Battisti, Acquedotto, Gambini vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 8873 S

**APPARTAMENTINO** nuovo, stanza cucina bagno ampia terrazza vista mare ascensore paraggi Perugino vendesi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30, pomeriggio. 29038 S

**APPARTAMENTINO** S. Giacomo, libero, 2 stanze cucina wc, vendesi affarone 2.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

**APPARTAMENTO** zona PASCOLI tristanze stanzino per bagno cucina soleggiato vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8973 S

**APPARTAMENTO** affittato 294 mila annue vendo 2.980.000. D'Annunzio, tel. 37379. 8874 S

**APPARTAMENTO** nuovo preferibilmente centro, 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, comperasi. Cassetta 47265 S, UPI.

**APPARTAMENTO** 3 stanze accessori riscaldamento ascensore (Revoltella) vendiamo occasione 4.200.000, mutuo 1.700.000. Alabarda, Spiridione 6. 47284/2 S

**APPARTAMENTO** 3-4 ambienti acquisto contanti purchè affare. Cassetta 29077 S, UPI.

**APPARTAMENTO** libero bistanze ripostiglio cucina stanzino per bagno vendesi via Luigi Ricci. Informazioni studio Fast, v. Filzi 21. 47302 S

**APPARTAMENTO FIERA** 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo soleggiato ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture accurate vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8972 S

**APPARTAMENTO** nuovo due stanze soggiorno bagno riscaldamento vendesi. 80670. 47307 S

**BELLISSIMO** panoramico (Giulia), 3 stanze accessori; altro v. Cologna, 3 stanze accessori centralnafta ascensore poggioli, anche ottimo investimento vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47284 S

**DISPONGO** terreno riviera Barcola assocerei persona desideri costruire villa apportando concorrendo in proporzione. Virgili, Rossini 14, tel. 38663. 47305 S

**IMPRESA Zelco & Lucatelli vende a Udine zona centrale, appartamenti. Ottimo investimento capitale. Telefonare 28723, pomeriggio.** 46859 S

**LOCALI** affari, magazzini, in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 67694/1 S

**MAGAZZINO** libero centrale 36 mq. 1.980.000; negozi centrali 70-400 mq.; altri nuovi Revoltella vendo oppure permuto con terreni. Telefonare 37379. 8872 S

**PALAZZINE** panoramiche complessivi 12 alloggi, 3 stanze doppi servizi garage centralnafta, inizio costruzione via Ovidio-Panorama. Visione progetti prenotazioni studio avv. Fast, via Filzi 21, dalle 17-19. 47303 S

**PRESSI** Carlalberto, ultimandi 1-2 stanze tinello cucinino centralnafta ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47284/1 S

**REVOLTELLA 115.** Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE - VISITE SUL POSTO. 8969 S

**TERRENI** costruzione, edifici demolibili, preferibilmente città, acquista importante impresa. Offerte Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30, telef. 23879, pomeriggio. 29038 S

**TERRENO** Opicina fabbricabile vicinanze via Carsia mq. 640 vendesi. Telef. 38458. 47248 S

**TERRENO MIRAMARE** 800 mq. ottima posizione vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8978 S

**VILLETTA** zona Rozzol con 3 appartamenti bistanze soggiorno cucinino bagno garage giardino con vista mare costruzione nuova vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8987 S

### U Matrimoniali L. 70

**GIOVANE** 30enne giuliano bella presenza residente Australia vacanze 3 mesi a Trieste cerca a scopo matrimoniale signorina 22-28enne. Scrivere Cassetta 67642 U, UPI.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.45 | D | Venezia |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.25 | DD | Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi) |
| 18.40 | R | Venezia |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.34 | R | Venezia |
| 11.41 | DD | Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste) |
| 13.30 | D | Roma - Bologna - Bari - Venezia |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 13.55 | D | Udine - Calalzo (*) |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.14 | D | Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco Tarvisio - Udine |
| 11.58 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna Tarvisio - Udine |
| 24.00 | D | Calalzo - Udine (*) |

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 12.03 | DD | Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.01 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul |

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 17.13 | DD | Zagabria - Fiume Poggioreale |
| 19.3[illegible] | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale |